ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 9 ANNO X - 12 maggio 1994 (Numero 176 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

L'Università si interroga su Tangentopoli

Tra imbarazzo, denunzia, garantismo e il richiamo ad un'etica morale

Università Federico II

Aumentano le tasse Sarà sciolto il C. di A.

Giurisprudenza

Come affrontare l'esame di Diritto Costituzionale

Il prof. Scudiero

- **ORIENTALE/ Il "Caso Lingue"**
  Incontro storico fra i Presidi di Lettere e Lingue con il Rettore Rossi
- **SOCIOLOGIA/ Bocciati i piani di studio**
  Protesta degli studenti
- **LETTERE/ 500 firme per l'apertura fino alle 18,00 della Biblioteca**
- **ECONOMIA/ Il C. di F. approva il nuovo Statuto**

- **SUOR ORSOLA, una laurea di serie B?**
  Botta e risposta studenti-Rettore
- **Gli studenti del II Ateneo in viaggio a Bruxelles**
- **MEDICINA/ Prove in itinere: confronto studenti-docenti**

"I Sabato Universitari" all'Havana Club

(All'interno il tagliando omaggio)

INGEGNERIA

Come prepararsi agli esami del Biennio
Un'aula intitolata al prof. Massimilla

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

Testi universitari per tutte le facoltà

CONSULENZA UTILE E QUALIFICATA NELLA SCELTA DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN LIBRERIA DEI TESTI E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE COMPUTERIZZATE

ISTITUTO S. PAOLO

PER CONSEGUIRE LA TUA

LAUREA ITALIANA

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

Per le matricole, Per gli studenti in corso e fuori corso, Per chi ha abbandonato gli studi, Per chi lavora e ha poco tempo

LEZIONI INDIVIDUALI

O in miniclassi con orari a scelta
Piano di Studio Fornitura del materiale didattico
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami o per un anno accademico Tutor a disposizione

ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA

Sedi: Caserta, 0823/355091
Salerno, 089/231011
Milano, Torino, Alessandria, Brescia, Venezia, Genova, Imperia, Firenze, Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona, Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI: TELEFONATA GRATUITA
NUMEROVERDE 167-015215

CEPU c/o Istituto S. Paolo
Via Medina, 17
80133 NAPOLI

I calendari d'esame di **Lingue** dell'Orientale e di **Architettura**

Ateneapoli da 10 anni l'informazione universitaria

Un decreto legge stabilisce lo scioglimento dei C. di A. delle Università entro il 31 dicembre

C. di A. fra tasse e scioglimento

Aumento delle tasse, tesserino di presenza per i professori, l'Azienda Policlinico, le iniziative didattiche e culturali, una commissione per gli incarichi professionali, alcune delle questioni in discussione al C. di A. del Federico II

Tasse, Azienda Policlinico, tesserino di presenza per docenti e non docenti, Edilizia universitaria a Monte Sant'Angelo, una commissione per l'assegnazione degli incarichi professionali ai docenti dell'ateneo ed una per i servizi commerciali all'interno dell'Università sono le questioni centrali che sta affrontando il Consiglio di Amministrazione insieme allo scioglimento dello stesso Consiglio entro il 31 dicembre per decreto legge. Facciamo il punto dei lavori con alcuni consiglieri.

- **Elio Marciano,** professore associato, Medicina *«Sono arrivati 53 miliardi per Monte Sant'Angelo, fondi FERS per alcuni lotti, per i Centri comuni. E' un fatto positivo ma fondi nuovi non se ne vedono»*. Da gennaio ci si sta occupando della definizione dei rapporti e soprattutto degli spazi, del **II Ateneo** compresi nel Federico II tra l'altro dalla prima facoltà di Medicina vogliono continuare ad utilizzare gli spazi nell'area di Cappella Cangiani): la Convenzione è in alto mare, mentre per il personale ormai è tutto definito. In via di definizione invece la **nuova sede per Veterinaria,** a Monteruscello. Un controllo per vedere se ci sono reperti di interesse archeologico, se ci sono degli abusivi e poi i lavori per delimitarne l'area. 80.000 metri quadri, un'area di notevoli proporzioni messa a disposizione dal Demanio a concessione gratuita.

Con il nuovo Rettore, Fulvio Tessitore come va? *«Le premesse sono buone»*. E a livello di C. di A., di conduzione? *«E' un grosso personaggio, ha grandi capacità di gestione. L'esperienza non gli manca»*. E il S.A.? *«Per fine luglio le linee generali»*.

Azienda Policlinico: a che punto è? *«Ci avviamo verso la realizzazione. Finalmente. Lo Statuto dei Dipartimenti Assistenziali lo abbiamo già approvato in Consiglio di Facoltà insieme anche a quello dell'Azienda. In C. di A. non sono arrivati però ancora nessuno dei due»*. Nel frattempo a fine febbraio il Consiglio di Amministrazione aveva nominato i propri membri nella Delegazione Policlinico, i professori **Filiberto Cimmino, Giovanni Persico** e **Gabriele Mazzocca** e per i non docenti **Rizzi** (CISL).

Come va l'attività degli **studenti in C. di A.?** *«Dovrebbero fare di più. Dovrebbero occuparsi di più del mondo studentesco, che dei problemi di gestione dell'ateneo»*.

SANTANGELO, DA A.D. AL C. D. A.

- **Giovanni Criscuolo** (professore associato a Scienze) - *«Negli ultimi tempi si è lavorato soprattutto per eliminare una serie di arretrati. E' stata nominata una Commissione* (presieduta dal notaio Sabatino Santangelo, nominato membro nel C. di A. per conto del governo da inizio febbraio) *che dovrà occuparsi delle modalità di affidamento di lavori di consulenza e modalità di nomina delle commissioni. Per le consulenze in particolare dei pagamenti, regolamentare i docenti che prestano la loro collaborazione gratuitamente* (e sono molti) *ed altri che per pareri e commissioni, per lavori talvolta non idonei hanno chiesto forti cifre e contenziosi sono in corso»*. Due i criteri all'esame della Commissione. *«Come proporre i nomi per affidare certi particolari incarichi e come pagarli»*.

Edilizia. Altre questioni fondamentali sono sempre Monte Sant'Angelo (affidati i lavori a Chimica e consegnati i 2 edifici già pronti per Fisica. Mancavano le zone per realizzare gli allacciamenti. Il problema era collegato alla questione della ditta Costanzo e relativi contrasti che avevano rallentato la consegna. *«Per l'anno prossimo, novembre '94 oppure entro il '95 parte di Fisica si trasferirà a Monte Sant'Angelo»*.

- **Luigi Rizzi** (non docente) - Ci illustra soprattutto le questioni relative al personale. *«C'è la volontà da parte dei rappresentanti dei non docenti di una attuazione rapida per il* **riconoscimento mansioni,** *e di* **avanzamento di livello** (l'applicazione della legge 21, che lo prevede), **Tesserini di presenza,** altro punto nodale. *«Da applicare per il personale non docente ma anche per i docenti»* è il controllo della presenza sul posto di lavoro, attraverso tesserini magnetici. Lo prevede una recente legge dello Stato. Dal Rettore un impegno: uno strumento unico per tutto il personale, anche docente.

Anche per Rizzi fra le questioni centrali c'è il varo dell'**Azienda Policlinico.** *«Così si sparirà la Delegazione e si avrà finalmente il manager. Cosa che ci lascia tutti molto soddisfatti perché apre alla problematica dell'incentivazione per i dipendenti e l'attivazione delle prestazioni anche per l'esterno, aspetti positivi per l'amministrazione, le tecnologie, il personale»*. Oltre che dimostrare a pieno le grandi potenzialità del Policlinico. **Il ticket mensa.** Altro punto centrale per i non docenti. *«Sparirà. Questa è l'idea. Se è mensa che mensa sia; il ticket finisce per essere altro»*. **Manutenzione.** *«Un problema fondamentale, ma da sempre legato alla carenza di fondi»*. Si discute anche se affidarla all'esterno o meno. **Unità sindacale.** Va avanti ormai da tempo una linea piuttosto unitaria dei rappresentanti dei non docenti. Al C. di A. le questioni da affrontare vengono presentate *«come proposte unitarie del sindacato»* perché, afferma Rizzi *«è inutile rendersi promotori di iniziative individuali*

Continua a pagina 7

Consulenti esterni al Comune

Docenti, ricercatori, laureati in possesso di Dottorato Specializzazione Perfezionamento o abilitazione professionale, laureati con almeno 110, potranno candidarsi come consulenti esterni a titolo gratuito della Commissione Speciale per la Trasparenza del Comune di Napoli. Gli interessati, potranno svolgere e presentare ricerche propositive su un tema concernente la Trasparenza, la Partecipazione e l'Informazione. Alla domanda, che va presentata entro il 20 maggio, va allegato il programma e la motivazione della ricerca ed un dettagliato curriculum vitae. Al termine delle ricerche, gli esperti riceveranno un attestato per l'opera prestata. I lavori saranno presentati nel corso di una cerimonia pubblica cui saranno invitate autorità accademiche, politiche ed amministrative. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Commissione Speciale per la Trasparenza, la Partecipazione e l'Informazione del Comune di Napoli il lunedì dalle ore 10,30 alle 12,30 al 551.84.36.

I lavoratori EDISU incontrano la Regione

Un mese di agitazione per i lavoratori dell'EDISU Napoli I e nulla è cambiato nei rapporti con il Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Mancanza di pianta organica, indennità di rischio e straordinari non pagati per le festività, alla base delle rivendicazioni degli addetti alle mense, che hanno portato la loro protesta al parossismo (lo scorso 28 aprile) recandosi a manifestare alla sede della Giunta Regionale, fino a farsi ricevere, non senza sforzo, dal segretario della Presidenza. *"Non vogliamo trattare con quelli di via De Gasperi; preferiamo avere a che fare direttamente con chi controlla la gestione da via Santa Lucia"*. Tanta insistenza, dovuta al totale disconoscimento della legittimità del CdiA dell'EDISU, ha condotto ad un primo passo verso la risoluzione della vertenza, almeno nelle speranze dei dipendenti. Tutto dipende dall'esito dell'incontro previsto per il 9 maggio. In vista della trattativa tripartita, che vede parti in causa le tre Confederazioni Nazionali Cgil, Cisl, e Uil, è rimasta fuori la Cisnal, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente e la Regione, sono rientrate, provvisoriamente, le mobilitazioni previste per il 5 e il 12 maggio.

"Questo Consiglio è inadempiente: non solo non ha ancora provveduto alla definizione della pianta organica e dei sospesi retributivi, ma ha anche una gestione inefficace delle spese. Le derrate sono acquistate a prezzi troppo alti, soprattutto il pane; così a soffrire dei disagi sono soprattutto gli studenti, ai quali sarà offerto un servizio sempre più scadente e sempre più costoso" - si sfogo un delegato sindacale - *"Al tavolo delle trattative ci sarà molto da discutere, perché le promesse fatte agli utenti e ai lavoratori vanno mantenute; non si può sempre uscire impuniti quando si sbaglia". "Ci aspettiamo la presenza, oltre che del presidente della Giunta Regionale, Grasso, anche degli assessori alla Cultura e al Personale, Sullutrone e Grieco; tutto dipenderà da questo incontro, per quanto attiene alle prossime mobilitazioni di rivendicazione"*.

Perciò, la questione, lungi dall'essere risolta, presenterà sicuramente nuovi sviluppi.

Stefania Capecchi

Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806
studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 27 maggio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 9 - ANNO X
(N° **176** della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 9 maggio)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI - ENTE MORALE

Una istituzione napoletana da 75 anni attiva per la diffusione della cultura musicale

I CONCERTI DI VILLA PIGNATELLI

8/5/94 Hans Liviabella, violino-Laura Manzini, pianoforte, ore 11
15/5/94 MiniM Ensemble con Lucio Garau, ore 11
22/5/94 La Galleria d'Amore (danze del '500 per liuto), ore 11
29/5/94 Marco Cappelli, chitarra, ore 11

I LUNEDI' DELLA MUSICA

Conferenze con esempi musicali in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

16/5/94 Aula Magna "P. Piovani" Facoltà di Lettere ore 18 Prof. M. Mayrhofer (Università di Napoli)
"Armide" di Quinault e Lully. Dalla "*pastorale*" alla *"tragedie-lyrique"*: un percorso anti-italiano
23/5/94 Aula Magna Facoltà di Architettura ore 18 Prof. M. Fusillo (Università di Pisa)
"Il mito di Edipo nella musica moderna e contemporanea"
30/5/94 Aula Magna "P. Piovani" Facoltà di Lettere ore 18 Prof. N. Pirrotta *"Claudio Monteverdi e il suo tempo"*.
In collaborazione con il Comitato Nazionale per il 350° anniversario della morte di C. Monteverdi.
6/6/94 Aula Magna Facoltà di Economia ore 18 Prof. F.A. Saponaro (Conservatorio di Frosinone)
"La musica nella pubblicità"
13/6/94 Aula Magna Facoltà di Architettura ore 18 Prof. R. Bossa (Accademia Nazionale di Danza - Consulente Artistico Assoc. "A. Scarlatti") *"Vedere la musica"*

I CONCERTI DELLA "GRANDE NAPOLI"

19/6/94 Sala Polifunzionale Piazza Bisignano - *Barra ore 11*
26/6/94 Biblioteca "Dorso" Piazza Zanardelli - *Secondigliano ore 11*
3/7/94 Centro culturale di via Bernardo Quaranta - *S. Giovanni a Teduccio ore 11*

Orchestra della Associazione Professori della Orchestra ALESSANDRO SCARLATTI
Musiche del '700 napoletano
Duo Daniele Sepe - Francesco D'Errico - Musiche jazz

PREMIO VINCENZO VITALE

Nel decimo anniversario della scomparsa di Vincenzo Vitale, insigne musicista e studioso della cultura napoletana, l'Associazione Alessandro Scarlatti bandisce un Concorso per un premio a lui intitolato, da conferirsi ad una monografia inedita concernente aspetti della vita musicale napoletana, dal XVII al XX secolo, scadenza 31 marzo 1995.

Per la stagione 1994/95, in occasione del 75° anniversario della fondazione, l'Associazione ha commissionato composizioni originali a quattro musicisti:

Paolo Arcà: "Cantata per voci e strumenti"
Giorgio Battistelli: Una composizione per ensemble di percussioni
Francesco d'Avalos: Ottetto per 2 violini, 2 viole, 2 violoncelli, 2 contrabbassi
Francesco Pennisi: Quintetto per chitarra e quartetto d'archi

Per la stagione 1994/95 sono allo studio particolari agevolazioni per gli studenti delle Università napoletane

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Associazione Alessandro Scarlatti, Piazza dei Martiri 58, 80121 Napoli - Tel. 081/406011-405637 - fax 405637

TANGENTOPOLI / Coinvolti professori universitari. Ateneapoli apre il dibattito

Caso De Lorenzo, imbarazzo a Medicina

Il parere dei docenti della facoltà prima della sua sospensione. Mazzacca: "De Lorenzo è l'emblema di una delle più infelici stagioni della storia italiana"

Cattedre nella bufera investite dal tifone Tangentopoli. A Medicina la vigilia della decisione di sospensione per il prof. Francesco De Lorenzo, professore al II Policlinico - presa in Senato Accademico il 18 aprile convocato dal Rettore in seduta straordinaria - fu animata dalle posizioni estremamente critiche di alcuni docenti in polemica con la posizione garantista e attendista di altri. La sospensione mette a tacere i contrasti ma non toglie il valore di ogni singolo pronunciamento. Imbarazzo, disagio, indignazione, durezza, censura le reazioni dei colleghi chiamati a prendere posizione.

La denuncia di Mazzacca

«E' una cosa inaudita - attacca duro il professore **Mazzacca,** docente di Gastroenterologia - *una persona che è diventata il simbolo e l'emblema di una delle più infelici stagioni della storia italiana non trova nemmeno la dignità per ritirarsi in buon ordine e continua a mettere in imbarazzo l'Università che, in quanto Istituzione, non può essere assolutamente coinvolta nelle faccende giudiziarie di un docente. Io auspico una presa di posizione politica forte e chiara ed una presa di distanza che metta a tacere ogni possibilità di equivoci e fraintendimenti. Di De Lorenzo parla il mondo intero e non si può continuare a parlare di garantismo se l'immagine e la credibilità della Università sono in gioco. Quello che mi irrita di più è il tentativo di De Lorenzo di trovare comunque una scappatoia e magari ripresentarsi in aula di fronte agli studenti tra qualche mese quando le acque si saranno un po' calmate. L'Università è una cosa seria* - conclude Mazzacca - *e richiede ai suoi membri doti di specchiata moralità».*

«L'Università ha una funzione pedagogica e di formazione, una persona come De Lorenzo, che non ha più una dignità, una rispettabilità, morale e scientifica che esempio può dare alle nuove generazioni? Deve dunque farsi da parte» «dunque, di qualsiasi partito, davanti ad accuse del genere, dovrebbe regolarsi di conseguenza» ha affermato il prof. **Di Salvo.**

Il Preside attendista

Il ciclone Tangentopoli indubbiamente ha scavato un profondo abisso rispetto ai tempi in cui il prof. De Lorenzo era stimato e apprezzato tra i banchi dell'Università. Il Preside della Facoltà **Guido Rossi** tuttavia non se la sente di infierire e di fronte ai guai del collega si trincera dietro una posizione attendista: *«Sono tendenzialmente contrario ai processi celebrati al di fuori delle aule giudiziarie* - sostiene - *e quindi di fronte alla richiesta di aspettativa avanzata dal prof. De Lorenzo ritengo sia necessario il pronunciamento degli organi tecnicamente preposti a decidere. Dunque non il Consiglio di Facoltà in quanto tale ma l'Amministrazione centrale e semmai con il veto del Rettore che ha già indetto un Senato Accademico per lunedì* (il 18 aprile). *D'altra parte bisogna in quella sede considerare la posizione anche degli altri docenti coinvolti nello scandalo Tangentopoli* (Polese, Capunzo e Capano n.d.r.) *ovviamente le varie posizioni non sono sovrapponibili (tout-court)».* E le considerazioni politiche? *«Non è facile parlare di un collega senza commettere errori in un senso o in un altro* - dice Rossi - *e penso che la censura politica, la pubblica indignazione, siano già stati ottenuti e celebrati sui media negli ultimi mesi; perché infierire?».*

Posizione tecnica anche quella assunta dal prof. **Lucio Nitsch:** *«La questione come va affrontata? Semplice, secondo la legge. E nel caso specifico trattandosi di Università, secondo le norme che regolano il pubblico impiego. Il prof. De Lorenzo ha chiesto un periodo di aspettativa senza assegni per sei mesi. Non è il Consiglio l'organo deputato a decidere le considerazioni politiche? Nemmeno per questo il Consiglio di Facoltà è l'organo giusto. Il Consiglio non è un organo politico* - conclude Nitsch - *e quindi su questi aspetti non deve pronunciarsi. Può semmai avere un ruolo consultivo ma ogni decisione deve essere deliberata dal Rettore».*

Già il **Rettore, prof. Fulvio Tessitore** il quale però ha già dichiarato nei giorni scorsi alla stampa che in un caso del genere si sarebbe *«autosospeso».*

«Riferimenti etico-morali non a Medicina»

Per il prof. **Lucio Palombini** Ordinario di Anatomia Patologica la questione De Lorenzo dipende tutta da come la presenterà il Preside della Facoltà: *«Se si dovesse prospettare una linea politica in Consiglio e le necessità di una discussione in tal senso io penso di non partecipare* - avverte Palombini - *e non perché voglia sottrarmi ma per coerenza. Si, coerenza perché in venti anni di vita di questa Facoltà sebbene ci siano state altre occasioni per dare connotati politici alle discussioni è accaduto di dover prendere posizione precisa. Anzi, mai nessun ordine del giorno a mia memoria ha posto questioni di ordine politico. E allora, ritengo che al di là delle opinioni di ciascuno si debba proseguire su questa linea. La connotazione di questa Facoltà non ha mai cercato riferimenti etico-morali* - chiosa Palombini - *se poi si vuole dare una sterzata in questo senso».*

Di diverso avviso invece il prof. **Roberto Lobello** direttore del dipartimento di Medicina Interna e Chirurgia Generale: *«Io penso che non si possa evitare di censurare un docente che deve rappresentare comunque un esempio per i docenti più giovani e per gli studenti. Certo, doveva essere il Rettore a prendere direttamente posizione e non solo nei confronti di De Lorenzo ma nei confronti di tutti i plurinquisiti di Tangentopoli. Per la verità sarebbe inconcepibile una riammissione in servizio. In ogni caso l'organo deputato per legge a deliberare in tal senso è il Senato Accademico. Io tuttavia non avrei nessuna difficoltà a pronunciarmi se questa presa di posizione mi fosse richiesta».*

Filiberto Cimmino direttore del Dipartimento di Biochimica e Biotecnologie Mediche non pensa che questa occasione di discussione ci sarà: *«Bisogna attendere che gli altri organi della Facoltà si pronuncino perché l'ultima seduta in Consiglio ha aggiornato tutto alla prossima volta. Non sono comunque certo che una ulteriore occasione di discussione ci sarà. In tal caso, come è naturale, sarebbe tutto nelle mani degli organi Amministrativi o del Senato Accademico».*

L'immagine dell'Università «sotto i piedi»

E allora? Che succederà adesso? Ma siamo sicuri poi che la richiesta di aspettativa non sia un modo come un altro per togliere il disturbo ed evitare così di tornare al Policlinico, piuttosto che una scappatoia per aggirare l'ostacolo? E' quanto sostiene il prof. **Francesco Leone**, docente di Chirurgia Generale. *«Si* - avverte Leone - *si tratta di un aspetto che non è stato colto dalla stampa, impegnata nella ridda di polemiche di questi giorni. Il ritorno all'insegnamento di De Lorenzo mi sembra un'ipotesi così remota che sono portato a pensare che attraverso questa richiesta di aspettativa per "motivi di famiglia" il collega abbia voluto salvare la faccia ma certo soprattutto evitare di tornare di fronte agli studenti. Anche perché i motivi familiari non sarebbero sufficienti a spiegare l'assenza di nessuno di noi dalle aule universitarie».* Nel dibattito interviene anche l'ex candidato a . ettore il prof. **Raffaele Porta**, docente ad Agraria ma di casa e di formazione medica per il quale urge una dura presa di posizione della Facoltà: *«Non censurare in modo chiaro e netto tutta la vicenda e non prendere posizione di fronte anche solo all'ipotesi che il prof. De Lorenzo torni a insegnare significa mettersi sotto i piedi l'attendibilità dell'Istituzione. Abbiamo il dovere di salvaguardare la nostra immagine e il nostro ruolo di docenti di fronte alla opinione pubblica e agli studenti. Qui non si tratta di garantismo o non garantismo anche perché mi pare che già in passato vi sia stata una richiesta di autorizzazione all'arresto per il prof. De Lorenzo, negata dalla Camera dei Deputati per 2 soli voti»* E se accadesse questo? Se De Lorenzo fosse arrestato? Da un lato tecnico non ci sarebbero più dubbi sulla sospensione dal servizio la voce della parte sana di questa Università dove sarebbe? E pensare che per accuse molto meno gravi, il prof. **Stelio Varrone** si è fatto 3 mesi di carcere. Dunque i 35 capi di imputazione pesano come un macigno sul futuro anche accademico di De Lorenzo. Insomma un caso che spacca l'opinione dei docenti anche se come ha affermato **Mario Santangelo** *è la prima volta che il Consiglio affronta la questione dell'ex ministro inquisito e le sue vicende giudiziarie. Sul piano umano ciascuno di noi ha delle difficoltà* - ha aggiunto Santangelo - *ma ciononostante la Facoltà non può non esprimersi».*

Il prof. Francesco De Lorenzo

La moglie di De Lorenzo siede in Consiglio di Facoltà

Anche perché: non è stato ancora condannato, ma è reo confesso, tanto è vero che ha restituito 4 miliardi al giudice Di Pietro. Altro oltraggio. Come se non bastasse la stessa moglie di De Lorenzo, che pure siede nel Consiglio di Facoltà in qualità di professore associato, **Marinella D'Aniello,** ha ammesso di aver ricevuto regali da industriali farmaceutici nel periodo in cui il marito era ministro (stando a quanto riportato dai quotidiani).

Il 18 aprile si fa chiarezza: il Rettore ed il Senato Accademico, sospendono dall'Università il prof. Francesco De Lorenzo

Ettore Mautone

Questa pagina doveva apparire sul numero scorso di Ateneapoli. E' stata rinviata per esigenza di spazio, ma resta valida la sua attualità e rilevanza accademica ed etica.

Su Tangentopoli l'ateneo non ha finora fatto chiarezza fino in fondo.

L'Università si interroga su Tangentopoli

Imbarazzo, garantismo, richiamo all'etica morale, richiesta di un dibattito pubblico

GIURISPRUDENZA - Professori sotto inchiesta, cattedre sotto i riflettori. Quali i pareri dei loro colleghi? Quali sentimenti si agitano nelle viscere delle facoltà coinvolte? A **Giurisprudenza** tengono banco i casi **Raffaele Perrone Capano,** già per due volte in manette per l'inchiesta sui rifiuti e le mazzette alle ditte in odore di camorra e di **Raffaele Capunzo** anche lui arrestato per due volte, la prima per un filone di tangentopoli e la seconda per una vicenda di illeciti relativa al teatro San Carlo.

In Senato Accademico il 18 aprile scorso fu decisa la sospensione per De Lorenzo ma un supplemento di indagine per gli altri .

Come mai? Chiediamo del Preside Labruna ma è assente. Ci siamo rivolti all'ex Preside Pecoraro Albani, tra l'altro ex magistrato che ha dichiarato: *«Posso parlare solo del periodo nel quale sono stato Preside e cioè fino ad ottobre. In Senato Accademico a suo tempo si tenne una linea che faceva riferimento alla legge e che prevede la sospensione dall'insegnamento solo nei casi in cui vi sia stato l'arresto dell'indagato. E difatti ogni volta che c'è stata la revoca della custodia cautelare si è revocata anche la sospensione dall'insegnamento. In ogni caso* - prosegue Albani - *devo esprimere, da ex magistrato, le mie perplessità sull'operato della magistratura napoletana che, al contrario di altre procure, non ha lavorato in pool ed ha mostrato di non sapersi coordinare. Io avrei visto di buon occhio una sorta di superprocura nazionale anche per tangentopoli. In modo da evitare il sovrapporsi e la separazione dei provvedimenti. Anche perché dopo un primo arresto non capisco quale sia la necessità di procedere ad altri arresti laddove, l'inquinamento delle prove, se ve ne era il pericolo, è già avvenuto».* Per tornare alla questione della sospensione dall'insegnamento *«va ricordato che la "autosospensione" non è prevista dalla legge e che in caso di arresto è invece obbligatorio. Resta alla discrezionalità del Senato Accademico la valutazione negli altri casi. La gravità delle singole posizioni fa testo. Per quanto ne so io* - conclude il cattedratico - *in altre città e in altri atenei, professori della "notorietà" di De Michelis sono tornati alle lezioni».* La posizione garantista di Albani fa da contrappunto a quella di **Michele Scudiero,** vice presidente del Cun, ed ex direttore dell'Istituto di Diritto Costituzionale: *«I fatti e le notizie in se* - avverte il docente - *sono indubbiamente gravi, e come è noto la sospensione dipende dalla gravità della imputazione. Naturalmente va motivata sulla base di un rigoroso procedimento di indagine. Con riscontri e accertamenti che non lascino dubbi. La mia è una posizione che vuole da un lato salvaguardare i principi del diritto e dall'altro non tralasciare l'immagine dell'Università che non può uscirne con le ossa rotte. In questo senso sarei comunque a favore della sospensione motivata della gravità dei capi di imputazione. Rimane poi il piano umano della vicenda e del merito che non può che tenere conto dello stadio raggiunto dal provvedimento e lascia spazio alla sfera privata. Io direi* - conclude Scudiero - *che al di là delle ragioni e delle posizioni dei singoli e dei giudizi immediati, va sollevata una discussione collettiva sul ruolo dell'Università nella società e sul suo impegno attivo fortemente connotato nella partecipazione».*

Presunzione di innocenza

Mario Rusciano, docente di Diritto del Lavoro e membro di una commissione parlamentare sull'argomento dichiara: *«Al di là dell'imbarazzo a pronunciarsi su provvedimenti che riguardano colleghi di varie facoltà e per giunta in un clima diffuso di giustizia sommaria, si tratta di salvaguardare con equilibrio e serenità sia l'integrità della funzione docente sia il diritto costituzionale alla presunzione di innocenza dei docenti imputati. Le notizie in mio possesso* - avverte Rusciano - *sono solo quelle riportate dai giornali e quindi ho difficoltà a pronunciarmi tecnicamente. Bisognerebbe conoscere "le carte". In ogni caso la sospensione cautelare mi pare un procedimento formalmente corretto. Nella sostanza io agevolerei ogni possibile forma di* **aspettativa senza assegni per ragioni personali** *su richiesta degli stessi docenti inquisiti. Può infatti considerarsi una grave "ragione personale" per un docente ricercatore la mancanza di serenità causata da uno o più giudizi penali pendenti. Inoltre ricorderei che la "sospensione cautelare" dall'impiego riguarda di solito reati che attengono alla attività istituzionale del funzionario e poiché comporta la corresponsione di un "assegno alimentare" risulta più onerosa per il bilancio dello Stato rispetto alla "aspettativa senza assegni"».* Già, nessuno ci ha pensato, nemmeno sulla stampa questo risvolto è stato colto allorché fu avanzata richiesta di aspettativa senza assegni da parte di De Lorenzo che adesso dunque intasca pure un assegno familiare.

«L'esigenza di un dibattito pubblico»

INGEGNERIA - Intanto ad **Ingegneria** la situazione di Nello Polese, l'ex sindaco Psi arrestato per la seconda volta il 29 aprile stavolta per il caso Telesoft, spinge il prof. **Giuseppe Giorleo,** Presidente di Corso di Ingegneria Meccanica a chiedere almeno un dibattito di facoltà così come avveniva in passato. *«Sento l'esigenza* - avverte Giorleo - *di un dibattito, anche pubblico, almeno per capire e comprendere come sia possibile che una persona conosciuta così da vicino e stimata, dalla quale mai ci si aspetterebbe un comportamento illegale, sia ora dietro le sbarre con pesanti capi di imputazione. Forse abbiamo allentato la guardia. Eppure non riesco a convincermi che sia possibile».* **Giuseppe Marrucci,** Direttore di Dipartimento ed ex consigliere di amministrazione, conclude questa nostra carrellata: *«Io desidererei che i docenti inquisiti fossero innocenti e la condotta della magistratura lineare e limpida. In ogni caso il ritorno alle cattedre è possibile solo se nei vari gradi di giudizio si riuscirà a dimostrare l'innocenza. Io penso comunque che si tratti di* **casi isolati,** *che dunque non inficiano l'immagine della università. D'altra parte i professori sono pur sempre classe dirigente e allora in un periodo storico che vede così compromessa la posizione di tanti politici era inevitabile».*

Ettore Mautone

Intervista al Preside di Ingegneria, prof. Gennaro Volpicelli

"Dall'Università inequivocabile chiarezza"

Il Preside Volpicelli

Abbiamo chiesto al prof Gennaro Volpicelli, di Ingegneria, uno dei Presidi di Facoltà con docenti inquisiti per Tangentopoli, un parere sul delicato argomento. Avevamo cercato anche il prof. Labruna, Preside di Giurisprudenza che però era fuori Napoli.

Il prof. Volpicelli, oltre che rappresentante di una delle maggiori facoltà dell'Ateneo Federico II, accademicamente ha un ruolo di rilievo visto anche il vasto curriculum e l'anzianità di servizio. Ma soprattutto, la Facoltà di Ingegneria, è stata fra le prime, ad inizio '93, a chiamare l'ateneo ad una rivolta morale contro Tangentopoli.

Sulla vicenda Tangentopoli, che ha visto alcuni docenti del Federico II coinvolti, quale è il suo parere?

«Tangentopoli è stato (parlarne al passato è un augurio) un fatto di costume che ha coinvolto a differenti livelli larghi strati della società italiana. La Scuola non ha fatto abbastanza per educare. Non intendo colpevolizzare o addossare alla istituzione eventuali responsabilità che attengono ai singoli e che comunque non possono essere genericamente ripartite, ma riconoscere con onestà di non essere stati sufficientemente attenti a trasmettere ai giovani un bagaglio etico civico comportamentale altrettanto efficace quanto la formazione culturale tecnico professionale che impartiamo».

Anche la sua facoltà ha un professore illustre, l'ex Sindaco Nello Polese, fra gli arrestati ed inquisiti eccellenti. Che giudizio esprime?

«Preferisco non esprimere giudizi sui singoli. A tal fine occorrerebbe una più completa conoscenza alle fonti dei fatti processuali e delle tesi difensive.

I rapporti umani e la consuetudine di lavoro con un collega stimato per le capacità didattiche e scientifiche mi spingono a confidare che il professore Polese possa dimostrare la sua estraneità ai reati contestatigli».

Nel caso di professori su cui gravano accuse (De Lorenzo di Medicina, Perrone Capano e Capunzo di Giurisprudenza, Polese di Ingegneria, Galasso e Impegno di Lettere) ritiene che sia un comportamento etico da seguire quello di autosospendersi dall'insegnamento e dagli esami per evitare situazioni imbarazzanti all'Università?

«La autosospensione è un istituto inesistente sul piano formale giuridico-amministrativo. Certamente rappresenta un atto di sensibilità morale. Hanno pieno valore sostanziale i provvedimenti di sospensione cautelativa adottati dal Rettore sulla base del potere discrezionale di applicazione dell'art. 91, a tutela del prestigio e dell'immagine dell'Istituzione Universitaria».

Preside, sulla vicenda docenti inquisiti per Tangentopoli, l'ateneo non si è espresso, a parte il pronunciamento recente del Senato Accademico. Non ritiene sia giunto il momento di aprire una riflessione e di fare chiarezza, visti anche i recenti arresti (il secondo per Polese) e sospensioni (De Lorenzo e Galasso)?

«Non è esatto. Il Senato Accademico aveva approvato fin dal luglio '93 un documento unitario che inquadra il problema in una visione generale ed individua come criteri per l'applicazione della sospensione cautelativa la gravità delle imputazioni ed il grado del procedimento giudiziario. Recentemente il Senato Accademico ha confermato all'unanimità il documento ed ha condiviso la linea di rigore impostata dal Rettore.

Ritengo che l'Università, ai livelli Istituzionali e rappresentativi, stia operando propriamente, con la necessaria cautela ma anche con dovuta decisione ed inequivocabile chiarezza».

Paolo Iannotti

Settimane del verde a Napoli

Settimane del verde a Napoli: è possibile esplorare le aree verdi della città, seguire convegni sul tema, visitare mostre, assistere a concerti. Lodevolissima e fitta di appuntamenti la manifestazione - si è aperta il 2 maggio - organizzata dall'Arcifad (Associazione per la ricerca fondamentale ed applicata sul cancro, l'invecchiamento e le malattie degenerative) che vede variamente impegnata l'Università. Nel Comitato promotore figurano i professori **Giovanni Cheffi, Mario Mancini, Lucio Morrica, Vincenzo Zappia.** Ed ancora, numerose iniziative godono della partecipazione di docenti e studenti della facoltà di Agraria, Scienze, Medicina.

I proventi saranno devoluti interamente all'Arcifad per la realizzazione di borse di studio ed iniziative scientifiche nel settore delle malattie degenerative e dei tumori.

Vediamo il programma dei prossimi appuntamenti.

Le visite guidate. *Sabato 13 maggio:* Real Orto Botanico di Napoli, il verde nascosto di Napoli, Riserva Naturale degli Astroni; *domenica 15 maggio.* Taverna del Ferro a S. Giovanni a Teduccio; *sabato 21 maggio:* Orti di S. Martino, *domenica 22 maggio:* Bosco di Capodimonte; *sabato 28 maggio:* Villa Floridiana, *domenica 29 maggio:* Parco Gussone di Portici; ogni sabato: Giardini di Palazzo Reale di Napoli, ogni sabato e domenica: Parco Virgiliano a Piedigrotta. I biglietti di ingresso possono essere ritirati gratuitamente presso la sede del WWF in Via A. Da Salerno, 13 (adiacenze Stadio Collana al Vomero) tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica dalle 9,30 alle 17,30.

Le ville e i giardini vesuviani. Visita guidata a Villa Campolieto, Villa Ruggiero, Villa Favorita di Ercolano ed ai relativi giardini. L'appuntamento è per il 14 maggio. Il trasferimento avverrà via mare con partenza dal molo Beverello. Per prenotazioni: Ente Ville Vesuviane, tel. 405393.

Le esposizioni. Dal 12 al 15 maggio, piante fiorite e fiori recisi alla Mostra d'Oltremare a cura dell'ERSAC e con la collaborazione dei professori Lucio Morrica e Dante Rabitti.

Il bonsai (7 - 14 maggio), presso la Casina Pompeiana;

L'ikebana (23 maggio). Circolo della Stampa

Convegni. *Ecosistema e città*, un corso - convegno di educazione ambientale il 25 maggio presso la Stazione Marittima. *«Stili di vita e salute dell'uomo»* (Villa Pignatelli, 14 maggio ore 10,30), *«La conservazione dei giardini storici napoletani nel quadro internazionale»* (Chiesa di Donnaregina, 19 maggio ore 10), *«Il problema degli incendi boschivi in Italia»* (Riserva degli Astroni, 21 maggio ore 10,30).

Le mostre. Giovani fotografi della Facoltà di Architettura e dell'Accademia si cimentano sul tema *«Il verde e la città»*. L'iniziativa, curata da Mimmo Jodice, si concluderà con l'allestimento di una mostra presso l'Istituto Italiano per gli studi filosofici, dal 31 maggio al 18 giugno. *«Il verde tra arte e realtà»* (Casina pompeiana - Villa Comunale, 16-22 maggio), *«La Composizione floreale»* (Villa Floridiana 28 maggio ore 10,30); *«Le ville ed i giardini medicei»* (Casina pompeiana - Villa Comunale, 16-22 maggio). *«La Posidonia. Le praterie sommerse del Mediterraneo»* (Casina Pompeiana 23-27 maggio).

Il libro. Fino al 21 maggio, presso la Libreria Guida a Port'Alba, presentazione delle novità editoriali nel campo del gardening e dell'arredo urbano.

La musica. Date orientative dei concerti: 16 maggio *Orchestra da Camera di Salerno*, Policlinico di Via Pansini; 20 maggio *Banda Nato*, Cassa Armonica; 26 maggio *Quartetto d'Archi*, Policlinico Piazza Miraglia; 27 maggio *Carabinieri*, Cassa Armonica.

Il Laboratorio di educazione ambientale. 26 e 27 maggio, Stazione Marittima. Progetto di educazione ambientale con l'utilizzo di giochi di simulazione e di ruolo.

Obiettivo giardini. Squadre di giardinieri del Comune di Napoli si impegneranno nel recupero dei principali giardini. Sarà premiata l'aiuola meglio curata.

Rassegna di danza

«Napoli e la danza». E' il titolo della rassegna che si terrà al Teatro Bellini la seconda settimana di maggio. Due serate della manifestazione saranno dedicate ai nuovi gruppi che operano con continuità sui palcoscenici campani e ai giovani interpreti napoletani che si fanno onore in compagnie fuori della città e all'estero.

In quest'ambito si esibiranno due formazioni che accolgono anche studenti universitari: *Teatro di Notte* (fondata da Massimiliano Palmese) e *Amusia Danza*. Rock, seduzione, ma anche tecnica e regia in *«Nefelai»* (Nuvole) il brano che presenteranno.

Linea amica per audiolesi

La F.I.A.D.D.A. (Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti per gli Audiolesi) sezione di Napoli (Via Annunziata 30), ha attivato la «Linea telefonica amica per audiolesi» che risponde al numero 081-262912, cui potranno rivolgersi i sordomuti che hanno bisogno di aiuto, che intendono chiedere informazioni o, più semplicemente, che hanno voglia di parlare con qualcuno, di confidarsi con chi, grazie all'uso comune di un apparecchio, è in grado di conversare con loro telefonicamente.

L'esordio alla regia del prof. Marcello Lando

Barbablues: una commedia musicale

Barbablues, la commedia musicale che andrà in scena mercoledì 25 maggio al Teatro Augusteo (ore 20,30), ha un regista d'eccezione. E' l'eclettico prof. **Marcello Lando,** docente di Impianti Industriali alla Facoltà di Ingegneria, già noto al pubblico universitario per le sue performance canore e musicali. Molti lo ricorderanno brillante interprete di Frank Sinatra ed abile batterista nelle esibizioni al Concerto per l'Università organizzato da Ateneapoli.

Coautore con **Roberta Palumbo** dei testi, il professore ha anche curato le scelte musicali e le parodie della rappresentazione. Nutritissimo il cast. Nella compagnia de **«I temerari»** figura anche un altro docente di Ingegneria, il prof. **Nicola Augenti** nel ruolo del servo. Gli arrangiamenti, le orchestrazioni ed esecuzioni sono affidate alle sapienti mani dell'ing. **Giuseppe Ventrella.**

La serata ha anche un fine nobile: l'incasso sarà devoluto all'**Associazione Donatori Midollo Osseo** campana.

L'ADMO ha tra le sue finalità la diffusione della cultura della donazione. Oggi, con il trapianto di midollo osseo, si possono salvare e restituire ad una vita pienamente normale pazienti affetti da gravi forme di leucemia e da malattie ematiche, un tempo senza speranza (Sede regionale ADMO Corso Umberto I, 259 - Tel. 201696).

A teatro prezzi scontati per gli studenti

Quattro chiacchiere con "Frengo e Stop"

Per gli studenti universitari, che di solito non hanno una lira in tasca, la parola «teatro» richiama alla mente, in genere, un luogo noioso e costoso dal quale rifuggire come fosse un lazzaretto. Ma non sempre è così: spesso a teatro si assiste a spettacoli divertenti e brillanti, e grazie alle convenzioni dell'Edisu si possono ottenere sconti particolari (in genere è possibile risparmiare 7/8 mila lire).

E' il caso del Teatro Bellini, che nei giorni dal 19 al 21 aprile ha ospitato *«Salone Meraviglia»*, uno spettacolo divertente quanto intelligente interpretato da **Antonio Albanese, Tania Ruggeri** e **Vito.** E' la storia di due barbieri, uno siciliano (Antonio Albanese) e l'altro emiliano (Vito: chi non ricorda i *«Campionati Mondiali di Biliardo»* di Telemeno?), che gestiscono in società un salone insieme ad una manicure (Tania Ruggeri); l'interazione fra i personaggi offre molti spunti per situazioni divertenti, battute al fulmicotone e sfottò reciproci sull'eterna disputa nord-sud.

Antonio Albanese, ormai noto al pubblico più giovane per i suoi esilaranti personaggi in onda ogni lunedì sera nella trasmissione «Mai dire gol», ha accettato di buon grado di rispondere a qualche domanda, ed ecco il risultato del nostro breve colloquio.

Che consiglio daresti ad un giovane che aspiri ad intraprendere una carriera come la tua?

«Deve lasciare tutto quello che ha, ma proprio tutto. Dev'essere deciso, deciso fermamente a lasciare il certo per l'incerto e buttarsi a corpo morto in questa avventura. Completamente».

Tu sei lombardo, ma i tuoi personaggi sono spesso meridionali. Come mai?

«Ho i genitori siciliani...».

Ma c'è qualcuno a cui ti ispiri nel pensare ad un personaggio?

«M'ispiro a tante cose, alla strada, ai personaggi che noto sulla strada; e poi ho molta fantasia, e la lascio andare a briglie sciolte».

Ed in questo spettacolo quanto c'è dell'Albanese attore "puro" e quanto dell'Albanese personaggio - caratterista di «Mai dire gol»?

«Mah, di Mai dire Gol direi quasi niente, visto che sì, magari nella commedia c'è il mio personaggio che è siciliano ma è comunque adattato alla commedia stessa; quindi il mio ruolo è più incentrato sull'aspetto teatrale».

Molti si aspettavano di vedere i personaggi che ti hanno reso famoso. Non hai paura che in futuro il tuo nome sia associato inevitabilmente ad essi?

«Be', i miei personaggi sono tanti, ci sarà modo di rinnovarmi...».

Come si lavora con i Gialappa's? Sono deficienti come sembra o lo sono ancora di più?

«No, lo sono anche di più, ma nel senso che intendi tu, in positivo... si lavora molto bene, sono molto bravi; con loro ti senti sicuro, abbastanza protetto, ecco».

Un'ultima domanda. Ieri (20 aprile, n.d.r.) hanno arrestato il presidente del Foggia, Casillo. Come si sente Frengo?

«L'ho saputo oggi! Mah, guarda, non so... la legge è uguale per tutti: questa è una delle battute più comiche del secolo, no?».

Un ottimo modo per concludere...

Agostino Maiello

C. di A. fra tasse e scioglimento

Continua da pagina 2

quando invece c'è esigenza di proposte istituzionali», appunto come sindacato.

«Difatti, da poco, come CISL - ma anche con le altre due sigle (UIL e CGIL) - *settimanalmente c'è una riunione, che è di proposte e di valutazione e comporta maggiore divulgazione e partecipazione»*.

- **Salvatore Steriti** (rappresentante studenti). Martedì 3 maggio un C. di A. Un'ora solo, per ordinaria amministrazione. **Le tasse** *«Richiesta una riunione a breve scadenza la questione più imminente. Prima che si arrivi all'ultimo momento. Perché entro settembre, con le nuove iscrizioni saranno già attuative». «Perciò decidiamo per tempo, per una proposta unitaria docenti-studenti»*. E' la sua proposta. *«La situazione è delicata: si va dal tetto minimo di 300.000 lire ad oltre 1.200.000»*. 2 le ipotesi: *«aumenti per fasce di reddito, come alla Bocconi e alla Luiss come si fa per l'assegno di studio; altra ipotesi, che si fissi una tassa unica per tutti, come ora, e poi una esenzione parziale o totale per le fasce deboli e per merito»*. Intanto giovedì 12 maggio, riunione della Conferenza Permanente degli Studenti (ore 15,00 aula De Sanctis), si parlerà di aumento delle tasse e nuovo criterio per l'elezione di studenti e professori nei Consigli di Amministrazione, di facoltà, Corso di laurea. C'è il pericolo che possa passare una proposta di legge maggioritaria in Senato Accademico Integrato (non ben vista).

Anche per gli studenti un'altra questione delicata del C. di A. è: la rilevazione automatica delle presenze per tutti i dipendenti. E' stato detto: *«perché non farlo anche per i docenti che sono in alcuni casi un po' latitanti». «Però non con il cartellino ma con altri metodi»*. Steriti appoggia pienamente questa proposta -. Il suo impegno invece in Facoltà - Architettura (giovedì 12 maggio ore 12,00) è *«l'attivazione dei terminali»*.

- **Commissione «per i servizi commerciali all'interno dell'Università».** E' stata nominata il 29 marzo. Ne fanno parte anche due studenti: **Giuseppe De Cristofaro** (Sinistra, Giurisprudenza) e **Renato Bruno** (Laici, Economia e Commercio). L'idea è di rivedere tutte le convenzioni fatte all'interno delle varie Facoltà per tutte le attività commerciali. Al 9 maggio ancora non si è mai riunita.

PART-TIME

Commissione Part-Time. La graduatoria parziale è stata pubblicata, e si sta lavorando a quella definitiva. Ma già si pensa al futuro. Stiamo studiando un nuovo metodo per l'assegnazione del part-time, anche per correggere alcune imperfezioni. Qualche esempio: *«era stata fissata l'assegnazione di 30 studenti per lavori part-time alla facoltà ad esempio di Architettura. Sono risultati nei primi 300 in 60. Accadrà ora che entreranno tutti e 60; lo fissa la legge. Assurdo!! Ci saranno quindi facoltà con tanti studenti vincitori e altre con pochi. Sarebbe perciò meglio, fare graduatorie per facoltà.». «Ci potrebbero essere molte rinunce a causa della distanza e del disinteresse dei vincitori per lavori in facoltà che non conoscono, che non sono le loro. A perderci potrebbero essere anche gli studenti utenti che riceverebbero un servizio meno all'altezza di quello che avrebbero da studenti della stessa facoltà»*.

Ancora: i criteri di assegnazione; *«Non si tiene conto del* **reddito.** *Solo a parità di punteggio in graduatoria viene considerato»*. (Su questo è intenzionato a dare battaglia anche il rappresentante **De Cristofaro).** *«Si prende in considerazione: A) la media, B) il numero di esami sostenuti. Questo danneggia gli anni superiori»*. Tre errori della legge ai quali per l'anno prossimo si cercherà di porre rimedio cambiando la normativa.

Una guardia giurata ad Architettura. Il C. di A. ne ha deciso l'assunzione. *«Era l'unica facoltà che non ce l'aveva»* afferma Steriti.

Iniziative didattiche e culturali degli studenti. Da deliberare a breve le nuove iniziative didattiche e culturali. Approvate quasi tutte, 31 su 36, dalla commissione presieduta dal prof. Elio Marciano. Ancora non è pronto l'elenco. Sospensione per una richiesta di maggiori informazioni relative ad una iniziativa di studenti di Economia e Commercio. Architettura, Scienze ed Economia e Commercio tra le Facoltà che hanno presentato il maggior numero di domande e più specifiche, con un'ottica di facoltà. Fra le proposte un incontro-scambio di studenti Nord-Sud, attenzione anche alla multimedialità.

- **De Cristaforo** (rappresentante studenti della Sinistra Universitaria) - Anche per lui la preoccupazione tasse è al primo posto *«C'è un aumento di un monte tasse complessivo di 8,5 miliardi. Sono previste nel bilancio preventivo 100.000 lire di aumento a testa per ogni studente. Sarà per fasce di reddito anche se non capisco in un paese come l'Italia con l'evasione fiscale a tutti nota, quanto possa essere una cosa democratica»*, afferma.

SARÀ SCIOLTO IL C. DI A.

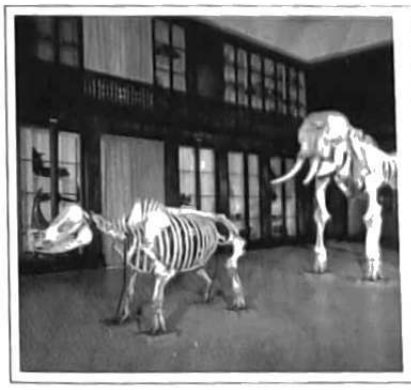
Scioglimento Consiglio di Amministrazione Sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile pubblicato un decreto che **scioglie tutti i C. di A.,** delle università italiane entro il 31 dicembre '94 per rendere attuativi i nuovi Statuti degli Atenei. Ma non tutte le università li hanno approvati. E' un modo anche per sollecitarne l'attuazione. Si prevede dunque per alcune un regime di prorogatio, ma è tutto da vedere. Si potrebbe anche essere obbligati a rispettare questa scadenza.

Fra le iniziative prossime della Sinistra Universitaria a Napoli, un convegno sui rapporti fra **Nord e Sud** del mondo. Fra gli esperti invitati l'economista Samin Armin.

Come «Sinistra Universitaria» sono stati tenuti due incontri nazionali delle liste di sinistra presenti nell'Università, a Napoli e Firenze. Si vuole creare un nuovo sistema di rappresentanza. Un prossimo incontro nazionale il 13 e 14 maggio a Tor Vergata, Roma.

Prossimo Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo martedì 17 maggio.

Paolo Iannotti



I Musei Universitari restituiti alla città. Lo si deve al Rettore Tessitore ed ai suoi collaboratori. I 4 musei: Mineralogia, Paleontologia, Zoologia e Antropologia d'ora in avanti resteranno sempre aperti. "*È un contributo dell'Università alla città*" ha detto il Rettore.

Anche i giudici di Mani Pulite relatori al ciclo di seminari che si concluderà a dicembre

L'Ateneo Federico II per una cultura della legalità

Il termine «legalità» è ormai entrato nelle nostre case e fa parte del nostro quotidiano. Da quando gli eventi ci spingono a seguire in televisione processi di ogni tipo. Un termine tanto usato e tanto familiare sul cui significato spesso sorvoliamo, convinti di saperne già abbastanza. Ebbene, l'Università degli studi di Napoli «Federico II» ha deciso di non sorvolare e al tema ha dedicato un ciclo di seminari che ha avuto inizio martedì 3 maggio e proseguirà fino a dicembre. Sei incontri sul tema *«La cultura della legalità»*. Legalità che di volta in volta verrà messa a confronto con i diversi sistemi di cui facciamo parte: giustizia, politica, pubblica amministrazione, ambiente, economia e infine criminalità organizzata. Il tema *"Legalità e giustizia»* seguito, nell'Aula Pessina, oltre che da studenti e docenti di Giurisprudenza anche dal Prefetto di Napoli **Umberto Improta,** è stato affrontato da **Vincenzo Albano,** Giudice presso il Tribunale di Napoli, dai professori **Biagio Grasso,** ordinario di diritto Civile, **Eugenio Mazzarella,** ordinario di Filosofia Teoretica e da **Marcello Gigante,** ordinario di Letteratura Greca, tutti coordinati dal Rettore **Fulvio Tessitore.** Nell'introdurre i lavori, il Rettore ha rivolto una piccola "paternale" a Napoli. *«Questa città* - ha detto - *dovrebbe prendere l'abitudine di uscire dallo straordinario e ispirarsi all'assorbimento del compito quotidiano. Dovrebbe apprendere il significato più rigoroso dell'etica della responsabilità, ovvero, essere non solo come si vuole, ma anche come gli altri vorrebbero che fossimo»*. Il compito dell'Università è anche quello di insegnare a confrontarsi con il quotidiano. *«Ho sempre avuto un profondo fastidio* - ha poi aggiunto - *per quel carattere della nostra città che si traduce nello sparare botti e petardi a Natale e il giorno dopo pensare che tutto finisca lì. Sarebbe meglio se, dopo i fuochi d'artificio, si pensasse anche all'ordinario. Abbiamo dato inizio a questo ciclo di seminari* - ha infine detto - *sperando di non cadere nello straordinario»*. Il primo intervento è stato tenuto dal prof. Mazzarella che partendo da una frase di Antonio Di Pietro *«il contesto politico affaristico incontrato negli ultimi anni può essere definito concussione ambientale»*, ha tracciato un ampio quadro sulla giustizia, mettendo in risalto come negli ultimi anni il termine legalità sia stato da molti travisato. Diversi gli argomenti affrontati dal professor Grasso, il quale invece ha voluto chiarire il significato del titolo «Legalità e giustizia». *«Legalità vuol dire conformità alle regole della legge* - ha spiegato -. *Il termine giustizia, invece, ha due significati. Il più comune è giustizia intesa come organi che regolano la legge. Esiste però un significato più profondo di giustizia inteso come conformità ad un mondo di valori inerenti alla legalità»*. Il professor Grasso ha posto poi alcuni quesiti riguardanti la giustizia del tipo *«di fronte ad una legge che si considera ingiusta bisogna applicarla o no?»*. L'esempio riportato è quello della delinquenza minorile, dove difronte allo stesso reato commesso da una persona adulta, non viene applicato lo stesso rigore. Una serie di provocazioni, come lui stesso le ha definite, ricordando anche gli anni '70, periodo in cui furono messi in discussione alcuni procedimenti giuridici, per approdare alla conclusione che la giustizia persegue la legalità. Dimostrando di avere uno spiccato senso dell'umorismo, il giudice Albano ha introdotto il suo discorso sostenendo che parlare di giustizia è un fatto folle. *«Una giustizia giusta si potrebbe avere solo in un ordine sociale giusto* - ha detto citando una frase celebre - *in una società ingiusta si avrà solo una giustizia ingiusta, poiché questa è parte stessa della società»*. Contrastando, il professor Grasso, ha spiegato come agli inizi degli anni '70 *«ci fu un manipolo di giudici che fondò la magistratura democratica. In quel periodo si avvertiva una certa discrepanza tra diritti proclamati e loro attuazione. L'Organizzazione della giustizia non era neutrale alla situazione politica. In fondo* - ha poi concluso - *la giustizia è ciò che non avremo mai, ma che mai potremo smettere di cercare»*. A chiudere il tema del seminario alcune letture tratte da *«Il delatore e il giudice. Aspetti dell'amministrazione della giustizia nel V secolo»* tenute dal professor Gigante. Un ritorno nell'antica Grecia tra le vicende di Pericle, scritte da Socrate, per rendersi conto di quali siano gli elementi che accomunano ancora oggi la giustizia e la legalità. Denaro legato alla corruzione. Una realtà già presente nel V secolo, secolo in cui nasceva la democrazia ateniese. Prossimo appuntamento con questo ciclo di seminari il **26 maggio** con il tema *«Legalità e politica»*. Interverranno i professori Giulio Chiodi e Michele Scudiero e il dottor Livio Pepino, modererà il dottor Gennaro Marasca. Seguiranno il **15 giugno** *«Legalità e pubblica amministrazione»* con i professori Pietro Ciarlo e Alfonso Stile nonché il giudice Nicola Quatrano, moderati dal dottor Alessandro Criscuolo. Il **27 ottobre** *«Legalità e ambiente»* con il dottor Giovanni Vacca e i professori Carlo Pedone e Salvatore Veca, coordinati dal professor Luigi La Bruna. Il **24 novembre** *«Legalità e Economia»* con l'intervento del giudice del «pool mani pulite», Gherardo Colombo, il professor Mariano D'Antonio e il dottor Lino Romano, moderati dal professor Eugenio Zagari; e infine il **14 dicembre** chiuderà il ciclo il tema *«Legalità e criminalità organizzata»* dove interverranno il Generale Carlo Alfiero, il dottor Giancarlo Caselli e il dottor Sabatino Santangelo, moderati da Carlo Di Casola. Tutti gli incontri si terranno nell'Aula Pessina di Corso Umberto, alle ore 17,00.

Maria Assunta Lagala

attenti allo squillo torna marte trillo
SE AL TELEFONO TI CHIEDONO CHE RADIO ASCOLTI, RISPONDI RADIO MARTE E VINCI SUBITO MARTE TRILLO, IL TELEFONO DA SBALLO DI TUTTI I "MARZIANI" D.O.C. MARTE TRILLO É IL GIOCO CHE "TRILLA" OGNI GIORNO SU...
radio marte stereo
TALK RADIO
081-636363
MARTE PHONE FRIENDS
144116103

I Sabato Universitari di Ateneapoli si trasferiscono all'Havana Club

"Poche storie" e tanta voglia di fare musica. Dal blues country alle posse, dal mambo alla canzone napoletana. Un mix di generi la serata - spettacolo del 30 aprile nell'ambito dei "Sabato Universitari" organizzati da Ateneapoli al *Chaia*. E la scelta delle due formazioni di studenti delle Facoltà di Lettere di Napoli e Salerno e di Magistero è stata vincente.

Rosario Saccardi, con la sua splendida voce, **Tiziana** e **Cinzia Adolescente**, il trio *"Poche storie"* con **Luca Bonifante** alle percussioni, **Emanuele Esposito**, chitarra e voce, **Gianfranco Federico** alla chitarra, hanno entusiasmato il pubblico, sempre numeroso e partecipe, per più di due ore in un crescendo di ritmi.

In apertura, pezzi mitici dei Beatles *(Something)*, John Lennon *(Image)*, Pink Floyd *(Wish I where here)*, Jimy Hendrix *(Little wing)*, Bob Dylan *(Knocking on heaves door)* per poi passare agli Alma Megretta *('Tienele a ment' e 'Sang e anema')*, a Pino Daniele *("Fortunato", "Napule è", "Chi tene o mare", "Je so pazzo")*.

Percussioni, nacchere e tamburello, forte presenza scenica, frutto anche di esperienze teatrali, hanno reso l'angolo dedicato alla musica napoletana un concerto nel concerto. *Malafemmena, Reginella, Tammurriata nera, Scapricciatiello, O Sarracino, Guaglione, Rumba degli scugnizzi, La tarantella, Tu vuo' fa l'americano:* i pezzi eseguiti. Difficile coinvolgere una platea composta per la maggioranza da giovani under 25, più abituata ad altri linguaggi musicali, con la forza evocatrice della tradizione canora partenopea. Ma loro sono riusciti in pieno a conquistarli.

Chiusura forte affidata al valente chitarrista **Gianfranco Federico** che ha eseguito un suo arrangiamento strumentale del brano classico *"Malagueña en mambo"*. Un gran finale con atmosfera spagnoleggiante che ha mandato in visibilio i presenti. Soprattutto la parte femminile.

Da sinistra: Cinzia Adolescente, Rosario Saccardi, Gianfranco Federico, Luca Buoninfante, Tiziana Adolescente.

Una serata speciale anche quella di **sabato 23** quando è stato presentato dal vivo il C.D. **"NuovaMente"**, una compilation di chitarristi, assoluta novità nel panorama discografico italiano. Una produzione che sta riscontrando numerosi consensi. Anche dalla stampa, specializzata e non. **Giovanni Tamburelli** - diploma al Conservatorio di Napoli, studi negli Stati Uniti -, **Davide Aronica, Corrado Caligano** (studente di Farmacia), **Stefano Esposito, Livio Lamonea, Nicola Massimo, Lino Muoio** (Economia al Navale), **Francesco Nicolardi** (Architettura), **Andrea Palazzo** (Navale), **Ruggiero Pellicano** (Navale) hanno eseguito i brani contenuti nel C.D. che si rifanno a varie tendenze musicali: dal rock al funky, dalla new age all'acid jazz. In più hanno proposto varie cover dai Murdered, ai Megadeth, a Joe Satriani, a Prince, a Stewevai, a Robben Ford. Con loro il gruppo **"Background"** con **Angelo Calabrese** alla batteria, **Gennaro Severino** alle tastiere e **Michele Sorrentino**, voce. Ottima esibizione dei musicisti-studenti ormai non più ascrivibili tra i dilettanti. Un successo che bissa quello della sera precedente all'Havana Club (700 i presenti), locale ormai considerato un must per chi fa musica.

A proposito, per chi volesse acquistare il C.D., prezzo politico 10 mila lire, una ragione in più sapere che è autoprodotto, basta rivolgersi a Tatoo (Piazzetta Nilo) o a Demos (Via S. Sebastiano).

A conclusione della serata torta e spumante per brindare a nuovi ed ulteriori successi di *Nuovamente...* ma anche per festeggiare un compleanno, quello di Giovanni Tamburelli. Il tutto all'insegna dell'allegria e della socialità. Come ogni Sabato.

I prossimi appuntamenti

SABATO 14 MAGGIO: è di scena il blues con **"Eda Blues band"**, una formazione di studenti del Navale. I nomi: **Lino Muoio,** chitarra solista, **Roberto Amato** al basso, **Tony Esposito,** voce e armonica, **Francesco Lubrano** alla batteria, **Massimo Dell'Aria** alle tastiere. Ma anche il cabaret, con gli studenti di **Universiparlo,** la riuscita kermesse teatrale giunta alla seconda edizione, promossa dall'organizzazione "Dialogo e Rinnovamento". Uno spettacolo esilarante, coordinato da Corrado Taranto, e che vede in veste di attori 25 eccellenti studenti alle loro prime armi.

SABATO 21 MAGGIO: Sonorità elettroniche con il rock tecnologico degli **"Jezabel"**, ovvero **Giuseppe Niola,** studente di Lettere, voce e tastiere, **Enzo Niola** al basso, **Vito Parlato,** chitarra, **Antonio Barbari**, batteria.

I «Sabato Universitari» sono una iniziativa di ATENEAPOLI in collaborazione con Sintur Viaggi e Radio Marte Stereo

CONSERVA QUESTO TAGLIANDO!

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Un club per studenti docenti e non docenti degli atenei napoletani

* * *

Ogni sabato professori universitari, studenti e personale tecnico-amministrativo suonano recitano e cantano

HAVANA CLUB

Uscita Tangenziale - Via Campana (Pozzuoli)

Dalle ore 21,30

A partire dal 14 maggio

INGRESSO GRATUITO

* Esibendo questo tagliando all'ingresso fino alle 23,30

radio marte stereo
TALK RADIO
081 - 633 63 63

L'Aula Magna sarà dedicata al prof. Massimilla

Lo ha deciso il C. di F. Una due giorni di presentazione della Facoltà agli studenti delle scuole superiori

Un minuto di silenzio per ricordare il professor Leopoldo Massimilla, ad un anno dalla sua scomparsa, ha preceduto, lunedì 2 maggio, l'inizio del Consiglio di Facoltà di Ingegneria.

"*Preside per due trienni* - ha spiegato il professor **Gennaro Volpicelli** - *in un momento di transizione e quindi particolarmente delicato per la Facoltà, promotore di iniziative e sempre attento ai problemi degli studenti, più di altri merita di essere ricordato. Per questo, su proposta del Consiglio di presidenza, abbiamo deciso di dedicargli l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria. In una lettera, il decano Giangreco si è detto favorevole a tale proposta e lo stesso il Rettore Fulvio Tessitore*". Un grosso applauso ha accolto e approvato l'iniziativa del preside Volpicelli, il quale ha informato che la cerimonia inaugurale avverrà all'inizio del prossimo anno accademico.

Rimandata ancora una volta, l'approvazione dei **Manifesti degli studi** per l'anno accademico 94/95 dal momento in cui non tutti i corsi di laurea si sono prodigati a definirli. Il preside ha stabilito il termine ultimo al 20 maggio. Per i Corsi di laurea che non rispetteranno tale data verrà preso come punto di riferimento il Manifesto 93/94. "*Tra i Manifesti già consegnati, particolare risalto assume quello di Edile* - ha spiegato il Preside -. *Dopo aver approvato uno Statuto e un Manifesto che attivava il Corso di Laurea in Ingegneria Edile, fu chiesto di integrarlo con altri insegnamenti di tipo architettonico. Ciononostante non è stato ritenuto idoneo in sede CEE. Oggi è stata licenziata, dal Ministero, una tabella che modifica il Manifesto del Corso di Ingegneria Edile di Napoli anche se non è ancora stata approvata dalla CEE*". Un argomento particolarmente delicato che richiederà maggiore attenzione. La proposta avanzata dal Preside è di convocare una riunione congiunta dei Consigli di Corso di Laurea di Ingegneria Civile ed Edile, estesa a tutti i docenti, per discutere sull'argomento con l'intento di arrivare ben documentati al prossimo Consiglio di Facoltà. Approvati, invece, i Manifesti dei **Diplomi universitari**, che attivano per il 94/95 il loro terzo anno, nonostante la perplessità di alcuni docenti sulla loro effettiva validità. Rimandata la votazione del nuovo Regolamento dei Diplomi, oscuro alla maggior parte dei presenti. Al decimo punto all'ordine del giorno, ancora un'iniziativa. Questa volta inerente alla promozione e all'autoselezione delle **immatricolazioni** alla Facoltà. Il programma proposto prevede di illustrare agli studenti delle scuole superiori, le caratteristiche della Facoltà di Ingegneria. Dunque, la Facoltà, e non esterni preposti, com'era finora, con l'ausilio di un docente che coordinerà l'intera iniziativa, visiterà scuole e istituti, spiegando, anche con materiale illustrativo da lasciare agli studenti, i programmi e le finalità di Ingegneria, specificando inoltre le prove selettive per i Diplomi che si svolgeranno nei primi giorni di settembre. Nell'ambito di questa iniziativa è prevista anche una prova di autoselezione. Attraverso un test, assolutamente anonimo, al quale verrà assegnato un voto, lo studente potrà rendersi conto quali potrebbero essere le sue possibilità e capire se sia o meno il caso di iscriversi alla Facoltà di Ingegneria. L'iniziativa prevede inoltre, in accordo con il Provveditorato, una o due giornate, ancora da definire, di presentazione da svolgersi, se sarà possibile, presso l'Auditorium della Rai, altrimenti nell'Aula Magna della stessa Facoltà.

Maria Assunta Lagala

Flash

Segnaliamo alcuni bandi di concorso per i quali è possibile avere maggiori informazioni rivolgendosi in Presidenza.

La **Pro Packaging Systems srl** di Bologna indice 2 borse di studio per tesi in tematiche relative alla progettazione di macchinari, da sviluppare sotto la supervisione del professor **Francesco Caputo** del Dipartimento di Progettazioni e Costruzioni Meccaniche. Durata della borsa un anno. le domande dovranno essere inviate entro il 30 maggio 94. L'**Olivetti** mette a disposizione per l'anno accademico 1994/95 una borsa di studio di 24.000.000 per la partecipazione alla XVI edizione del Corso di Perfezionamento in Gestione della scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. La domanda dovrà essere presentata entro il 30 giugno 1994. **L'Amministrazione Provinciale di Forlì** bandisce un concorso nazionale per l'assegnazione di 10 000 000, destinato al cittadino italiano che con pubblicazioni scientifiche o con qualsiasi invenzione abbia contribuito al progresso delle scienze fisiche, chimiche o elettriche, applicate a migliorare la produzione industriale italiana. La domanda deve essere inviata entro il 31 ottobre 1994.

D'Apuzzo Presidente ad Elettrica

Edile in Europa: per gli studenti solo due materie a scelta

Al centro dell'attenzione, negli ultimi tempi, la questione relativa al Corso di Laurea in Ingegneria **Edile**, per problemi legati al suo riconoscimento a livello Cee. Dopo un primo tentativo di Consiglio, saltato per mancanza di numero legale, il Corso di Laurea si è riunito a distanza di una settimana, il 29 aprile scorso, per approvare il nuovo Manifesto degli studi. Un Manifesto determinato dalla necessità di aderire alla nuova tabella XXIX, stilata da un gruppo di competenti membri del Cun (Consiglio Universitario Nazionale), tra cui Presidi di altre Facoltà di Ingegneria e rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti. "*Dopo aver valutato il nuovo Manifesto per l'anno accademico 94/95* - ha spiegato il Presidente del Corso di Laurea, **Benito De Sivo** - *il Cun ha inviato una lettera in cui sostiene la sua validità, essendo rispondente alle richieste*". Sulla relazione introduttiva della nuova tabella XXIX è possibile leggere il seguente punto: "*ristrutturazione del Corso di laurea in Ingegneria Edile in modo da soddisfare pienamente ai requisiti comunitari per poter esercitare la professione nell'ambito dell'Architettura a livello Cee*". Va precisato che tale tabella sarà pienamente valida solo allorquando apparirà sulla Gazzetta Ufficiale, operazione che, a quanto pare, sembra essere imminente. In base alla nuova tabella, nel Manifesto di Ingegneria Edile, resterebbero bloccate ben ventisette materie, con solo due possibilità di scelta da parte dello studente. Nel nuovo Manifesto non si riscontrano grossi cambiamenti. Resta invariato il biennio a parte l'aggiunta, al secondo anno di un insegnamento, *Storia dell'architettura e dell'urbanistica*, che si è ritenuto necessario anticipare. "*Probabilmente* - ha spiegato De Sivo - *gli insegnamenti che appariranno sulla Gazzetta Ufficiale avranno una denominazione diversa da quella da noi attribuita, nonostante la materia resterà invariata*". Aggiunto al terzo anno un altro insegnamento di architettura, "*Storia dell'Architettura*", mentre al posto di "*Tecnologia dei materiali e Chimica applicata*" è stato introdotto "*Caratteri distributivi e costruttivi degli edifici*". Eliminate al quarto anno le due materie di orientamento, rese obbligatorie dalla nuova tabella XXIX, "*Progettazione degli elementi costruttivi*" ed "*Economia ed Estimo civile*" che invece trovavamo al quinto anno e che è stato sostituito da "*Materie giuridiche*". "*Impianti tecnici nell'edilizia*" è l'ultimo insegnamento tra quelli bloccati. Gli ultimi due possono essere scelti tra le annualità di orientamento. Quello degli orientamenti, è un argomento che ha suscitato non poche polemiche. Rimasti invariati, rispetto allo scorso Manifesto, da più parti è stato chiesto se fosse o meno il caso mantenerli tutti e sette o se continuare a chiamarli orientamenti. Una piccola istanza, inoltre, è stata mossa da parte dei docenti di Chimica che hanno visto eliminato uno dei loro insegnamenti. Quattro le alternative proposte dal Presidente del Corso di Laurea, circa gli orientamenti. La prima è stata quella di fare un'unica lista dalla quale scegliere le due materie di completamento. Posizione risultata poco valida nella riunione che ha preceduto il Consiglio di Corso di Laurea. La seconda proposta è stata di ridurre il numero degli orientamenti, accorpando materie omogenee tra loro. Un gruppo ha proposto di lasciare invariati gli orientamenti, mentre un quarto ha suggerito di eliminare la definizione di orientamenti, lasciando solo gruppetti di materie a scelta. Il Consiglio ha infine votato e quindi approvato la quarta proposta. Il professor **Pisciotti** ha poi avanzato un'altra proposta. "*Considerato* - ha detto - *che sono state eliminate alcune materie tecniche, si potrebbe bloccare la ventottesima annualità inserendo una materia di Tecnica delle Costruzioni, dal momento in cui è presente in tutti gli orientamenti tranne che in quello urbanistico*". "*Sono daccordo con Pisciotti* - ha replicato il professor **Carlo Greco** - *così facendo, però, si rischia di portare gli studenti verso una o due materie del raggruppamento tecnico, facendo tralasciare altri insegnamenti che possono essere importanti per loro. Il Cun* - ha poi aggiunto - *vuole tali orientamenti perché il laureato di Ingegneria Edile deve fare l'Architetto nell'ambito della Cee. Se anche l'Italia adotterà quanto detto dalla Cee correremo il rischio che un Ingegnere Edile si trovi nell'assurdo di non poter firmare i propri progetti*". Qualcuno ha anche avanzato l'ipotesi di integrare alcuni corsi per cercare di reinserire quelle materie tagliate dalla nuova tabella, proponendo corsi che siano, magari, anche più pesanti di quelli di Civile. Una discussione che sarebbe potuta andare avanti fino a notte inoltrata, ma che per motivi di tempo si è dovuta interrompere.

Saltato, per lo stesso motivo di Edile, anche il Consiglio di Corso di Laurea di **Civile**, previsto il 26 aprile scorso, il presidente **Marino De Luca**, ha comunque colto l'occasione per parlare, in modo del tutto informale, di alcune questioni, come quella relativa al **tutorato**. "*Su 150 persone interpellate* - ha detto De Luca - *ho ricevuto solo otto disponibilità a svolgere attività di tutor. Non si tratta nemmeno di svolgere un grosso lavoro* - ha aggiunto - *considerato che in questi anni solo pochissimi studenti si sono serviti di questa figura e per questioni di cui ogni giorno rispondiamo. Bisogna tener presente che nel giro di un anno, la figura del tutor potrebbe diventare obbligatoria*". "*Personalmente* - ha risposto il professor **De Simone** - *sono tutor di tre allievi che non ho mai visto*". Una questione, dunque, presa un po' sottogamba, non solo dai docenti, ma, ancora più grave, dagli studenti, che mostrano disinteresse per un servizio che potrebbe essere loro molto utile. Secondo De Luca, il tutorato non dovrebbe servire solo all'assistenza dello studente, ma servirebbe anche a coordinare il lavoro dei docenti, tra loro spesso sconosciuto, e inoltre dovrebbe avere la funzione di coinvolgere lo studente nella vita universitaria, specie nei primi due anni.

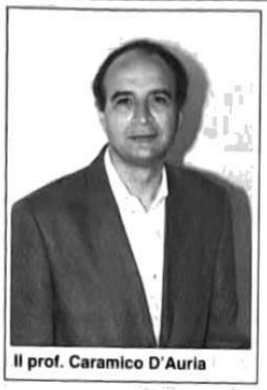
Eletto il nuovo Presidente del corso di laurea di **Ingegneria Elettrica**, il professor **Massimo D'Apuzzo**, martedì 3 maggio, dopo che il 26 aprile scorso non si riuscì, ancora una volta, a raggiungere il numero legale.

Il docente subentra al professor **Scipione Bobbio** dimissionario per il concomitante incarico assessoriale al Comune.

(M.A.L.)

Esami del biennio / 2

I consigli dei docenti



Il prof. Caramico D'Auria

Il prof. Marotta

Non sottovalutare lo scritto laddove è presente. È il consiglio comune dei docenti del biennio agli studenti che si accingono a sostenere gli esami.

«Quest'anno ho potuto notare un aumento nella frequenza. Forse perché ho tenuto delle prove intercorso. In base a mie valutazioni, il 60% degli studenti supera le prove in itinere ed alla fine, se si sommano i risultati ottenuti, si ottiene un buon numero di allievi che vengono esonerati dal sostenere lo scritto", dice il professor **Luciano Lanotte**, di **Fisica I**, il quale quest'anno oltre ad insegnare ai Civili svolge anche una supplenza agli Informatici.

«A coloro che hanno seguito - aggiunge il docente - *non posso fare altro che confermare ciò che ho sempre detto sin dall'inizio: è bene che nel preparare l'esame non vengano sottovalutate le applicazioni che hanno un peso non irrilevante ed è per questo che consiglio la consultazione oltre che del libro di testo anche di altri di applicazioni».*

Ma come si svolge l'esame del prof. Lanotte?

«Sono solito proporre allo studente cinque quesiti di cui tre sono applicazioni e, sulla base dello scritto, si articola la successiva prova orale dando ugual peso a tutti e due i momenti dell'esame. A fine corso organizzo una lezione nella quale, grazie all'aiuto di studenti volontari, effettuiamo la simulazione di un esame».

Altro docente di Fisica I è il prof. **Luigi Salvatore Campana** il quale invita gli allievi a consultare spesso il docente. *«Durante gli orari di ricevimento è bene che si sfrutti questa opportunità anche e soprattutto per verificare il grado di preparazione. E per sconfiggere quell'elemento di ansia che alla fine si traduce in un deterrente per l'esame».* Suggerimenti tecnici: *«Non si esageri con il numero di esercizi, è opportuno che lo studente capisca il metodo di risoluzione evitando di creare confusione con una abbondanza eccessiva di casi».*

L'esame prevede uno scritto nel quale è sufficiente che lo studente dimostri di saper svolgere in maniera completa un solo esercizio, dopo, una prova orale va più a fondo. *«I dati sull'orale* - afferma il prof. Campana - *raccolti negli anni ci dicono che la gran parte di coloro che vi accedono lo superano anche con buoni risultati».*

«È bene che lo studente abbia delle buone basi matematiche prima di affrontare **Fisica II**» afferma il prof. **Alvaro Caramico D'Auria:** *«La difficoltà essenziale dell'esame consiste nel saper distinguere i risultati sperimentali dall'apparato matematico che li supporta».*

«Per quanto concerne le modalità d'esame - spiega il docente - *c'è da dire che lo scritto lo consideriamo come un criterio di ammissione che può avere un leggero peso su quella che sarà la valutazione finale a seguito dell'orale».*

Per la **Chimica** abbiamo ascoltato il prof. **Alberto Marotta** che insegna ai Civili. *« Il consiglio che non mi stancherò mai di dare è quello di non studiare mai da soli poiché avendo la possibilità di spiegare ad un collega un argomento si è in grado di valutare se si è maturata o meno la giusta conoscenza dello stesso. Poi vorrei aggiungere che è bene che gli studenti nella scelta degli esami da sostenere non sottovalutino la Chimica in quanto questa ritorna come propedeutica, anche se non obbligatoriamente, per altri esami».*

Relativamente alle modalità di esami: *«Una volta superato lo scritto, gli studenti possono sostenere l'orale in una data qualsiasi dell'anno accademico. Una volta ammesso all'orale, la mia valutazione finale dipende esclusivamente dalla resa all'orale».*

Piena di spunti interessanti è stata la nostra conversazione con il prof. **Armando D'Anna**, di **Meccanica Razionale.** *«Un consiglio che mi sento di rivolgere agli studenti è quello di seguire la sequenza naturale degli esami senza abbandonare le discipline del biennio che sono a profondo sfondo formativo e per questo non vanno mescolate con discipline degli anni successivi. In particolare, è bene che prima di svolgere Meccanica Razionale lo studente abbia ben fissi i concetti di Analisi I e II, Geometria e Fisica I, anche se non ha ancora sostenuto qualcuno dei su menzionati esami».*

«Seguire gli esami - aggiunge il prof. D'Anna - *è senz'altro di ausilio come verifica di preparazione».* Relativamente all'esame, il docente adotta il metodo di svolgere prove intercorso che, se superate, dispensano lo studente dalla parte esercitativa dell'esame e stabilisce insieme agli studenti le date degli appelli.

Il prof. **Carmine Attaianese**, Meccanica Razionale, pone l'accento sulla indispensabilità della frequenza del corso: *«È importante che lo studente frequenti il corso in maniera attiva non con l'idea di doversi far vedere dal docente ma facendo tesoro di ciò che si dice in aula. A tale scopo cerco di impostare il corso in una forma liceale sollecitando di volta in volta gli allievi su argomenti spiegati le lezioni precedenti. Questa mia sollecitazione va oltre l'aula in quanto, nel corso dell'anno, sono solito proporre degli esercizi che gli studenti svolgono di loro spontanea volontà e che mi sottopongono in maniera tale da consentirmi di verificare il loro livello di preparazione e di intervenire là dove è necessario a fornire spiegazioni».*

«Nel corso dell'anno - prosegue il docente - *raccolgo delle schede compilate dagli studenti, le quali indicano oltre ai dati personali anche quali sono i risultati conseguiti nelle altre discipline in maniera tale da avere un quadro sul quale poter fornire consigli utili agli studenti».*

Per quanto concerne l'esame: *«prevedo una prova scritta che consiste in un esercizio di Statica precedente all'orale, per non caricare eccessivamente lo studente. Se svolto bene l'esercizio è valido per un anno accademico, a seguito vi è una prova orale».*

Giuseppe Mauro Rizzo

Le date degli esami

Riportiamo le date previste per la sessione estiva a **Fisica.**

Tre appelli per **Fisica I** del prof. Carlo Luponio: 19 maggio alle 9.30 al biennio; 14 giugno; 12 luglio stessa ora stesso posto.

I professori Giuseppe Peluso e Fabio Fittipaldi terranno gli scritti nei giorni 23 maggio, 13 giugno e 4 luglio sempre alle 14.30 ed al triennio. Solo la data del 17 maggio è nota per il prof. Giovanni La Rana così come per il prof. Campana si conosce solo lo scritto del 24 maggio. I professori Ruggero Vaglio e Francesco Simoni terranno la prova scritta nelle seguenti date: 16 maggio 14.30 Triennio; 10 giugno 10.30 Biennio, 12 luglio 10.30 Triennio. Ad essi si aggiunge il prof. Alessandro Di Chiara il quale farà esami il 26 giugno ed il 7 luglio alle 9 al Biennio. Il prof. Lanotte ha un calendario più fitto a causa dei due corsi da lui tenuti: 14 maggio con orali il 16 ed il 20, 11 giugno con orali il 13 ed il 17 ed 8 luglio con orali l'11 ed il 15 sono le date per gli informatici; per i civili ci saranno esami con stessa data per gli scritti mentre gli orali saranno 17 e 19 maggio, 14 e 16 giugno e 12 e 14 luglio.

Il calendario di **Fisica II** è anche esso abbastanza completo. Il prof. Flavio Porreca ha fissato gli scritti per il 17 maggio, 14 giugno e 5 luglio alle 14.30 al Triennio mentre 16 maggio 15.30 Biennio e 24 maggio 9.30 Biennio sono le uniche date note per quanto riguarda rispettivamente i professori Gian Paolo Murtas e Riccardo Bruzzese 25 maggio, 15 giugno e 13 luglio ore 9.30 al biennio sono gli appuntamenti del prof. Caramico e 2 maggio e 6 giugno alle 14.30 al Triennio quelli del prof. Vittorio Silvestrini. La prof.ssa Loretta Rosa Cicchiello ha programmato gli scritti per l'11 giugno alle 9.30 al Biennio ed il 2 luglio sempre alle 9.30 ma al Triennio. Una la data presente in calendario per il prof. Bruno Bartoli ed è il 19 maggio alle 15.00 al Biennio mentre è fissato al 6 giugno alle 14,30 al Triennio l'esame con il prof. Luciano Vicari.

A **Chimica** non sono molte le date note per la sessione estiva. Per gli allievi di Meccanica dalla S alla Z e per gli Aeronautici, Gestionali e Navali è nota la data del 21 giugno alle 10.00 al Biennio per lo scritto. Il prof. Alberto Buri ha fissato il seguente calendario: per Chimici, Elettrici e Materiali vi sono le date del 13 giugno e 6 luglio alle 9,30 al Biennio mentre gli Elettronici potranno sostenere lo scritto il 23 maggio ed il 27 giugno alle 10.30 sempre a via Claudio. Le prenotazioni per gli esami del prof. Buri vanno effettuate entro tre giorni prima della prova.

Per **Analisi I** troviamo che la prof.ssa Immacolata Del Prete per i Meccanici dalla A alla R ha fissato tre appelli: 21 maggio, 8 giugno e 4 luglio alle 8.30 tutti e tre nell'aula T/1 del Biennio.

Più fitto di date il programma ad **Analisi II** dove la prof. Teresa Bruno per gli allievi del settore informazione dalla A alla I ha fissato le date del 6 giugno ore 9.00 alla T/Z del biennio con orali il 9 ed il 16 dello stesso mese alle 8.30 e del 7 luglio alle 9.00 aula T/1 del biennio con orali il 14 ed il 21 dello stesso mese alle 8.30. Il prof. Basilio Messano ha reso noto lo scritto del 14 giugno alle 9.00 al biennio mentre la prof.ssa Elvira Mirenghi ha in calendario i seguenti appuntamenti: 17 maggio per i non frequentanti, 26 maggio per i frequentanti, 14 giugno e 5 luglio.

21 maggio, 8 giugno e 4 luglio ore 8.30 aula T/2, questi gli scritti di Analisi II della prof.ssa Maria Beatrice Lignola. A chiudere il provvisorio calendario di Analisi II è il prof. Doriano Nicola Miserendino il quale ha fissato le seguenti date: 11 maggio urgenti e 26 non urgenti, 8 giugno urgenti e 22 non urgenti ed infine 7 luglio senza distinzione; tutti e tre gli appuntamenti sono alle 9.30 presso l'aula A di Piazzale Tecchio.

Geometria propone le date del prof. Mario Castellano per Gestionali e Meccanici dalla S alla Z, le quali sono il 2 giugno ed il primo luglio 1 biennio. A queste si aggiungono quelle del prof. Gennaro De Paris (1 giugno alle 15.00, 30 giugno alle 10.00, 20 settembre alle 10.00) e quelle del prof. Tito Pantaleo che sono: 28 maggio alle 9.30 per chi non ha sostenuto l'esame nel precedente appello di maggio, 27 giugno alle 9.30 (dispari) ed alle 14.00 (pari).

A **Meccanica Razionale** troviamo le sole date della commissione dei professori Berardino D'Acunto e Paolo Massarotti che insegnano ai Civili, le date sono: 30 maggio alle 9.00 per i non urgenti, 16 giugno alle 9.00 con orale il 20 giugno alla stessa ora, 30 giugno alle 9.00 con orale il 4 luglio alla stessa ora ed infine il 15 luglio alle 9.00 con orale il 18 alla stessa ora.

Visite alle aziende

Si è aperto il giorno 21 Aprile un ciclo di visite presso Aziende nell'ambito del corso di **Sicurezza dei Sistemi Produttivi** tenuto dal prof. Roberto Rizzo.

La visita del 21 si è tenuta presso lo stabilimento di imbottigliamento dell'acqua **Ferrarelle.** Il gruppo di studenti guidato dal prof. Rizzo e dall'ing. Vitale, si è ritrovato presso lo stabilimento dove è stato accolto dal direttore ing. Luciano Petrone il quale ha condotto una interessante presentazione dell'azienda con riferimento alle politiche di sicurezza che di anno in anno hanno permesso di raggiungere notevoli risultati. *"Oggi il nostro stabilimento può considerarsi come uno dei più avanzati dal punto di vista della sicurezza del lavoro. Negli ultimi anni abbiamo migliorato in maniera progressiva i risultati ponendoci come obiettivo: zero infortuni"* queste le parole salienti del direttore. A seguito dell'incontro con l'ing. Petrone, con il quale gli studenti hanno avuto la possibilità di scambiare una interessante conversazione anche su quelle che sono le prospettive di lavoro in una multinazionale quale la B.S.N. che detiene l'azienda, il gruppo guidato dall'ing. Di Traglia e dal prof. Rizzo ha svolto una visita dell'intero impianto progettato e successivamente ampliato dal prof. Rizzo nei suoi anni di lavoro presso l'azienda.

Dopo aver attraversato gli interi reparti di lavorazione e le sorgenti il gruppo si è ritrovato in sala mensa dove ha potuto completare la propria visita con il gustoso pranzo offerto dallo stabilimento.

Successiva alla visita di Ferrarelle si è avuta la visita allo stabilimento **La Doria di Angri** il 28 Aprile. L'azienda si interessa del settore conserviero producendo una ampia gamma di prodotti che vanno dai pomodori alla frutta ad addirittura spaghetti in scatola.

Nel corso della visita gli studenti hanno potuto osservare le più avanzate tecnologie di una azienda che occupa un livello di tutto rispetto soprattutto per le sue grosse relazioni di mercato con l'estero. Anche nel corso di questa visita gli studenti guidati dal prof. Rizzo e dall'ing. Vitale, hanno trovato l'accoglienza dello staff dirigenziale nelle persone del sig. Andrea Ferraioli, proprietario e dei direttori dott. Bene e ing. Stani i quali hanno svolto una presentazione dell'azienda che è un'azienda tipicamente familiare.

Il ciclo di visite organizzate dal prof. Rizzo terminerà **il 19 maggio** con una visita **all'I.S.P.S. di Monteporzio Catone** dove gli studenti potranno vedere da vicino l'organizzazione del centro che in Italia si occupa del controllo delle Aziende nell'ambito della problematiche connesse alla Sicurezza del Lavoro.

Come diventare magistrati, notai, avvocati. L'attività dei grandi studi avvocatizi statunitensi illustrata dal prof. Henderson

I colloqui di orientamento alla professione organizzati dagli studenti dell'Elsa

Da sinistra Valentina Paciello, Mario Percuoco, Prof. Henderson, Avv. Vitiello

Che il corso di laurea in Giurisprudenza apra molteplici possibilità di impiego, conferendo a chi ne consegue il diploma una preparazione vasta e poliedrica, è cosa tanto risaputa da apparire banale.

Il fresco laureato tuttavia, ed arriviamo al punto dolente, non sempre ha le idee chiare, anzi, nella maggior parte dei casi, si ritrova, dopo aver conseguito la sospirata laurea, in una condizione di incertezza che col passare del tempo, assume dimensioni sempre più preoccupanti.

«Cosa fare?» È questa la domanda ricorrente, una domanda che non trova inequivocabili risposte. L'entità del dubbio è acuita dalla scarsa attenzione che al problema presta la struttura universitaria, restia a sviluppare le capacità e le attitudini specifiche degli studenti durante il normale corso di studi.

In questo contesto si è inserita l'iniziativa dell'**Elsa** (The European Law Student Association) che con i **C.O.P.**, vale a dire i colloqui di orientamento professionali, tenta di chiarire le idee a tutti gli studenti di giurisprudenza corrosi da dubbi ed incertezze.

A partire dal 19 aprile l'Elsa Napoli, presieduta da **Carlo Romano**, ha tenuto a giurisprudenza una serie di incontri con gli ordini professionali degli Avvocati e dei Notai, nonché con la Magistratura. Ne è venuto fuori un quadro approfondito delle varie professioni, un vero e proprio colloquio tra studenti e addetti ai lavori su vantaggi e gli ostacoli connessi alle diverse scelte e, soprattutto, l'invito ad operare decisioni in linea con le proprie caratteristiche ed aspirazioni, lasciando da parte i condizionamenti derivanti dai mass media (ciò vale in particolare per la magistratura) o dal guadagno (vedi il notariato).

Gli incontri sono stati aperti dal Consigliere di Cassazione **Guglielmucci** che ha con grande efficacia delineato i profondi valori che devono necessariamente orientare l'attività del magistrato.

«Il giudice - ha detto il cons. Guglielmucci - *incide fortemente nel sistema civile e deve far sì che il suo intervento sia sempre in grado di ripristinare un turbamento sociale. In questo senso è indispensabile associare alla capacità tecnica, assodata dal superamento del concorso, una grossa elasticità mentale, cioè la capacità di osservare i mutamenti sociali e di tenerne conto, la possibilità di seguire un'idea di giustizia sostanziale ed etica pur tenendo sempre presente la giustizia formale racchiusa nella norma. Dunque il buon magistrato deve restare fuori dalle contingenze politiche e dalle implicazioni pratiche, non certamente divenire estraneo alla realtà. È irrinunciabile infatti una lettura della norma in chiave storico-evolutiva, senza cioè mai perdere il profondo e attuale significato etico del precetto».*

Guglielmucci ha poi delineato l'origine dei problemi connessi all'amministrazione della giustizia, riferendoli innanzitutto al numero elevatissimo di giudici.

«Con oltre 8000 magistrati ordinari - ha detto - *è chiaro che si arriva ad una frammentazione elevata della giustizia».*

Passando poi a spiegare le difficoltà e le insidie del concorso per uditore giudiziario, Guglielmucci ha subito chiarito che il metodo adottato per la selezione *«è incompleto ed approssimativo. Il superamento delle tre prove scritte e di quella orale non può essere considerato indice sufficiente, se non in senso propriamente tecnico, dell'attitudine a svolgere la funzione di magistrato. Arbitrari poi sono i criteri seguiti per l'assegnazione del giovane uditore al civile o al penale: non si tiene in alcun modo conto delle inclinazioni personali ma si dà assoluta prevalenza ad esigenze di ordine materiale. Il destino dell'uditore dipende dal caso, lì dove ci sono dei vuoti di organico si viene assegnati, volenti o nolenti».*

A questi aspetti negativi se ne accompagnano però altri certamente positivi: *«In linea di massima lo studio approfondito porta buone possibilità di superare il concorso, in alternativa c'è comunque sempre la possibilità di svolgere altre professioni. La preparazione di un aspirante magistrato può adattarsi a qualsiasi concorso pubblico e agevola fortemente anche chi voglia intraprendere la strada forense o il concorso notarile. Insomma la preparazione raggiunta per il concorso non risulta mai inutile, inoltre, nel caso in cui si riescano a superare le prove di ammissione all'uditorato, i vantaggi sono notevoli. Al prestigio sociale, che indubbiamente accompagna la professione di magistrato, si aggiunge un buon guadagno. Tra l'altro il criterio dell'avanzamento automatico di carriera, ancora in vigore, consente di arrivare progressivamente a guadagni considerevoli».*

All'incontro con la magistratura hanno fatto seguito quelli con l'ordine dei Notai, tenuto dal dott. **Giuliano Scardaccione**, e degli Avvocati, tenuto dal consigliere dell'ordine forense avvocato **Pino Vitiello** e dal professore **William Henderson**, docente di Business Law alla N.A.T.O.

Il notaio Scardaccione ha precisato che *«ai grossi vantaggi che accompagnano la professione di notaio fanno da pendant parecchi anni di studio duro e senza compromessi».*

Ai due anni di pratica presso lo studio di un notaio, indispensabili per accedere al concorso, fanno spesso seguito altri anni di attesa. Ciò perché, nella maggior parte dei casi, il concorso viene bandito prima che il praticante notaio vi possa accedere. Dunque, allo scadere della pratica, è necessario aggiungere lo spazio di tempo (almeno 2 anni) che deve trascorrere dall'ultimo concorso.

Le prove si articolano in tre temi (sul contratto, su un atto mortis causa e su un ricorso di volontaria giurisdizione) cui fa eventualmente seguito una prova orale. *«Si devono preventivare almeno cinque anni di studio post-laurea* - afferma il notaio Scardaccione - *considerando pure che i risultati del concorso giungono solo dopo un anno e mezzo dalla prova. Certo si può essere particolarmente fortunati ma i casi di concorsi superati in due, tre anni di studio non sono particolarmente frequenti».* È inutile dire che una volta superato il concorso si godono lauti guadagni integrati, come se non bastasse, da una quota di 3/4 milioni mensili a carico dello Stato.

Per quanto riguarda il colloquio tenuto con l'ordine degli avvocati, particolare interesse ha suscitato nei presenti l'intervento del professore William Henderson che ha illustrato l'attività dei grandi studi avvocatizi americani.

«Si tratta - ha detto il professor Henderson - *di vere e proprie società, con per lo meno settanta avvocati in organico, che curano la stipula di contratti commerciali, generalmente internazionali. L'attività richiede grossa specializzazione, perfetta conoscenza dell'inglese e preferibilmente, di un'altra lingua straniera, volontà di viaggiare e di muoversi. La strada più diretta è quella di frequentare un corso di specializzazione in diritto commerciale internazionale, prendere l'abilitazione alla professione di avvocato nei paesi anglosassoni o negli Stati Uniti. Successivamente non sarà difficile trovare spazio nelle grandi Firm d'oltreoceano, in qualche affermato studio di diritto internazionale».*

La strada è in salita perché si richiedono grossi sforzi ed un impegno particolarmente elevato, tuttavia i risultati generalmente sono buoni. Dopo quattro, cinque anni già si può raggiungere una buona sistemazione economica, in più c'è il vantaggio di girare il mondo ed avere rapporti di lavoro con grosse società commerciali.

Francesco Forzati

Tesi "brevi": molte richieste a Lavoro

"Piccole tesi crescono". Non è la parodia al famoso libro di Luisa Alcott ma solo una considerazione sulla realtà delle tesi a modello differenziato. Certamente la maggioranza degli studenti continua a preferire la tesi tradizionale ma non sono pochi quelli che si laureano con gli elaborati.

Diritto del Lavoro è uno degli esami in cui le richieste, di "mini-tesi" è molto elevata. Basti pensare che l'anno scorso l'Istituto ha assegnato tutte le cinquanta tesi disponibili. E anche per quest'anno si prospetta il tutto esaurito visto che sino ad ora ne sono già state assegnate diciotto. Molte sono le richieste anche per le materie di **Storia del Diritto Italiano** e **Diritto Amministrativo**. Decisamente scarse per **Diritto Processuale Civile**. Ma la cosa è subito spiegata: gli studenti che si cimentano con quest'ostica materia, preferiscono scegliere la tesi tradizionale dato che anche per quella a modello differenziato c'è molto da lavorare.

In aumento invece le richieste in **Filosofia del Diritto**: le domande sono già quattro, mentre lo scorso anno ne sono state discusse circa dieci.

Non molto gettonate le materie complementari: un numero comunque proporzionato a quello delle tesi tradizionali. Ma come si richiede una tesi a modello differenziato e quali sono i vantaggi? Gli Istituti ogni anno accademico stilano un certo numero di argomenti che variano seconda dell'esame. Innanzitutto, è bene accertarsi presso gli Istituti se ci sono tesi disponibili, poi l'iter burocratico è simile a quello delle tesi tradizionali, ma una particolare attenzione è necessaria per le scadenze.

Poi bisogna recarsi, il martedì o il giovedì, dalle 9 alle 12, presso l'ufficio di presidenza (l'auletta 2 al primo piano dell'Edificio Centrale) e farsi rilasciare gli stampati necessari per la richiesta. Quindi occorre rivolgersi all'Istituto e concordare l'argomento con gli addetti alle tesi. Il modulo, timbrato dalla segreteria dell'Istituto, con la designazione del ricercatore o del professore che segue lo studente, deve essere riconsegnato entro dieci giorni dalla scelta dell'argomento alla Presidenza per ulteriori adempimenti. Inoltre, è da ricordare che l'attribuzione dell'argomento di laurea è valida sola per quattro sessoni. Per cui, se lo studente non si laurea entro questo periodo decade.

L'elaborato scritto, unitamente alla copia del modulo, dovrà essere presentato in segreteria non prima di tre mesi; sempre che tutti gli esami siano stati superati. La tesi a modello differenziato viene poi discussa innanzi la commissione in cui devono essere presenti almeno due professori afferenti alla materia. Tra i vantaggi certamente la minor perdita di tempo e conseguentemente una minore mole di lavoro da svolgere se si pensa che gli elaborati sono composti in media da circa settanta pagine. Ma gli svantaggi non mancano, visto che poi qualcosa si paga nell'attribuzione del punteggio finale, che va da zero a tre punti.

Ma cosa ne pensano gli studenti? Per la verità molti non sono molto ben informati su questo tipo di tesi e i giudizi sono contrastanti, anche se non si discute sulla loro utilità: *«Sicuramente con la mini-tesi»* ci dice **Luigi Acocella**, studente fuori corso, *«si perde meno tempo e per noi ritardatari è una boccata di ossigeno».*

Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Andrea Roncalli**: *«Io ho già una media bassa e quindi mi chiedo a cosa può servirmi perdere tanto tempo con una tesi normale».*

Ma c'è chi invece vede la tesi a modello differenziato in modo negativo: *«Ho l'impressione»* afferma **Marco de Angelis** iscritto al secondo anno, *«Che sono tesi di serie B e chi le fà diventi uno studente di serie B».*

Fabio Russo

Flash

■ Programma della parte speciale della quarta cattedra di **Istituzioni di Diritto Privato: Bessone,** *"Casi e questioni di Diritto privato"*, Editio minor, Giuffré 1993. Gli studenti degli anni precedenti sono invitati a studiare quindici casi a scelta tra quelli indicati in bacheca.

L'esame di Diritto Costituzionale

Il libro: un materiale da plasmare

Intervista con i professori **Scudiero** e **Tesauro**

Con Istituzioni di Diritto Privato, l'esame di Diritto Costituzionale rappresenta il primo approccio diretto all'attuale sistema giuridico ed uno dei più insidiosi ostacoli del primo anno del corso di laurea in Giurisprudenza.

Molti studenti, consci della difficoltà della prova ma decisi ad affrontare subitaneamente gli ostacoli più duri, si cimenteranno, a giorni, col diritto pubblico: principalmente a loro Ateneapoli indirizza l'intervista ai docenti di Costituzionale, che chiude il ciclo di incontri con i professori del I anno di Giurisprudenza.

Il prof. Scudiero

Il professore **Michele Scudiero**, docente della prima cattedra di diritto costituzionale, invita le matricole *«ad un approccio problematico con la materia»*.

«Quello che chiedo in sede di esame - afferma Scudiero - *è la capacità di comprensione e di critica del testo, non mi interessa una preparazione accurata ma meramente mnemonica. A tal fine credo siano molto utili le lezioni ed i seminari, la mia esperienza porta a ritenere fondamentale la frequenza ai corsi»*.

Il seguire le lezioni è certo cosa utile, ritiene tuttavia che tale utilità permanga anche nei giorni immediatamente precedenti all'esame? In altri termini consiglia di frequentare anche alla fine di aprile, all'inizio di maggio?

«Assolutamente sì, anzi credo che nell'ultimo periodo il corso di lezioni per forza di cose diviene più interessante e più proficuo per lo studente. È al termine dell'anno che si iniziano a comprendere e a fare propri determinati argomenti, che si inizia ad acquisire un certo metodo, a comprendere sino in fondo una terminologia specifica quale quella giuridica. Dunque appare abbastanza curioso che proprio quando il discorso tende a divenire più proficuo e stimolante inizia il grande esodo dai corsi, la presenza degli studenti nelle aule progressivamente diminuisce sino a ridursi a qualche frazione, irrilevante numericamente, dell'iniziale quantità».

Dunque a suo parere lo studio libresco fine a se stesso non è sufficiente?

«Credo proprio di no. Il libro resta un materiale su cui lavorare, una serie di nozioni arricchite da interpretazioni e punti di vista dell'autore su cui conviene che lo studente intervenga criticamente, salvo poi a voler fare della cultura universitaria una cultura nozionistica vuota ed acritica. Il libro, lo ripeto, deve essere inteso come un materiale da plasmare, è come lo spartito per un direttore d'orchestra, la successione delle note ed il tempo sono sempre gli stessi ma ogni direttore ne dà una lettura personale, una diversa interpretazione. Pensi alla noia ed all'appiattimento derivante da una visione sempre uguale di una medesima cosa. D'altronde questo mio punto di vista è chiaramente manifestato, lascio agli studenti piena libertà nella scelta del testo, ne indico una decina senza alcuna preclusione».

Professore un'ultima domanda, in che conto terrà la inevitabile tensione emotiva che accompagnerà le prove di molte matricole?

«La commissione esaminatrice cerca sistematicamente di fare cadere la tensione e di instaurare un rapporto, per quanto possibile, amichevole con il candidato. Spesso cerchiamo di introdurre l'esame in senso stretto con un approccio talvolta scherzoso. In molti casi noto che un moto di spirito, una battuta imprevista da parte di un assistente o del docente riescono a mettere a proprio agio il candidato. Perché dunque non servirsene?».

Il professore **Paolo Tesauro**, docente della terza cattedra di Diritto Costituzionale, è in sostanziale accordo con Scudiero rispetto alla primaria importanza della frequenza dei corsi e dei seminari.

«Non finirò mai di ripetere che le lezioni devono essere seguite, - afferma Tesauro - *in questo modo soltanto si riesce ad acquistare un rapporto diretto e critico rispetto alla materia. Del resto in sede di esami riesco a rendermi immediatamente conto della capacità di analisi e di ragionamento dei corsisti, c'è una sostanziale differenza con chi non ha seguito»*.

Crede che frequentare le lezioni possa giovare anche ad affinare il linguaggio giuridico?

«Purtroppo nella maggioranza dei casi a venire in rilievo non è l'affinamento, cioè il perfezionamento di una terminologia già acquisita, spesso si tratta di impostare dal principio un determinato linguaggio, che manca del tutto. La nostra struttura universitaria non prevede un corso di base, un periodo di introduzione alla metodologia dello studio e del linguaggio giuridico. Di per sé ciò è un grave danno nella preparazione culturale dello studente di giurisprudenza, l'importante è allora rimediare almeno attraverso la continuata frequenza ad un corso di lezioni».

Professore anche a lei chiediamo in quale conto tiene la tensione che spesso accompagna lo studente in sede di esame?

«Al riguardo ho una convinzione personale - afferma il professore Paolo Tesauro - *l'emotività è direttamente proporzionale all'impegno di studio ed alla preparazione dello studente. Voglio cioè intendere che, nella maggior parte dei casi, solo il candidato che non è del tutto a posto con la sua coscienza arriva all'esame in condizione di particolare stress. Certo non sempre è così, in casi particolari mi sono anzi reso conto del contrario. In tali circostanze l'atteggiamento del docente diviene più comprensivo, si cerca di intervenire sulla psiche dello studente per sbloccare quella situazione di timore. Una paura che tuttavia non ha ragione d'essere: chi giunge all'esame preparato può stare tranquillo»*.

Francesco Forzati

Assemblea studenti-docenti all'Orientale

Incontro al vertice nulla di fatto

Avviare un dialogo costruttivo tra le parti per sfruttare al meglio le risorse dell'Orientale: aule, docenti, lettori, ricercatori. Con questo intento gli studenti dell'Orientale hanno promosso un incontro tra i vertici dell'Ateneo: il Rettore **Adriano Rossi**, i Presidi di Lettere **Mario Agrimi** e di Lingue **Claudio Vicentini.**

Ma al Cinema Astra, pieno di studenti e docenti, giovedì 5 maggio, la spaccatura tra le due anime dell'Orientale si è fatta sentire forte.

Attriti che il Rettore fa risalire al maggio del '92 quando il Decreto Legge sancì la nascita della Facoltà di Lingue e Letterature nata,per trasformazione, dal Corso di Laurea omofono. La parola trasformazione però non sembrerebbe esatta se una parte di quel Corso è rimasta lì dove era ed *«è stato messo ad esaurimento senza neanche consultare la Facoltà di Lettere e contro il volere e della Facoltà e dell'intero Senato Accademico. C'era un accordo unanime che non è stato rispettato, che ha creato purtroppo, per parte, alcuni problemi che si riflettono ora»*, dice il Rettore. Ma si chiede la professoressa **Cocco**, ricercatore all'Orientale da 20 anni, questa nascita *"drammatica"* per alcuni *«è una cosa che si deve pagare a vita? È una specie di peccato originale. Eppure nella religione cattolica anche il peccato originale viene espiato»*. Sono ormai trascorsi due anni dalla scissione ed ancora c'è grande confusione sulle mutuazioni, triennalizzazioni, biennalizzazioni e quadriennalizzazioni delle lingue, nella distribuzione di aule, lettori e ricercatori.

Le studentesse **Imma Pinto** (moderatrice del dibattito), **Nadia Taddeo** (rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà di Lingue) e **Valentina Timuzzi** ce l'hanno messa tutta per avere risposte precise. Non sempre con successo.

Il Rettore evidenzia la scarsità di fondi dell'Orientale e sottolinea che è necessario *"massimizzare la collaborazione"*. Ma per il Preside Vicentini *«non c'è scarsezza di fondi, e ciò che necessita è un miglior uso delle strutture»*, ed evidenzia lo squilibrato rapporto numerico docenti-studenti, studenti-lettori, fra le due Facoltà. Ribatte il Preside Agrimi: *«La costituzione della Facoltà di Lingue è avvenuta un po' precipitosamente ma anche con una marcata volontà di distinguere. Oggi, invece, si parla di unione, una rivoluzione copernicana»*. La logica dei numeri - ammonisce però il Rettore - significa una guerra d'Ateneo.

E poi il discorso si sposta sulle mutuazioni. Un invito ad uscire dai discorsi troppo ampi che servono solo a dilazionare e a far contento chi applaude l'uno o l'altro fronte, viene dal professor **Corrado**: *«Perché se chiediamo le mutuazioni alla Federico II non chiediamo il progetto complessivo qual è, lo condividiamo o no. Perché mai, quando stabiliamo una collaborazione con Lettere dovremmo aspettarci che ci chieda le linee culturali che stiamo scegliendo?»* Uno studente che studia Svedese quadriennale non può inserire giapponese triennale o quadriennale perché - sostiene il Preside Agrimi - *non esistono due lingue quadriennali. È una scelta dello studente»*. E la discussione si infervora. *«Se l'università offre questo spettacolo, mi domando cosa debbano pensare gli studenti»*, osserva risentito il prof. **Buonincontro**. Insomma, la storia infinita continua. Eppure basterebbe *«oltrepassare alcune distorsioni e attriti* - come dice Agrimi - *e garantire il principio della libera circolazione degli studenti esteso a tutti i servizi didattici e a tutti i corsi impartiti, se i piani di studio lo consentono»* come sostiene Vicentini. E non è un'impresa da poco. Gli studenti, intanto, continuano ad attendere.

M.Rosa Verrone

Letterature Francofone

Una novità per la Facoltà di Lingue il corso di Letterature Francofone, affidato alla professoressa **Zito**, nel cui ambito in questi giorni si è svolto un seminario tenuto dalla professoressa **Cecil Cloutier**, dell'Università di Toronto, sulla Letteratura Quebecchiana contemporanea.

Grande il consenso incontrato in questo primo anno di vita da parte degli studenti.

È la prima volta che nell'università napoletana ci si interessa delle Letterature francofone emergenti - Belga, Svizzera, Canadese, Haitiana, delle isole francesi... - come discipline autonome e non subordinate a quella francese.

Su iniziativa del prof. **Giancarlo Menichelli**, lo stesso Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Occidente ha costituito un centro studi Francofono dotato di una ricca biblioteca specializzata.

Lettere laurea Mitterand

Laurea Honoris Causa al Presidente della Repubblica Francese. Mitterand. Lo ha deciso il consiglio della Facoltà di Lettere. Il conferimento nell'ambito del vertice dei G-7 che si terrà a Napoli il prossimo luglio.

Nel SAI si discute la priorità delle aree tematiche dell'Ateneo

A che punto sono i lavori per la stesura del nuovo Statuto dell'Orientale; quali passi si sono fatti in Senato Accademico Integrato per giungere ad una compiuta definizione del progetto? Ora che anche gli studenti si stanno facendo sentire in maggiore misura e con accresciuta consapevolezza, è tempo che anche dalla base studentesca vengano proposte ed opinioni da sfruttare nella stesura di quella che sarà la carta di riferimento per ogni sviluppo futuro dell'Istituto. Il SAI continua a riunirsi mensilmente e qualche progresso, almeno sui principi generalissimi, sembra avviato.

«La linea che è passata è quella di non realizzare uno statuto troppo tecnico, per evitare ogni discriminazione nella reale attuazione (ovvero, meglio rimanere su affermazioni di principio, anche se ricche di significato, per non trovarsi nell'impossibilità di soddisfare le aspettative); - ci dice **Emiliano Di Marco,** rappresentante degli studenti in quest'organo - *il lavoro si è concentrato sulla priorità da assegnare alle aree tematiche presenti nell'Ateneo. Ritornano sempre le due posizioni che si rifanno a "orientalisti" e ad "occidentalisti", ferma restando l'importanza dello Statuto come dichiarazione di intenti».*

La Commissione istruttoria, creata in seno al Senato per consentire un più veloce coordinamento nella preparazione delle bozze da sottoporre al Senato e presieduta dal prof. Pasquale Coppola sta lavorando a pieno ritmo. Nelle ultime sedute, il 24 marzo e il 26 aprile, sono stati approvati principi generalissimi e su molto altro si è discusso.

Tenendo presente lo Statuto dell'Università di Bologna (considerato dai più un buon referente), la Commissione tende ad esaltare i principi peculiari dell'Istituto, nella logica della Magna Charta delle Università Europee.

Non mancano, nell'ultima bozza di proposte sui principi ordinatori, diretti riferimenti all'indipendenza ideale, politica, ed economica dell'Istituto e alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. La Costituzione Italiana è richiamata direttamente, nella parte riguardante il diritto allo studio. Viene ribadito il carattere laico e pluralistico, e la piena capacità di diritto pubblico e privato dell'Istituto. A fondamento della sua attività è posta la ricerca insieme con la didattica (articolato è stato il dibattito sulla eventuale priorità tra le due attività); sono sottolineate la cooperazione, e l'integrazione tra le culture che afferiscono agli studi *«orientali ed africani, dell'Europa orientale e dell'Occidente»* - in quest'ordine nella bozza, non senza acceso dibattito -. Non mancano i riferimenti alla collaborazione internazionale, e tramite i contatti con le Organizzazioni Internazionali, e tramite le convenzioni e gli scambi, attraverso, *«la mobilità dei docenti, e degli studenti e il riconoscimento dei curricula didattici».*

Nella bozza si riconosce come irrinunciabile la libertà di ricerca, nell'ottica della prevalenza dei finanziamenti pubblici su quelli privati. Trasparenza su tutti gli atti amministrativi dell'Ateneo e pubblicità dei risultati scientifici come spesso sollecitato dalla prof.ssa Arru e dai rappresentanti degli studenti. Non è stata trascurata l'apertura allo sviluppo del territorio (il legame con la Campania) con cui si intende stabilire nuovi contatti e rafforzare quelli esistenti, *«attuando forme di stimolo e collaborazione con gli enti locali e gli organismi pubblici e privati che si propongano il medesimo fine: (.) il progresso civile dell'area».*

Si ribadisce il diritto allo studio, anche nel senso di libertà di associazione e di riunione, anche allestendo mezzi e strutture appositi.

Passi in avanti, dunque, sui quali si attende un dibattito vivo anche da parte degli studenti. Prossimamente in discussione: le fonti di finanziamento, l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione.

Stefania Capecchi

Assemblea degli studenti di Scienze Politiche

Mensa: studenti e lavoratori insieme

Mensa, aule, servizi e "trasparenza" di informazioni. Queste le problematiche discusse da un'informale assemblea degli studenti di Scienze Politiche, preparata da molti incontri preliminari e che si accinge a chiedere un rapporto pubblico più diretto con le istituzioni accademiche. Nell'attesa che si costituisca in vera e propria associazione, il gruppo "autoconvocato" prosegue gli incontri del mercoledì, nell'aula CIPC, al piano ammezzato di Palazzo Giusso, con un aumento costante di consensi. In programma un incontro con il Rettore, organizzato congiuntamente ai lavoratori delle mense, ed uno con il Preside per discutere delle istanze specifiche della facoltà. All'assemblea del 4 maggio si segnala la presenza di lavoratori delle mense, ai quali gli studenti offrono la più ampia solidarietà, nell'ottica di una azione di sensibilizzazione e protesta comuni, unico mezzo per una pressione efficace. La questione della **mensa** è da sempre al centro delle rivendicazioni degli studenti che, mai come adesso, si dicono veramente stufi di attendere oltre un progetto già definito e finanziato. *"Non sono i fondi che mancano; piuttosto a mancare saranno le volontà e gli interessi di coloro che si scaricano a vicenda le responsabilità"* è l'opinione comune.

"L'aspetto più difficile da accettare è che quando sarà portato a compimento il progetto per la mensa, ci verrà chiesto, implicitamente, di rinunciare alle richieste di nuovi spazi da adibire ad aule. Il ricatto che ci è già stato prospettato è di rassegnarci all'inevitabile: non possiamo chiedere troppo e sarà necessario rinunciare all'altro bisogno fondamentale, quello delle **aule**". Ma i ragazzi appaiono risoluti; non sono minimamente intenzionati a piegarsi ad ulteriori sacrifici, dal momento che il soddisfacimento di bisogni essenziali, quali la mensa e luoghi decenti dove fare lezione, rende effettivo quel diritto allo studio che tanto si celebra e poco si pone in essere.

La necessità di un'**informazione** trasparente all'interno dell'Istituto e la possibilità di accedere a canali più veloci dell'apparato burocratico/amministrativo ora in funzione, è un'ulteriore istanza proposta dagli studenti per favorire la formazione di una coscienza più partecipe al dibattito che si sviluppa, sia pure lentamente e con fasi di stanca, attorno ai temi di pertinenza universitaria. Se ci si lamenta da tempo del disinteresse e, talvolta, della totale indifferenza dimostrati dagli studenti riguardo a questioni che toccano proprio i loro interessi, è pur vero che il dibattito langue per carenza di informazioni (e gli incontri "ufficiali" organizzati da altre facoltà dell'Istituto, hanno dimostrato come, se opportunamente sollecitati ed informati, gli studenti rispondono in massa). A questo scopo, è stata proposta la creazione di un organismo che funzioni da **Servizio informazioni studenti** (che potrebbe assimilarsi, negli scopi, al SIS attivato alla facoltà di Medicina del Federico II). Una sorta di osservatorio permanente, un luogo di confronto ma anche un valido supporto nell'affrontare i quotidiani ostacoli burocratici e uno strumento di informazione sui lavori del **Senato Accademico Integrato**, impegnato a redigere lo Statuto. L'opinione del Preside Frascani su questo tema è incoraggiante; l'incognita resta la modalità di gestione e se adeguarsi o meno all'organismo che, eventualmente, verrà proposto dal Consiglio di Facoltà. Al variare del tipo di servizio proposto, difatti, si otterrà uno strumento neutro, di sola informazione; un soggetto intermedio, assimilabile nelle funzioni al **Difensore Civico**; una espressione infine, della soggettività studentesca, articolata con mezzi del tutto informali, tale da assicurare una presenza continua, sebbene non istituzionalizzata, all'interno della facoltà. Il dibattito proseguirà, su questi e altri problemi, dal momento che, nelle ultime settimane, si è rivelata in crescita la partecipazione degli studenti. Con quelli di Scienze Politiche, gli appuntamenti si tengono, di solito, il mercoledì mattina, nell'aula CIPC.

(S.C.)

Part-time solo 46 domande
Lingue: nuove norme per tesi ed esami

■ Facoltà di Lingue e Letterature straniere. Nuove norme per **l'assegnazione delle tesi di laurea:** lo studente può chiedere la tesi solo dopo avere sostenuto la seconda annualità della lingua e letteratura prescelta nel piano di studi; le domande di assegnazione, controfirmate dal docente, vanno depositate in presidenza almeno 9 mesi prima della data in cui lo studente intende laurearsi. Lo studente in procinto di sostenere l'esame di laurea nella sessione estiva, deve depositare in presidenza una attestazione, controfirmata dal docente relatore, nella quale si precisa che l'assegnazione è avvenuta entro l'ottobre 1993; per coloro che si laureeranno nella sessione autunnale, il termine deve essere febbraio 1994.

Non è possibile svolgere la tesi in una disciplina non inclusa nel proprio piano di studi. Infine, a partire dalla sessione estiva, sul frontespizio della tesi occorre indicare come "disciplina di riferimento" la materia scelta.

Prima dell'inizio della **sessione estiva d'esame,** sul libretto degli studenti iscritti alla facoltà di Lingue, provenienti da quella di Lettere, occorre fare apporre un timbro che attesti l'avvenuto passaggio.

A partire dalla sessione estiva, non è possibile sostenere **due prove scritte**, nella stessa sessione, riguardanti due diverse annualità della stessa lingua e letteratura.

■ **Part-time universitario.** Soltanto 46 sono state le domande presentate dagli studenti dell'Orientale per concorrere all'attribuzione di 30 posti di collaborazione (nelle attività di biblioteca e di assistenza agli studenti). I posti a disposizione sono, è vero, pochi, ma forse, nonostante la proroga concessa alla presentazione delle domande, il tempo a disposizione degli studenti per informarsi è stato insufficiente. La Commissione esaminatrice è già al lavoro: ne fanno parte il prof. **Calvetti,** la professoressa **Del Pezzo** e il dottor **Puccini**, che svolge la funzione di segretario.

■ Due appuntamenti per indagare sul rapporto tra mondo del lavoro e realtà accademica a Napoli, nella prima metà dell'800. Il dipartimento di Scienze Sociali, con il coordinamento del prof. L. Martone e la collaborazione dell'Università Federico II ha organizzato i convegni del 6 e 20 maggio sul tema **"Università e professioni a Napoli prima dell'Unità"**. Nell'aula delle Mura Greche, si è discusso di avvocati e ingegneri, con la partecipazione di Aldo Mazzacane della Federico II e di Aldo Di Biasio dell'Istituto Orientale. Il prossimo 20 maggio Silverio Corvisieri tratterà di Politica Criminale e Politica Penale nel Regno di Napoli, prima e dopo l'Unità.

■ **Bulgaro**. Giovedì, 12 maggio, alle ore 11, conferenza del prof. Ivan Bujuklieva a Palazzo Giusso. Proveniente dall'Università di Sofia, il professore tratterà di *"Lingua scritta e lingua letteraria: origini e funzioni"*.

■ **Ceco**. Hanno avuto inizio le lezioni del prof. Milan Jelinek, su *"Sviluppo della lingua Ceca moderna"* e analisi sintattica del testo. Le lezioni si svolgono, in ceco, presso l'aula di Boemistica, al 3 piano di Palazzo Giusso; le lezioni sono parte integrante del corso e sono obbligatorie ai fini della definizione del programma d'esame.

■ Il CUT (**Centro Universitario Teatrale**) dell'Orientale, in collaborazione con la Cattedra di Storia del Teatro, presenta *"La torre di Babele"*, ciclo di conferenze sulla situazione del teatro russo contemporaneo. Le conferenze sono a cura dello studioso e critico teatrale Aleksander Jur'evic Sokoljanskij, dell'Associazione teatrale Russa, insegnante all'Accademia Russa di Arte Drammatica. Questo il programma: mercoledì 18 maggio, ore 16,30: *La torre di Babele, la caduta del sistema teatrale sovietico e la nuova situazione del teatro in Russia;* (aula delle Mura Greche, Pal. Corigliano); giovedì 19, ore 10: *dal 1970 al 1990, caratteristiche generali e crollo del sistema;* ore 15; *la nuova generazione teatrale* (aula S1, Palazzo Giusso). Collabora all'organizzazione, la dott. Maria Teresa Buono.

■ **Politica Economica, Economia Politica e Politica Monetaria e fiscale**, proseguono i seminari del dott. Andrea Ripa di Meana; questo il prossimo appuntamento: *"la Politica Monetaria in Italia"*, 23 maggio, dalle 17 alle 19, e 24 maggio dalle 9 alle 11, aula 44 di Palazzo Giusso.

■ Tra i Poteri che cambiano, riflettendo sul passaggio alla **Seconda Repubblica.** Tra il 27 aprile e il 10 maggio si è svolto un ciclo di seminari su temi assai attuali: *l'aspetto del potere locale* (A. Masucci, M. Villone, M. Voli); *L'informazione sul potere e il potere dell'informazione* (Valentino Parlato, C. Pasquinelli, S. Vertone, U. Volli); *Un governo per governare* (P. Allum, M. Calise, P. Ciriello, B. De Giovanni)

■ *"Miscellanea di studi danteschi in memoria di Silvio Pasquazi"*, questo il titolo del lavoro presentato il 4 maggio scorso, presso l'aula delle Mura greche, con l'introduzione del Prof. Vincenzo Pelella.

■ *"Fattori della Rinascita Ebraica nel medioevo spagnolo"*. Nell'ambito del **Programma Erasmus**, sul tema della questione ebraica nella penisola iberica, si è svolta una conferenza, lo scorso 4 maggio, organizzata dalla prof. Gabriella Steindler Moscati.

■ **Buddismo cinese e giapponese**, il 10 maggio, il dott. Huber Durt (redattore capo dello Hobogirin, il dizionario enciclopedico del Buddismo, relativo alle opere in cinese e giapponese) ha trattato, in collaborazione con il Dipartimento Studi Asiatici, del modello del principe nella carriera del "Bodhsattva".

(S.C.)

Tredici studenti stranieri all'Orientale con Erasmus

Gli studenti Erasmus ospiti di Casa Betania

Casa Betania (54 camere, circa 100 posti letto, sale di soggiorno e riunioni, ristorante, bar, sala TV), situata nel centro di Napoli tra la stazione centrale, il Museo Nazionale e il Duomo, è l'approdo per gli studenti universitari stranieri che partecipano al progetto Erasmus dell'Istituto Universitario Orientale.

Attualmente vi soggiornano circa tredici ragazzi e ragazze provenienti da Amsterdam, Parigi, Vienna, Belgio, Germania, Creta. Ognuno con una propria cultura e lingua, ma tutti animati da un comune intento: studiare in un paese straniero imparando a capirne i pregi e i difetti. Vivendo Napoli, la città dai mille volti, in prima persona. *«Molto bella»* dice **Ruelle Annette**, proveniente dall'Università di Bruxelles. *«Una città in cui c'è molto da vedere: Pompei, i tanti monumenti... I mezzi di trasporto non sono cari, ...ma l'organizzazione!»* dice **Florance** anche lei di Bruxelles.

Ma con tutti i pregi che le si possono attribuire, **Virginia**, belga, la definisce *"affascinante"*, anche se non si può certo nascondere come dice **Karin** di Amsterdam che *«è un casino. È molto sporca. Non è possibile girare perché ti infastidiscono. Odio i pullman pieni. Per lo più la gente è abbastanza aperta»*, aggiunge Virginia, *«però non possiamo girare sole la sera». «Ma,* - nota Florence - *qui rubano, borseggiano, però non fanno aggressioni».*

Pareri questi di quattro ragazze, ma cosa ne pensano i ragazzi?

Dice **Vasilis** di Creta *«prima di venire a Napoli ne avevo sempre sentito parlar male, ma non corrisponde alla verità. Certo, si guida freneticamente e raramente le auto si fermano per far attraversare i pedoni».* Via Duomo, la strada che ogni giorno devono percorrere per recarsi all'Università li ha molto colpiti. *«Con tutti quegli abiti da sposa!»*. Mai visti tanti in vita loro. *«E i tanti negozi con i vestiti per bambini»*.

Ma il loro scopo primario è quello di vivere Napoli come città universitaria, centro di studio ove approfondire le loro conoscenze già intraprese nei loro paesi e che dovranno continuare al loro ritorno.

Dice Ruelle Annette *«Cambiare la lingua madre è affascinante, mette in discussione le nostre abitudini, c'è stato un bel rapporto con la lingua. Interessante è poi incontrare ed affrontare altri costumi ed abitudini. Qui in Italia l'insegnamento è totalmente diverso»*. Diversità anche nell'accoglienza, come nota Karin *«Ad Amsterdam i ragazzi Erasmus vengono accolti con una festa di presentazione. Ogni borsista è affidato ad uno studente che lo guida, lo indirizza sia nell'università che nella città. Qui, anche se in Rettorato ho riscontrato grande disponibilità, ciò non avviene»*.

«Anche il metodo di studio è diverso» dice Vasilis, *«a Creta, presso l'Università Sperimentale, abbiamo 52 corsi da seguire in 4 anni, ma i programmi sono meno estesi»*. Aggiunge Florance *«Per me è un problema seguire cinque corsi. In Belgio è possibile, ma qui no. Da noi si possono sostenere 5 esami a giugno perché i programmi sono brevi, ma nelle università italiane è diverso»* e questo preoccupa non poco Florence che non sa come farà a sostenere gli esami di Letteratura Greca, Storia della Letteratura Greca, Grammatica Latina, Letteratura Latina ed Etruscologia, tutti nella sessione estiva, considerando che non sostenerli per lei significherebbe perdere l'anno.

«All'Università di Amsterdam» dice Karin *«quasi tutti gli esami sono scritti, si possono sostenere tre volte, se non li si supera si può chiedere di conferire oralmente»*. Sostiene Vasilis *«A Creta gli esami si sostengono in settembre, gennaio, giugno. Sono solo scritti raramente si svolgono oralmente»*.

Le loro giornate vengono trascorse per la maggior parte all'università, tra i corsi e la mensa che *«purtroppo è un po' lontana da Casa Betania»*, dove possono consumare solo la prima colazione a base di panini, burro, marmellata accompagnati da latte, caffé o the. Non possono ricevere ospiti in camera, non è consentito l'uso di fornelli, non possono stirare.

Così il loro tempo libero, in gran parte concentrato di sera, lo trascorrono da De Matteo per mangiare la mitica pizza napoletana, all'Intramoenia, al Riot, alla Vineria e alla Spaghetteria.

Una considerazione prima di salutarli. Cosa vi ha insegnato l'esperienza Erasmus?

A rispondere è Ruelle Annette. *«Apre la mente ci fa giudicare il bene e il male dei due sistemi universitari: quello italiano e quello del paese di provenienza»*.

M. Rosa Verrone

Seminari sull'immigrazione

La Facoltà di Scienze Politiche, in collaborazione con il Centro Iniziativa Democratica Insegnanti ha promosso un ciclo di conferenze sul tema di grande attualità *"Sviluppo, Immigrazioni, Conflitti: Noi e Gli Altri in un Mondo che Cambia"*. I lavori che hanno avuto inizio lunedì 9 maggio con l'intervento di M. Cristina Ercolessi su *"I rapporti Nord/Sud: problemi dello sviluppo"*, proseguiranno venerdì 19 maggio con **Claudio Marta** che discuterà *"La società multietnica: le sfide dell'immigrazione"*. E per chiudere mercoledì 25 maggio su *"La Fame, carestia e conflitti in Africa"*. Luogo di svolgimento delle conferenze sarà l'Aula delle Mura Greche in Palazzo Corigliano, ore 16.00.

Un ricordo del prof. De Sanctis

«È una di quelle occasioni che ognuno di noi non vorrebbe mai vivere». Solo le parole commosse del prof. **Pasquale Ciriello,** nel corso della cerimonia commemorativa del 3 maggio per il prof. **Sergio De Sanctis,** docente di Istituzioni di Diritto Penale, recentemente scomparso.

Un ricordo del docente, sia sotto il profilo scientifico che umano, è stato tracciato dal Preside di Scienze Politiche **Paolo Frascani** che lo ha ricordato come amico e collega, sottolineando il vuoto che si è venuto a creare nella vita istituzionale, e non solo, della Facoltà con la sua perdita.

Non meno sentito l'intervento del Rettore **Adriano Rossi** il quale ha sottolineato l'impegno dimostrato dal professore de Sanctis nel partecipare all'attività dell'Istituto.

«Sergio» così lo ricorda il prof. Ciriello *«era una persona tremendamente seria, non nel senso di cupo, grave, ma nel senso di scrupoloso. Gli episodi da ricordare potrebbero essere tanti..."* per descriverne la calma, l'equilibrio, la passione e tenacia, la forza. Una forza che lo ha portato a terminare un importante lavoro che stava conducendo sulla Guerra del Golfo anche se già a conoscenza del male che lo affliggeva. *«Libro in cui Sergio si è aperto a 360 gradi»* dice il prof. **Carlo Fiore** *«in cui vi è un'appassionante difesa della pace come volere giuridico, quindi un appello alla responsabilità dei giuristi».*

«È impossibile entrare nelle aule senza risentire e rivedere Sergio» sono le parole emozionate del Direttore dell'Osservatorio Est-Ovest prof. **Rita di Leo** *«insieme a lui ho potuto far crescere questo osservatorio. Il suo impegno era a largo raggio... non voleva far vedere quanto era bravo»*. Aggiunge il prof. Fiore *«questa non vuole essere una commemorazione accademica, da cui Sergio sarebbe fuggito..»* ma è indispensabile *«l'evocazione del contributo originale ed insolito che ha dato alla ricerca e alle istituzioni».*

L'attività scientifica del prof. De Sanctis, incentrata prevalentemente sulle problematiche penalistiche e criminologiche delle legislazioni penali dei Paesi socialisti, ha dato vita a numerosissime pubblicazioni. A testimonianza dell'interesse verso i Paesi dell'Europa Orientale anche le numerose borse di studio vinte presso il governo cecoslovacco, ungherese e la Repubblica Socialista slovacca. Un impegno che sarà ricordato non solo dalla sua produzione ma anche da un'aula che il Dipartimento di Scienze Sociali intitolerà alla sua memoria.

(M.R.V.)

Corso di formazione

L'Istituto Italo Africano organizza per conto del Ministero degli Affari Esteri, un corso di formazione per giovani laureati interessati ad attività di cooperazione con i Paesi africani.

La partecipazione è aperta ad un massimo di 30 laureati di età non superiore a 30 anni che abbiano, preferibilmente, al loro attivo esperienza o ricerche nel settore. Il corso che si svolgerà nel mese di ottobre e durerà tre settimane, sarà articolato in lezioni, esercitazioni e seminari tenuti da docenti universitari, esperti ed operatori della cooperazione internazionale. La domanda di ammissione dovrà pervenire all'Istituto entro il 3 giugno prossimo. Coloro che supereranno la selezione che avverrà il 31 luglio, saranno ammessi a frequentare il corso e sarà loro assegnata una borsa di studio di un milione. A conclusione del corso di formazione, sarà chiesto agli allievi di elaborare una proposta di ricerca sul campo in un paese africano. Alle dieci migliori proposte sarà attribuita una ulteriore **borsa di studio** dell'importo di **10 milioni,** comprensiva delle spese di viaggio e soggiorno in loco per la realizzazione della ricerca. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituto Italo Africano, Via Ulisse Aldrovandi, 16 00197 Roma, tel. 06/3216712, 3221258 dalle 9 alle 13 (dal lunedì al venerdì).

Lingue: i calendari d'esame

• **Antropologia culturale** (prof. Sobrero): 7/6 h. 10; 27/6 h. 10; 20/9 h. 10; 11/10 h. 10; 15/2 h. 10.

• **Didattica linguistica** (prof. Poggi): 6/6 h. 10.30; 27/6 h. 10.30; 22/9 h. 10.30; 13/10 h. 10.30; 6/2 h. 10.30

• **Filologia germanica gruppo A/L** (prof. Mirarchi): 13/6 h. 9; 4/7 h. 9; 21/9 h. 9; 17/10 h. 9; 15/2 h. 9.

• **Filologia germanica gruppo M/Z** (prof. Del Pezzo): 13/6 h. 9; 4/7 h. 9; 21/9 h. 9; 17/10 h. 9; 15/2 h. 9.

• **Filologia romanza** (prof. De Nigris): 15/6 h. 9; 5/7 h. 9: 27/9 h. 9; 17/10 h. 9; 20/2 h. 9.

• **Geografia** (prof. Maury): 9/6 h. 10.30; 12/7 h. 10.30; 9/9 h. 10.30; 10/10 h. 10.30; 3/3 h. 10.30.

• **Glottologia gruppo A/L** (prof. Silvestri): 20/6 h. 9.30; 18/7 h. 9.30; 12/9 h. 9.30; 17/10 h. 9.30; 20/2; h. 9.30.

• **Glottologia gruppo M/Z** (prof. Valeri: stesse date gruppo A/L).

• **Letteratura brasiliana** (prof. Ricciardi): 9/6 h. 10; 6/7 h. 10; 16/9 h. 10; 5/10 h. 10; 17/2 h. 10.

• **Letteratura francese moderna e contemporanea** (prof. Bulciolu): 9/6 h. 11; 29/6 h. 11; 27/9 h. 11; 21/10 h. 11; 2/3 h. 11.

• **Letteratura italiana gruppo A/CAP** (prof. De Caprio): **Scritti:** 6/6 h. 9; 14/9 h. 9; 6/2 h. 9; **Orali:** 16/6 h. 9; 7/7 h. 9; 22/9 h. 9; 13/10 h. 9; 20/2 h. 9.

• **Letteratura italiana gruppo CAR/ESO** (prof. Donadio): stesse date gruppo A/CAP.

• **Letteratura italiana gruppo ESP/MAN** (prof. Giammattei): **scritti:** 6/6 h. 9; 14/9 h. 9; 6/2 h. 9. **Orali:** 16/6 h. 14; 13/7 h. 9; 22/9 h. 14; 13/10 h. 14; 20/2 h. 14.

• **Letteratura italiana gruppo MAR/RIR** (prof. Giglio): stesse date gruppo ESP / MAN.

• **Letteratura italiana RIS/Z** (prof. Olivieri): stesse date gruppo ESP/MAN.

• **Letteratura latina** (prof. Munzi): **Scritti:** 6/6 h. 14; 18/10 h. 9.30; 23/2 h. 9.30. **Orali:** 8/6 h. 15; 29/6 h. 15; 30/9 h. 9.30; 20/10 h. 9.30; 24/2 h. 15.

• **Letteratura Nord-americana gruppo A/L** (prof. Isoldo): 13/6 h. 8.30; 4/7 h. 8.30; 12/9 h. 8.30; 11/10 h. 8.30; 16/2 h. 8.30.

• **Letteratura Nord-americana gruppo M/Z** (prof. Poole): 7/6 h. 10; 28/6 h. 10; 27/9 h. 10; 18/10 h. 10; 7/2 h. 10.

• **Letteratura francofone** (prof. Zito): 15/6 h. 9; 5/7 h. 9; 27/9 h. 9; 17/10 h. 9; 20/2 h. 9.

• **Letteratura ibero-americane di lingua spagnola** (prof. Riccio): 20/6 h. 10; 11/7 h. 10; 25/9 h. 10; 20/10 h. 10; 10/2 h. 10.

• **Lingua e Letteratura araba I biennio** (prof. Camera d'Afflitto): **Scritti:** *Nuovo ordinamento:* 14/6 h. 9.30 (I parte) h. 11.30 (II parte); 7/10 h. 9.30 (I parte) h. 11.30 (II parte); 20/2 h. 9.30 (I parte), h. 11.30 (II parte). *Vecchio ordinamento:* 14/6 h. 9.30 (I prova), h. 11.30 (II prova); 7/10 h. 9.30 (I prova), h. 11.30 (II prova); 20/2 h. 9.30 (I prova), h. 11.30 (II prova). **Orali:** 8/6 h. 11; 30/6 h. 11; 30/9 h. 10; 21/10 h. 11; 23/2 h. 11.

• **Lingua e letteratura araba II Biennio** (prof. Camera d'Afflitto): stesso diario Lingua e Letteratura araba I biennio.

• **Lingua e letteratura cinese I corso** (prof. Pisciotta): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 14/6 h. 9.00; 5/10 h. 9; 14/2 h. 9. *Vecchio ordinamento:* 14/6 h. 9 (I prova), 15/6 h. 15 (II prova); 5/10 h. 9 (I prova), 6/10 h. 9 (II prova); 14/2 h. 9 (I prova), 15/2 h. 15 (II prova). **Orali:** 16/6 h. 9; 7/7 h. 9; 28/9 h. 9; 19/10 h. 9; 16/2 h. 9.

• **Lingua e letteratura cinese II, III, IV corso** (prof. Pisciotta): **Scritti**: stesse date Lingua e Letteratura cinese I corso. **Orali:** 20/6 h. 9; 17/7 h. 9; 30/9 h. 9; 21/10 h. 9; 17/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura francese I corso** (prof. Diglio): **Scritti:** *Nuovo Ordinamento:* 20/6 h. 9.00 (I parte) h. 11.30 (II parte); 3/10 h. 9 (I parte), h. 11.30 (II parte); 13/2 h. 9 (I parte), h. 11.30 (II parte). *Vecchio ordinamento:* 20/6 h. 9 (I prova), h. 11.30 (II prova); 3/10 h. 9 (I prova), h. 11.30 (II prova); 13/2 h. 9 (I prova), h. 11.30 (II prova). **Orali**: 10/6 h. 10; 11/7 h. 10; 29/9 h. 10; 21/10 h.10; 14/2 h. 10.

• **Lingua e Letteratura francese I corso** (prof. Losito): **Scritti:** stesso diario prof. Diglio. **Orali**: 10/6 h. 9.30; 30/6 h. 9.30; 29/9 h. 9.30; 21/10 h. 9.30; 14/2 h. 9.30.

• **Lingua e Letteratura francese II corso** (prof. Fusco Girard): **Scritti:** *Nuovo ordinamento:* 20/6 h. 14 (I parte), h. 16 (II parte); 3/10 h. 14 (I parte), h. 16 (II parte); 13/2 h. 14 (I parte), h. 16 (II parte). *Vecchio ordinamento:* 20/6 h. 14 (I prova), h. 16 (II prova); 3/10 h. 14 (I prova), h. 16 (II prova); 13/2 h. 14 (I prova); h. 16 (II prova). **Orali:** 10/6 h. 9; 30/6 h. 9; 29/9 h. 9; 18/10 h. 9; 15/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura francese II corso** (prof. Tango): stesso diario prof. Fusco Girard.

• **Lingua e Letteratura francese II biennio** (prof. Menichelli): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 20/6 h. 9, 3/10 h. 9; 13/2 h. 9. *Vecchio ordinamento:* 20/6 h. 9 (I prova), h. 15 (II prova); 3/10 h. 9 (I prova), h. 15 (II prova); 13/2 h. 9 (I prova), h. 15 (II prova). **Orali:** 15/6 h. 9; 5/7 h. 9; 27/9 h. 9; 17/10 h. 9; 20/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura francese II biennio** (prof. Posani): **Scritti:** stesse date prof. Menichelli. **Orali:** 6/6 h. 10, 27/6 h. 10; 23/9 h. 10; 14/10 h. 10; 24/2 h. 10.

• **Lingua francese** (prof. Tatone): 7/6 h. 9.30; 28/6 h. 9.30; 15/9 h. 9.30; 13/10 h. 9.30; 22/2 h. 9.30.

•**Lingua francese biennale** (per studenti della Facoltà di Lettere, C di L. in Lingue e Civiltà Orientali che hanno mutuato il corso) (prof. Tatone): **Scritti:** 20/6 h. 9, h. 11.30; 3/10 h. 9, h. 11.30; 13/2 h. 9, h. 11.30. **Orali** stesse date Lingua francese.

•**Lingua e Letteratura inglese I corso gruppo A-C+E** (prof. Camerlingo): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 7/6 h. 9 (A-L), 8/6 h. 14 (M-Z); 29/9 h. 9; 7/2 h. 9. *Vecchio ordinamento:* 7/6 h. 9 (I prova), h. 12 (II prova) A-L; 8/6 h. 14 (I prova), 8/6 h. 17 (II prova) M-Z; 29/9 h. 9 (I prova), h. 12 (II prova); 7/2 h. 9 (I prova), h. 12 (II prova). **Orali:** 6/6 h. 9; 27/6 h. 9; 5/9 h. 9; 17/10 h. 9; 16/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura inglese I corso gruppo D+FH** (prof. Daniela De Filippis): **Scritti:** stesse date gruppo A-C+E. **Orali:** 6/6 h. 10; 28/6 h. 10; 22/9 h. 10; 12/10 h. 10; 22/2 h. 10.

• **Lingua e Letteratura inglese I corso gruppo I-N+R** (prof. Mineo): **Scritti:** stesse date gruppo A-C+E. **Orali:** 6/6 h. 9; 27/6 h. 9; 28/9 h. 9; 18/10 h. 9; 22/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura inglese I corso gruppo O-Z(-R)** (prof. Simonetta De Filippis): **Scritti:** stesse date gruppo A-C+E. **Orali:** 6/6 h. 9; 27/6 h. 9; 22/9 h. 9; 12/10 h. 9; 22/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura inglese II corso gruppo A-C** (prof. Romei): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 7/6 h. 14 (A-L), 8/6 h. 9 (M-Z); 28/9 h. 9; 8/2 h. 9. *Vecchio ordinamento:* 7/6 h. 14 (I prova), h. 15.30 (II prova) A-L, 8/6 h. 9 (I prova), h. 10.30 (II prova) M-Z; 28/9 h. 9 (I prova), h. 10.30 (II prova); 8/2 h. 9.00 (I prova), h. 10.30 (II prova). **Orali:** 6/6 h. 9.30; 27/6 h. 9.30; 21/9 h. 9.30; 11/10 h. 9.30; 9/2 h. 9.30.

• **Lingua e Letteratura inglese II corso gruppo D-L** (prof. Pagano): **Scritti:** stesse date gruppo A-C. **Orali:** 6/6 h. 8.30; 27/6 h. 8.30; 21/9 h. 8.30; 11/10 h. 8.30; 9/2 h. 8.30.

• **Lingua e Letteratura inglese II corso gruppo M-Z** (prof. Concolato Palermo): **Scritti:** stesse date gruppo A-C. **Orali:** 6/6 h. 8.30; 27/6 h. 8.30; 21/9 h. 8.30; 11/10 h. 8.30; 9/2 h. 8.30.

• **Lingua e Letteratura inglese III corso gruppo A-D** (prof. Curti): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 9/6 h. 9; 27/9 h. 9; 9/2 h. 9. *Vecchio ordinamento:* I e II prova (per gli studenti che devono fare due prove o in debito sola prova riassunto): 9/6 h. 9; 27/9 h. 9; 9/2 h. 9. Prova di traduzione: 9/6 h. 13; 27/9 h. 13; 9/2 h. 13. **Orali:** 6/6 h. 9; 27/6 h. 9; 21/9 h. 9; 11/10 h. 9; 13/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura inglese III corso gruppo E-M** (prof. Sanniti di Baja): stesse date, scritti ed orali, del gruppo A-D.

• **Lingua e Letteratura inglese III corso gruppo N-Z** (prof. Ciocca): stesse date, scritti ed orali, gruppo A-D.

• **Lingua e letteratura inglese III corso programma a.a. 1992-93** (prof. Di Michele): **Scritti:** stesse date gruppo A-D. **Orali:** 6/6 h. 9; 27/6 h. 9; 13/9 h. 9; 4/10 h. 9; 7/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura inglese IV corso gruppo A-L**

Continua alla pagina seguente

Calcio: secondo posto a Mosca

Gli studenti di russo conquistano un buon secondo posto al Torneo Internazionale di calcio A.S. Puskin, giocato a Mosca nello splendido stadio coperto dello Z.S.K.A.

La finale, che si è svolta il 15 aprile, ha visto di fronte una fortissima squadra algerina e la compagine dell'Orientale, formata da studenti partecipanti ai seminari di lingua russa dell'Istituto Puskin, organizzati dall'Associazione M. Gorki (ex Italia-Urss).

Ivan Marino, Mimmo De Michele, Salvatore Coppola, Davide Donadio, Salvatore Finizio, Marco Flamini, Enrico Procaccini - capocannoniere del torneo - hanno tenuto alta la bandiera dell'Ateneo partenopeo. Anche se hanno dovuto soccombere al temibile avversario nell'ultima partita per 7 a 2.

Anche lo scorso anno la squadra è arrivata in finale contro la Libia. Ora le speranze di conquistare il podio più alto sono tutte per i seminaristi del ciclo estivo. Al III Torneo si sono già iscritte squadre titolate come la Guinea allenata dall'ex nazionale Ami Fode Bangora.

Continua dalla pag. precedente

(prof. Ferrara): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* I e *II prova del vecchio ordinamento* (per gli studenti che devono fare 2 prove o in debito solo prova composizione: 10/6 h. 9, 26/9 h. 9, 10/2 h. 9. *Prova di traduzione:* (per gli studenti del vecchio Ordinamento, in debito di questa prova) 10/6 h. 14; 26/9 h. 14; 10/2 h. 14. **Orali:** 6/6 h. 9; 27/6 h. 9; 13/9 h. 9; 4/10 h. 9; 7/2 h. 9.

• **Lingua e letteratura inglese IV corso gruppo M-Z** (prof. Di Michele): stesse date, scritti ed orali, gruppo A-L.

• **Lingua e Letteratura inglese IV corso programma a.a. 1992/93** (prof. Curti): **Scritti** stesse date gruppo A-L. **Orali:** 6/6 h. 9; 27/6 h. 9; 21/9 h. 9; 11/10 h. 9; 13/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura inglese biennale I corso** (prof. Berardi): 6/6 h. 11; 29/6 h. 11; 23/9 h. 11; 14/10 h. 11; 15/2 h. 11.

• **Lingua e letteratura inglese biennale II corso** (prof. Berardi): stesse date I corso.

• **Lingua inglese** (prof. Vincent): 6/6 h. 10; 27/6 h. 10; 22/9 h. 10; 13/10 h. 10; 6/2 h. 10.

• **Lingua e letteratura olandese** (prof. Koch): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 6/6 h. 14; 22/9 h. 9; 6/2 h. 14. *Vecchio ordinamento:* 6/6 h. 14 (I prova), h. 16 (II prova); 22/9 h. 9 (I prova), h. 11 (II prova); 6/2 h. 14 (I prova), h. 16 (II prova). **Orali:** 10/6; 1/7; 27/9; 20/10; 10/2; sempre h. 9

• **Lingua e Letteratura portoghese I biennio** (prof. Pagliaro): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 17/6 h. 9; 20/9 h. 14; 20/2 h. 14. *Vecchio ordinamento:* 17/6 h. 9 (I prova), 18/6 h. 9 (II prova); 20/9 h. 14 (I prova), 21/9 h. 14 (II prova); 20/2 h. 14 (I prova), 21/2 h. 9 (II prova). **Orali:** 9/6; 25/7; 28/9; 20/10; 22/2; sempre ore 10.

• **Lingua e Letteratura portoghese II biennio** (prof. Ricciardi): **Scritto:** stesse date I biennio. **Orali:** 10/6; 5/7; 15/9; 4/10; 16/2; sempre h. 10.

• **Lingua portoghese** (prof. Bagnati): 6/6; 28/6; 27/9; 18/10; 21/2; sempre ore 10.

• **Lingua e Letteratura romena** (prof. Buonincontro): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 7/6 h. 9; 7/9 h. 9; 13/2 h. 9. *Vecchio ordinamento:* 7/6 h. 9 (I prova), 8/6 h. 9 (II prova); 7/9 h. 9 (I prova), 8/9 h. 9 (II prova); 13/2 h. 9 (I prova), 14/2 h. 9 (II prova). **Orali:** 6/6; 27/6; 12/9; 5/10; 15/2; sempre h. 9.

• **Lingua e Letteratura russa I, II, III corso** (prof. Bohmig): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 22/6 h. 14; 4/10 h. 14; 21/2 h. 14. *Vecchio ordinamento:* 22/6 h. 14 (I prova), 23/6 h. 14 (II prova); 4/10 h. 14 (I prova), 5/10 h. 14 (II prova); 21/2 h. 14 (I prova), 22/2 h. 14 (II prova). **Orali:** 6/6; 27/6; 28/9; 19.10; 13/2; sempre h. 11.

• **Lingua e Letteratura russa IV corso** (prof. Dall'Aglio): stesse date I, II e III corso.

• **Lingua e Letteratura spagnola I biennio** (prof. De Cesare): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 15/6 h. 9; 20/9 h. 9; 15/2 h. 9. *Vecchio Ordinamento:* 15/6 h. 9 (I prova), h. 11.30 (II prova); 20/9 h. 9 (I prova), h. 11.30 (II prova); 15/2 h. 9 (I prova), h. 11.30 (II prova). **Orali:** 7/6; 28/6; 22/9; 19/10; 13/2; sempre h. 9.30.

• **Lingua e Letteratura spagnola II biennio** (prof. De Cesare): **Scritti:** stesse date I biennio. **Orali:** 8/6; 29/6; 23/9; 20/10; 14/2; sempre h. 9.30.

• **Lingua e Letteratura spagnola Biennale e triennale** (prof. Scelfo). **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 15/6 h. 9; 20/9 h. 9; 15/2 h. 9. **Orali:** 6/6; 27/6; 27/9; 17/10; 21/2; sempre h. 9.30.

• **Lingua spagnola** (prof. Grossi): 9/6; 25/7; 12/9; 10/10; 15/2; sempre h. 9.

• **Lingua spagnola biennale** (per studenti della Facoltà di Lettere che hanno mutuato il corso) (prof. Grossi): 1/6; 25/7; 5/10; 25/10; 15/2; sempre h. 9.

• **Lingua e Letteratura svedese** (prof. Saquella). **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 6/6 h. 14; 5/10 h. 9; 21/2 h. 9. *Vecchio ordinamento:* 6/6 h. 14 (I prova), 7/6 h. 14 (II prova); 5/10 h. 9 (I prova), 6/10 h. 9 (II prova); 21/2 h. 9 (I prova), 22/2 h. 9 (II prova). **Orali:** 6/6 h. 11; 28/6 h. 11; 30/9 h. 11; 20/10 h. 9; 23/2; h. 11.

• **Lingua e Letteratura tedesca I corso** (prof. Maione): **Scritti:** *Prova unica nuovo ordinamento:* 16/6 h. 9 (I parte), h. 14.30 (II parte); 22/9 h. 9 (I parte), h. 14.30 (II parte); 16/2 h. 9 (I parte), h. 14.30 (II parte). *Vecchio ordinamento:* 16/6 h. 9 (I prova), h. 14.30 (II prova); 22/9 h. 9 (I prova), h. 14.30 (II prova); 16/2 h. 9 (I prova), h. 14.30 (II prova). **Orali:** 6/6 h. 14; 1/7 h. 9; 27/9 h. 9; 17/10 h. 9; 23/2 h. 9.

• **Lingua e Letteratura tedesca II corso** (prof. Chiarini): **Scritti:** stesse date I corso. **Orale:** 6/6; 4/7; 28/9; 18/10; 24/2; sempre h. 9.

• **Lingua e Letteratura tedesca II Biennio** (prof. Dell'Agli): **Scritti:** come I corso. **Orali:** 8/6; 29/6; 30/9; 20/10; 22/2; sempre h. 9.

• **Lingua tedesca** (prof. Bianco): 7/6; 1/7; 20/9; 13/10; 21/2; sempre h. 9.30.

• **Lingua tedesca biennale** (per studenti della Facoltà di Lettere, Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali che hanno mutuato il corso). **Scritti:** 16/6 h. 9 e h. 14.30; 22/9 h. 9 e h. 14.30; 16/2 h. 9 e h. 14.30. **Orali:** stesse date Lingua tedesca.

• **Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola:** (prof. Scocozza): 6/6; 27/6; 22/9; 13/10; 16/2; sempre alle h. 10.30.

• **Linguistica Applicata** (prof. Valeri): 20/6; 18/7; 12/9; 17/10; 20/2; sempre alle h. 9.

• **Linguistica generale** (prof. Vallini): 20/6, 18/7; 26/9; 17/10; 20/2; sempre ore 9.30.

• **Linguistica inglese** (prof. Vincent): 6/6; 27/6; 22/9; 13/10; 6/2; sempre h. 10.

• **Metodologia e Storia della critica letteraria** (prof. Menichelli): 15/6; 5/7; 27/9; 17/10; 20/2; sempre h. 9.

• **Psicolinguistica** (prof. Cristilli): 20/6; 18/7; 26/9; 17/10; 20/2; sempre h. 9.30.

• **Semantica e lessicologia** (prof. Silvestri): 20/6; 18/7; 12/9; 17/10; 20/2; sempre h. 9.

• **Sociolinguistica** (prof. Cristilli): 20/6; 18/7; 26/9; 17/10; 20/2; sempre h. 9.30.

• **Sociologia** (prof. Montanari): 7/6; 27/6; 20/9; 11/10; 15/2; sempre h. 10.

• **Sociologia della letteratura** (prof. Runcini): 24/6; 21/7; 16/9; 14.10; 10/2; sempre ore 10.

• **Storia contemporanea** (prof. De Clementi): 7/6; 28/6; 20/9; 11/10; 15/2; sempre h. 10.

• **Storia, cultura ed istituzioni dei paesi di lingua inglese** (prof. Laforest): 6/6; 27/6; 21/9; 22/10; 13/2; sempre h. 10.

• **Storia dei paesi di lingua inglese** (prof. Montroni): 13/6; 11/7; 22/9; 12/10; 6/2; sempre h. 9.

• **Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa** (prof. Briganti): 6/6; 11/7; 26/9; 17/10; 21/2; sempre h. 14.

• **Storia dell'America latina** (prof. Trento): 21/6; 20/7; 28/9; 19/10; 22/2; sempre ore 10.30.

• **Storia dell'arte moderna** (prof. Pacelli): 21/6; 14/7; 15/9; 20/10; 21/2; sempre h. 9.

• **Storia della lingua inglese** (prof. Di Martino): 6/6, 27/6; 15/9; 11/10; 13/2; sempre h. 9.

• **Storia della lingua tedesca** (prof. Gervasi): 7/6; 1/7; 20/9; 13/10; 21/2; sempre h. 9.30.

• **Storia della musica** (prof. Mayrhofer): 15/6, 12/7, 21/9; 12/10; 16/2; sempre h. 9.

• **Storia delle dottrine estetiche** (prof. Ferrario): 6/6; 27/6; 29/9; 19/10; 20/2; sempre h. 10.30.

• **Storia delle religioni** (prof. Angelini): 14/6; 4/7; 12/9; 3/10; 13/2; sempre h. 11.30.

• **Storia del teatro e dello spettacolo** (prof. Vicentini): 14/6; 5/7; 20/9; 12/10; 13/2; sempre h. 12.

• **Storia medievale** (prof. Tognetti): 17/6; 11/7; 15/9; 13/10; 13/2; sempre h. 10.

• **Storia moderna** (prof. Imbruglia): 6/6; 18/7; 12/9; 10/10; 13/2; sempre h. 9.

• **Teoria e storia della traduzione** (prof. Montella): 8/6; 29/6; 12/9; 17/10; 20/2; sempre h. 9.30.

Esami di laurea

Completati gli esami, allo studente in procinto di laurearsi l'onere di assolvere degli obblighi formali. Il laureando deve consegnare alla Segreteria il libretto di iscrizione, il testo dattiloscritto della tesi in triplice copia accompagnato da due copie del modulo di consegna tesi (redatto dal laureando e vistato dal relatore) di cui una da depositare presso l'Ufficio di Presidenza, previo visto della Segreteria, ed inoltre provvedere, almeno 15 giorni prima della seduta di laurea, alla restituzione dei libri presi in prestito. Fin qui le regole generali. Ma le singole Facoltà hanno scadenza diversa per il deposito delle tesi.

Lingue. Le domande di laurea devono pervenire alla Segreteria studenti dal 2 aprile al 20 maggio per la sessione estiva, dal 1 al 24 settembre per la sessione autunnale, dal 2 al 20 gennaio per la sessione straordinaria. I termini per la presentazione dei moduli e delle tesi relativamente alla sessione in cui si intende laureare, sono: 31 maggio, 20 settembre, 23 gennaio.

Lettere. Per laurearsi nella sessione estiva che inizia il 27 giugno occorre presentare moduli e tesi entro il 31 maggio; nella sessione autunnale, con inizio il 28 novembre, consegna entro il 31 ottobre, nella sessione straordinaria (dal 27 febbraio) il 31 gennaio.

Scuola di Studi Islamici. La sessione estiva parte dal 28 giugno, quella autunnale dal 29 novembre e quella straordinaria dal 28 febbraio.

Scienze Politiche. Le domande vanno consegnate per la sessione estiva dal 2 aprile al 20 maggio; per la sessione autunnale dal 1 al 30 settembre, per quella straordinaria dal 2 al 20 gennaio. Moduli e tesi vanno consegnati entro 20 giorni prima dell'inizio delle sedute. La sessione estiva 94 comincia il 4 luglio.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

•Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
•Libri di cultura varia.

Ingresso libero.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

BIBLIOTECA

500 firme per l'apertura fino alle 18

La relazione della Commissione Biblioteca e la proposta degli studenti. Il 18 maggio un Consiglio di Facoltà con la partecipazione del Rettore Tessitore

Biblioteca di Facoltà. Di quello che rappresenta uno dei problemi più spinosi di Lettere e Filosofia ci si sta occupando ormai a tutti i livelli. Docenti, studenti, Preside, Rettore, tutti impegnati per un unico scopo: rendere la biblioteca praticabile.

La commissione Biblioteca fa la sua proposta, gli studenti fanno la loro. Si vocifera inoltre, che il Rettore prof. Fulvio Tessitore, interverrà il 18 maggio al prossimo Consiglio di Facoltà con un suo progetto. Si dice che riguardi il trasferimento della biblioteca di Lettere, insieme a quella di Giurisprudenza, in un edificio nei pressi di Port'Alba. La proposta potrebbe incontrare il favore di quanti sperano nella chiusura del centro storico all'interno di un auspicabile quadrato universitario. Ma veniamo a notizie più certe.

Il 27 marzo durante il consiglio di Facoltà il prof. **Carlo Gasparri,** Presidente della Commissione Biblioteca, ha presentato un articolato piano di intervento per migliorare il funzionamento della biblioteca di Facoltà. Egli ritiene che si debba tendere ad un tipo di biblioteca *open shelves*, a struttura sempre centralizzata ma articolata in poli tematici distinti e organicamente strutturati, secondo il seguente ordinamento: *polo filosofico*, che rimarrebbe nei locali dell'ex Segreteria studenti; *polo della filologia moderna*, che occuperebbe i locali dell'attuale sala di Lettura e settore scaffalato di Filologia moderna, allargandosi negli spazi recuperati dall'abolizione delle Collezioni; *polo di storia moderna*, nell'aula 2, che si allargherà per il trasferimento del settore di archeologia; *polo di filologia classica*, che si trasferirebbe nei locali ex geografia, attrezzati secondo un progetto di massima già elaborato dall'Ufficio Tecnico; *polo di antichistica*, che andrebbe ad occupare l'aula 1, liberata dal vecchio fondo di Filologia Classica e dotata di uno spazio di lettura mediante la chiusura del pianerottolo antistante l'aula stessa che sarebbe accessibile direttamente dalla scala C.

La realizzazione a breve termine di tali provvedimenti deriverà da un corretto riordinamento di tutto il patrimonio librario e dall'abolizione dei settori "Continuazioni", "Collezioni", "Nuove accensioni" etc. in modo tale che entro tre anni, contemporaneamente alla schedatura secondo il programma SAB, possa considerarsi compiuta.

I singoli poli, chiarisce il prof. Gasparri, dovranno garantire la diretta consultazione in loco, allo scopo di evitare la mobilità dei volumi tra diversi settori della biblioteca, di diminuire la fotocopiatura e il prestito. Addirittura si potrebbe giungere a parlare della biblioteca come laboratorio didattico di una Facoltà umanistica che dovrebbe garantire la possibilità di tenere lezioni anche in biblioteca.

Legato al problema degli spazi è quello del personale: bisogna riorganizzare quello attualmente esistente, accresciuto dalle unità studentesche part-time (8 elementi per 150 ore ciascuno da maggio a ottobre) allo scopo di garantire un'apertura quotidiana e prolungata dei settori. E' necessario, inoltre, del personale aggiuntivo e la sostituzione del personale non idoneo in servizio per qualifica funzionale superiore o per ragioni di invalidità fisica. Auspicabile infine la collaborazione volontaria dei dipartimenti.

Ma per una soluzione radicale del problema bisogna convincersi che S. Pietro Martire è insufficiente a conciliare la compresenza di tutti i dipartimenti e di una biblioteca riunificata, per cui soluzioni a medio termine vanno ancora ricercate.

E veniamo alla parte studentesca: ne parliamo con **Norberto Gallo,** rappresentante degli studenti, che si è fatto promotore di una petizione sottoscritta da una raccolta di firme.

Il testo della petizione

"Visti gli enormi disagi cui è sottoposta l'utenza della biblioteca di questa facoltà, anzitutto l'orario di apertura limitato e l'accessibilità ad alcuni fondi prevista per soli due giorni alla settimana, chiediamo l'adozione di seri provvedimenti per consentire almeno l'apertura continuata dalle ore 9,00 alle ore 18,00 e la possibilità di accedere ogni giorno a tutti i fondi.

Crediamo che ciò sia praticabile tramite l'adozione di due criteri innovativi per la razionalizzazione dell'impiego del personale addetto all'apertura ed alla distribuzione. L'accesso diretto degli studenti ai fondi per prelevare il testo, e la chiusura delle aule 1, 3 e del Polo Filosofico, riorganizzate con criteri di distribuzione centralizzata, sul modello della Biblioteca Nazionale o dell'Archivio di Stato.

Riteniamo doveroso almeno il tentativo di sbloccare sin da ora l'attuale situazione di emergenza, mortificante sia per l'utenza che per il personale stesso, in attesa che si individui e si attui quanto si riterrà opportuno per rendere definitivamente funzionale la biblioteca negli anni futuri".

«La proposta del prof. Gasparri, articolata in una serie di giochi a incastro è valida ma sistema l'esistente senza tener conto dell'espansione e prevede un tempo di attuazione che può variare dai 3 ai 10 anni. Noi abbiamo una proposta sull'immediato, per far funzionare la biblioteca, tutti i giorni fino al pomeriggio, subito e con il personale esistente. A questo proposito vorrei delineare il quadro dell'organico attualmente a disposizione della biblioteca: sono 12 persone di cui 7 invalide.

*Crediamo comunque che il nostro progetto sia praticabile tramite l'adozione di due criteri innovativi: il primo consiste nell'***accesso diretto degli studenti** *ai fondi per prelevare il testo. Non sarebbe più necessario attendere che l'addetto alla distribuzione venga a prenderci un libro ma sarà sufficiente che ci indichi lo scaffale cui accederemo direttamente.*

Secondo criterio non condiviso dal prof. Gasparri, la chiusura delle aule 1 - 3 e del polo filosofico, riorganizzati con modalità di distribuzione centralizzata sul modello della Biblioteca Nazionale. Tali aule sono attualmente aperte soltanto due giorni a settimana: noi ne proponiamo l'apertura quotidiana mediante una distribuzione che avvenga ogni 45 minuti».

Quale successo ha riscosso la vostra petizione?

«In tre giorni abbiamo raccolto **530 firme.** *Tra queste anche quelle di alcuni docenti, fra cui De Maio, Malatesta, Mazzarella, Leone, Iervolino, e ha firmato persino Paul Ricouer. Abbiamo inoltre l'appoggio della CGIL giovanile: Tempi moderni».*

Stefania De Luca

Giunta: i primi passi

Giunta di Presidenza. Parliamone con alcuni membri del gruppo di collaboratori del Preside.

Abbiamo incontrato il prof. **Giorgio Fulco,** docente di Letteratura italiana, il quale si occuperà dei rapporti della Facoltà con gli altri enti universitari metropolitani. Prima di delineare l'area delle sue competenze il professore ha precisato che la costituzione della giunta, con l'indicazione nominale dei suoi membri, è acquisizione troppo recente per poter già parlare di un programma dettagliato di intervento.

«Solo a partire dall'ultimo consiglio di Facoltà, il 27 aprile scorso, la Giunta è diventata organismo effettivo e operante. Non dispongo dunque ancora di un quadro chiaro delle strategie di intervento nell'ambito di mia pertinenza ma posso anticipare che il lavoro partirà dalla verifica dello stato delle collaborazioni in atto, per promuovere poi nuovi momenti e nuovi modi di collaborazione».

E il censimento ha già fornito qualche dato?

«Dai primi sondaggi è emerso che esistono già episodi attivi di **collaborazione,** *per esempio tra la nostra Facoltà e l'Istituto Universitario* **Orientale.** *Pochi giorni fa il Preside Giovanni Polara ha incontrato il Preside di Lettere dell'Orientale, prof. Agrimi, e il Preside di Lingue, prof. Vicentini. Scopo dell'incontro l'individuazione delle materie che la nostra Facoltà mette a disposizione degli studenti dell'Orientale e viceversa. Dopo la verifica è stato stabilito di non imporre in futuro vincoli numerici all'ammissione ai corsi di studenti di provenienza esterna».*

E quali sono le possibilità di sviluppo di tali rapporti di collaborazione?

«L'obiettivo primario che si mira a conseguire è l'ottimizzazione dei risultati didattici e scientifici all'interno di una ragionata economia dei costi. In questo momento è necessario fondere competenze e disponibilità, badare a evitare ripetizioni sia in ambito didattico che nel settore della ricerca".

Mi è parso che lei abbia fatto continuo riferimento all'Istituto Orientale. Può dirci qualcosa riguardo ai rapporti con gli altri enti universitari?

«Si intende promuovere iniziative comuni anche con il **II Ateneo** *ma quanto alla collaborazione ufficiale con il* **Suor Orsola Benincasa,** *essa non sarà possibile finché l'Istituto non avrà ottemperato a quei requisiti già da tempo e più volte indicati come ineludibili».*

Salutato il prof. Fulco abbiamo incontrato il prof. **Bruno Coppola,** docente di Didattica della filosofia, e gli abbiamo chiesto di tracciare per quanto è possibile, le linee di un probabile programma di intervento.

«Ritengo che la competenza fondamentale affidatami sia immaginare i rapporti, e lo scopo di tali rapporti, tra la nostra facoltà e gli enti culturali non universitari dell'area metropolitana. Sin da una prima indagine appare evidente che la nostra città manca di un meccanismo valido di informazione reciproca. Un programma di intervento, che al momento non è stato ancora definito, dovrebbe essere elaborato nel rispetto di tre punti fondamentali. Innanzitutto andrebbe organizzato un sistema di **bacheche** *da utilizzare quali strumenti di divulgazione delle iniziative di altri enti che possano in qualche modo riguardarci. Sarebbe opportuno, poi, elaborare dei* **programmi comuni**. *Potrebbe risolversi in questo modo la necessità di ridurre i costi, attraverso la divisione degli oneri economici e organizzativi per iniziative di comune interesse. Infine, ritengo che sia giunto il momento di verificare la* **ricaduta didattica** *di convegni, conferenze e incontri di vario tipo, per superarne il carattere troppo spesso "esoterico". E' noto che alcuni enti, in virtù di convenzioni e sovvenzioni statali, mettono a disposizione di giovani laureati* **borse di studio** *che, seppure modeste, consentono la partecipazione a seminari e conferenze di interesse scientifico. Bisogna studiare un modo per intervenire in questo senso, evitando il rischio, però, di trasformare la Facoltà in un ufficio di collocamento».*

Potremmo dire, in altri termini, che è necessario la creazione di un ufficio centralizzato per **un servizio di coordinamento delle varie iniziative?**

«Certamente. Ma nel rispetto del diritto - dovere del singolo docente di coltivare rapporti e promuovere programmi comuni con enti culturali esterni alla Facoltà, sono convinto che non si possano istituzionalizzare le collaborazioni ma limitarsi a creare un canale di comunicazione che acceleri la pubblicizzazione delle iniziative».

E ha già individuato un gruppo di collaboratori?

"Hanno dato la loro disponibilità **Luigi Spina,** *per il dipartimento di Filologia Classica, e* **Roberta Rencione,** *ricercatrice presso il dipartimento di Filologia moderna nonché incaricata all'ufficio stampa del Rettorato".*

Norberto Gallo è l'unico studente incluso tra i membri della giunta di presidenza a curare le questioni riguardanti **la guida dello studente** e i modi di lettura dell'**utenza.**

«Il primo passo ora è incontrare i Presidenti di corso di laurea per individuare insieme dei criteri che permettano di accorpare i singoli corsi. Intendo dire che le normative riguardanti un medesimo indirizzo vengano immediatamente seguite dall'indicazione degli insegnamenti ad esso relativi. Si dovrà evitare, inoltre, che il piano di studi statutario non venga premesso più in posizione di rilievo, perché appartiene ormai a un vecchio tipo di cursus studiorum quasi del tutto superato».

E non si è pensato a dedicare uno spazio alla definizione delle materie che i diversi **piani di studio** permetteranno di insegnare?

«E' uno dei problemi che ci stiamo posti con maggiore urgenza. Abbiamo pensato di includere in una sezione della guida dei riferimenti precisi alle normative per l'accesso ai concorsi pubblici. Purtroppo c'è molta confusione riguardo agli sbocchi concorsuali cui ciascuno potrà ambire.

Ma non è questa l'unica questione che abbiamo sollevato: i Cattolici popolari, un altro gruppo studentesco, hanno manifestato la necessità di una guida più discorsiva, sul tipo di quella di Sociologia. Eppure la proposta non ha incontrato il favore di tutti i docenti che vedono nella guida semplicemente una traccia da approfondire. Infine abbiamo vagliato la possibilità di premettere ai piani di studio una legenda che permetta l'interpretazione corretta della nomenclatura. Si indicherebbe, in questo modo, il significato di "esame istituzionale", «caratterizzante", "intersettoriale", "testo consigliato", e altri termini non sempre sufficientemente chiari».

Fra gli altri membri della Giunta abbiamo incontrato il prof. **Marcello Rotili,** docente di Archeologia medioevale, incaricato a curare i rapporti con enti statali non universitari, quali soprintendenze, archivi, biblioteche.

«Non ancora ho formato un gruppo di collaboratori per cui non ho ancora varato un programma dettagliato. Sicuramente fra le preoccupazioni primarie è il rapporto tra scuola superiore e università. Il 29 aprile è stato organizzato un incontro dibattito con rappresentanti di vari Atenei inteso a illustrare agli studenti dell'istituto tecnico "Serra" gli studi universitari e i possibili sbocchi professionali. Ma per dare risposte più precise conviene aggiornarsi ad altra data».

Come il prof. Rotili anche il prof. **Giuseppe Lissa,** docente di Filosofia morale, e componente della Giunta per le questioni riguardanti l'Erasmus e i rapporti internazionali, non ha potuto ancora pronunciarsi.

«Ho già individuato uno dei miei collaboratori in questo progetto: il dott. **Giugliano,** *per le sue grandi competenze linguistiche, mi sembra particolarmente qualificato a svolgere quest'incarico. Ovviamente non si tratterà solo di curare gli scambi di studenti ma anche, e in particolare, degli scambi scientifici».*

(S.D.L.)

È ufficiale: Sociologia Facoltà

Piani di studio respinti: contestano gli studenti

Nell'ultima settimana di aprile la prof. Fortunata Piselli ha dato la comunicazione ufficiale, in qualità di Presidente del corso di laurea in Sociologia, che Sociologia è una **Facoltà!** Questo significa che da ora in poi scriveremo con orgoglio della facoltà di Sociologia, che tuttavia non sembra aver lasciato alle spalle tutti i vecchi problemi. Il ventotto aprile, gli studenti del Collettivo si sono riuniti per discutere di un problema di grande importanza: la presentazione dei **piani di studio**. Alla fine di marzo circa sei studenti hanno ricevuto per posta un documento che comunicava loro il rifiuto del piano di studi alla Commissione ufficiale. Questo ha scaturito a ragione un enorme putiferio a Sociologia. Gli studenti in questione hanno inviato delle lettere ai membri della Commissione dei Piani di studio di Sociologia, che quest'anno erano la prof. Amalia Signorelli ed il prof. Giovanni Persico. A sottolineare il problema i ragazzi del collettivo hanno deciso di presentare alla prerunione del Consiglio di corso di laurea del quattro maggio un documento di protesta. Gli studenti richiedono una maggiore flessibilità da parte della Commissione dei piani di studio per tenere conto delle esigenze degli studenti. Quello che è grave è che gli studenti che avevano consegnato il piano di studi avevano ottenuto un responso positivo dalla mini-commissione di Sociologia, ma si sono ugualmente visti arrivare a casa un rifiuto. E questo porta gli allievi che hanno seguito dei corsi e hanno già studiato per determinati esami, in alto mare. Il collettivo esige un'informazione più chiara relativa alla compilazione dei piani di studio e soprattutto maggiore velocità di disbrigo delle pratiche relative all'approvazione dei piani di studio. È assurdo che gli studenti siano a conoscenza degli esami da svolgere solo negli ultimi mesi del corso, quando non è più possibile scegliere e seguire discipline diverse. Il collettivo ha proposto due possibili soluzioni: la creazione di un comitato più ampio di professori-orientatori che possano indirizzare e valutare il progetto di piano di studio esprimendo una opposizione "unica" sull'approvabilità o meno dello stesso; oppure garantire la presenza di un **Tutor** che sia disponibile nel corso di tutto l'anno accademico per informare gli allievi sugli insegnamenti attivati. Inoltre il documento contiene la richiesta del collettivo di spazi adeguati per consentire *"una vita universitaria dignitosa"* sia per svolgere le attività didattiche, ma anche per garantire i diritti degli studenti a tutti i livelli. Per approfondire queste richieste il collettivo richiede un incontro con i docenti di Sociologia. È importante per gli stessi allievi poter avere una mappa della nuova sede della facoltà perché possano individuare spazi adatti a soddisfare le proprie esigenze ed un'autorizzazione formale per poter visitare la nuova sede. È importante capire che gli studenti cercano di far valere i propri diritti per una facoltà che ha dovuto subire più di tutte. Chi vuole partecipare attivamente per l'affermazione di tali diritti può frequentare le riunioni del collettivo che si svolgono ogni giovedì nell'auletta con le poltrone rosse.

Doriana Garofalo

Nuova sede: tra un po' il trasferimento

L'esame di Psicologia Sociale con il dott. **Smiraglia**

Il trasferimento alla nuova sede di Sociologia non è ancora avvenuto. *"Non ho ricevuto nessuna comunicazione ufficiale"* ha risposto la signora Meo alle nostre richieste *"ma so che entro una quindicina di giorni dovrebbe essere tutto pronto per il trasferimento"*. Bisognerà, dunque, aspettare ancora due settimane prima di tirare un respiro di sollievo, anche se per gli studenti sarà difficile godere quei giorni in cui sono fissati gli esami di quasi tutte le discipline. La maggior parte dei docenti, considerata l'urgenza del trasferimento entro il primo maggio, ha terminato i corsi per quella data. Ma c'è sempre qualche eccezione: è il caso del dott. **Stanislao Smiraglia**, docente di **Psicologia Sociale** per le matricole dispari, che ha organizzato dei precolloqui collettivi per consentire agli studenti che hanno seguito il corso di approfondire l'approccio ai contenuti. *"Dire che gli studenti studiano male è banale"* ha asserito il dott. Smiraglia; *"dire che essi studiano troppo non è banale"*. Gli studenti cercano di compensare le proprie carenze con uno studio di molte ore, che però induce a perdere progressivamente concentrazione e a non assimilare i concetti fondamentali. *"In realtà c'è una vera e propria mancanza di uno studio preparato in vista dell'esame"* continua il docente. Al momento dell'esame quello che si è imparato a memoria svanisce dalla mente e supera l'esame chi ha affrontato lo studio in modo critico. *"È come dipingere un magnifico quadro e non avere il chiodo per appenderlo"* ed è per questo motivo che il dott. Smiraglia ha deciso di anticipare l'esame con i precolloqui. *"Molti studenti del primo anno sostengono l'esame di Psicologia sociale come primo e questi incontri possono aiutarli a sciogliersi"* sostiene il docente. L'iniziativa mira proprio a risolvere le difficoltà di approccio all'esame, difficoltà che consistono nell'esporre i concetti in modo chiaro e sintetico, capire quali siano i concetti da approfondire, in che modo fare una critica. Ed è sicuramente questo un ottimo modo per aiutare le matricole alle prese con i primi esami. Neanche il trasferimento alla nuova sede potrà distogliere gli studenti dalla tensione pre-esame. *"Sono convinto che gli studenti non si accorgeranno neanche di ciò che li circonda, potrebbero fare l'esame anche su un albero!"*.

Gettonato come primo esame anche quello di **Antropologia culturale** con la prof.ssa Amalia Signorelli, "la più terribile della facoltà". Un esame ricco di contenuti che deve esser svolto approfonditamente e soprattutto in modo critico. La docente vuole che si apra un vero e proprio dibattito in sede d'esame. Qualche preoccupazione anche per gli studenti che dovranno affrontare l'esame di **Sociologia I** con il prof. Gerardo Ragone per le matricole dispari e il prof. Antonio Vitiello per quelle pari. Il prof. Ragone ha sospeso la prova scritta, che era tanto importante per il prof. Federico D'Agostino, ed il prof. Vitiello continua a richiedere delle tesine prima dell'esame, per valutare le "abilità" degli studenti: la buona lettura, una chiara esposizione scritta, la precisa impaginazione, i riferimenti bibliografici. Una tesina troppo lunga o corta non è soddisfacente, perché sottolinea l'incapacità dello studente di non saper cogliere i concetti fondamentali. Anche l'esame scritto di **Matematica** con il dott. Giulio Starita continua a preoccupare gli studenti: dura tre ore e si svolgono in media sei esercizi, che comprendono disequazioni, studio di funzioni, sistemi di equazioni lineari e derivate di funzioni. Gli esami scritti di matematica saranno discussi durante la prova orale e serviranno al docente come spunto per il colloquio. Ora sta solo agli studenti dimostrare quanto valgono: in bocca al lupo!

(D.G.)

I calendari d'esame

Antropologia culturale m. pari (prof. Amalia Signorelli): 24 maggio ore 9,00, 15 giugno ore 9,00; 5 luglio ore 9,00.

Antropologia culturale m. disp. (prof. Gianfranca Ranisio): 24 maggio ore 9,00; 15 giugno ore 9,00; 5 luglio ore 9,00.

Economia Politica (prof. Sandra Caliccia): 26 maggio ore 11,00, 15 giugno ore 11,00, 19 luglio ore 11,00.

Etnologia (prof. Mariannita Lospinoso): 24 maggio ore 9,00; 15 giugno ore 9,00; 5 luglio ore 9,00.

Lingua e letteratura francese (prof. L. Caminiti Pennarola): 23 maggio ore 9,00, 21 giugno ore 9,00, 8 luglio ore 9,00.

Lingua e letteratura inglese (prof. Annamaria Lamarra): 27 maggio ore 9,00; 13 giugno ore 9,00, 4 luglio ore 9,00;

Met. e Tec. della Ric. Sociale (prof. Enrica Amaturo): 24 maggio ore 12,00; 21 giugno ore 12,00; 12 luglio ore 12,00;

Met. delle Scienze Umane (prof. Enrica Amaturo): 24 maggio ore 10,00 21 giugno ore 10,00, 12 luglio ore 10,00

Psicologia (prof. Mario Mastropaolo): 20 maggio ore 9,00; 1 giugno ore 14,00; 1 luglio ore 9,00.

Psicologia dell'età evolutiva (prof. Annamaria Asprea): 23 maggio ore 14,00; 6 giugno ore 14,00; 6 luglio ore 14,00.

Psicologia sociale m pari (prof. Roberto Gentile): 27 maggio ore 9,00; 16 giugno ore 9,00; 7 luglio ore 9,00.

Psicologia sociale m. dispari (dott. Stanislao Smiraglia): 30 maggio ore 9,00, 17 giugno ore 9,00; 8 luglio ore 9,00.

Psicologia del linguaggio (dott. Giovanna Petrillo): 20 maggio ore 11,00; 15 giugno ore 9,00, 6 luglio ore 9,00.

Sociologia I m. disp. (prof. Gerardo Ragone): 26 maggio ore 10,30; 21 giugno ore 10,30; 7 luglio ore 10,00.

Sociologia I m. pari (prof. Antonio Vitiello): 26 maggio ore 10,00; 20 giugno ore 10,00; 4 luglio ore 10,00.

Sociologia II (prof. Eligio Resta): 30 maggio ore 10,00; 13 giugno ore 10,00; 4 luglio ore 10,00.

Sociologia del lavoro (prof. Enrico Pugliese): 26 maggio ore 10,00; 22 giugno ore 10,00, 6 luglio ore 10,00.

Sociologia del mutamento (prof. Giovanni Persico): 25 maggio ore 10,00; 14 giugno ore 10,00, 19 luglio ore 10,00.

Soc. dell'arte e della lett. (prof. Amato Lamberti): 23 maggio ore 10,00, 29 giugno ore 10,00; 13 luglio ore 10,00

Sociologia della conoscenza (prof. A. Scalamonti Cavicchia): 25 maggio ore 10,30; 15 giugno ore 10,00; 5 luglio ore 10,30

Sociologia della religione (prof. Stefano Martelli): 25 maggio ore 10,00; 15 giugno ore 10,00, 5 luglio ore 10,00

Sociol. delle comun. di massa (prof. Rosa Savarese): 23 maggio ore 10,00; 29 giugno ore 10,00; 13 luglio ore 10,00.

Sociologia dell'educazione (Antonella Spanò): 26 maggio ore 9,30; 21 giugno ore 9,30; 7 luglio ore 9,30.

Soc. dell'organizzazione (prof. Aldo Piperno): 25 maggio ore 9,30; 15 giugno ore 9,30; 6 luglio ore 9,30.

Sociologia economica (prof. Gerardo Ragone): 26 maggio ore 9,30; 21 giugno ore 9,30, 7 luglio ore 9,30.

Sociologia industriale (prof. Gabriella Pinnarò): 25 maggio ore 9,30, 22 giugno ore 9,30; 6 luglio ore 9,30.

Sociologia urbana (prof. Fortunata Piselli): 24 maggio ore 11,00; 14 giugno ore 11,00; 6 luglio ore 11,00.

Sociologia politica (dott. Roberto Serpieri): 26 maggio ore 9,30, 21 giugno ore 9,30, 7 luglio ore 9,30.

Statistica (prof. Antonio Mango): 30 maggio ore 9,30, 20 giugno ore 9,30; 18 luglio ore 9,30

Storia della sociologia (prof. Orlando Lentini): 25 maggio ore 10,00; 15 giugno ore 10,00, 5 luglio ore 10,00

Storia delle tradiz. popolari (prof. Raffaello Mazzacane): 24 maggio ore 9,00; 15 giugno ore 9,00; 5 luglio ore 9,00.

Teoria e tecnica comunic. massa (prof. Rosa Savarese): 23 maggio ore 12,00, 29 giugno ore 12,00; 13 luglio ore 12,00.

Matematica per scienze soc. (prof. Giulio Starita): 31 maggio ore 9,00, 23 giugno ore 9,00, 19 luglio ore 9,00.

Istituzione diritto pubblico (dott. Franco Staiano): 27 maggio ore 9,30; 24 giugno ore 9,30; 22 luglio ore 9,30.

Scienza della politica (prof. Mauro Calise): 23 maggio ore 10,00, 22 giugno ore 10,00

Esami scritti

Economia politica (prof. Sandra Caliccia): 25 maggio ore 13,00; 14 giugno ore 13,00, 18 luglio ore 13,00

Matematica Scienze Sociali (prof. Giulio Starita): 30 maggio ore 9,00; 20 giugno ore 9,00; 18 luglio ore 9,00.

Le prenotazioni si effettuano 15 giorni prima.

FLASH

■ **L'orario di ricevimento** di alcuni docenti di Sociologia è cambiato. La prof. Enrica Amaturo, docente di Metodologia delle scienze umane, non riceve più il martedì ma il mercoledì dalle ore 13.00 alle 14.00, il prof. Orlando Lentini, docente di Storia della Sociologia, riceve il mercoledì dalle ore 11.00 alle 12.00, anche la prof. Fortunata Piselli, della cattedra di Sociologia urbana, non riceve più il martedì ma il mercoledì, il prof. Eligio Resta, docente di Sociologia progredita, riceve il mercoledì dalle ore 10 alle 11. Il prof. Mastropaolo, docente di Psicologia, riceve il mercoledì alle ore 16,00 dopo il suo seminario, la dott. Ida Galli riceve il giovedì alle ore 10,30, infine la prof. Sandra Caliccia, docente di Economia politica, riceve il mercoledì dalle ore 11.00 alle 12.00.

■ Il programma di **Antropologia culturale** non prevede per l'esame i seguenti capitoli del testo Harris, "L'evoluzione del pensiero antropologico": II, III, IV, V, XI, XIII, XVII, XXI, ed il capitolo XVIII da pagina 659 in poi. Il resto del programma è indicato nella guida dello studente.

News dalla Facoltà

Più sicuri con l'arrivo di una guardia giurata

Aula contesa

Dure contestazioni tra rappresentanti degli studenti e gli esponenti del gruppo Arkitettura in movimento. Al centro della contesa l'aula affidata per delibera del Consiglio di facoltà, su richiesta della Commissione, ai rappresentanti eletti nelle ultime votazioni del marzo 1993. La necessità di avere un punto di ritrovo dove i rappresentanti possano incontrare liberamente gli studenti, è stata riconosciuta pienamente dalla facoltà che ha quindi provveduto all'assegnazione **dell'aula TO** situata al pianterreno. Un'aula di risulta a dire il vero, troppo piccola, addirittura minuscola per farci lezione, ma sufficiente per far studiare piccoli gruppi di studenti ed ora per filtrare i problemi di chi vive in facoltà. Ma questa assegnazione a qualcuno è sembrata discriminatoria. E così la richiesta di Arkitettura in Movimento di ottenere una sede per le proprie riunioni, magari fornita di fax e telefono. La proposta fu già discussa dalla commissione per la soluzione dei problemi degli studenti e in quella stessa sede si decise che in mancanza di altri spazi la stessa aula TO fosse adibita a punto di incontro di tutte le associazioni attive in facoltà che ne facessero richiesta. E qui la contestazione: secondo la decisione della commissione per richiesta si intende proprio un accordo tra i rappresentanti degli studenti e gli esponenti delle varie associazioni sui giorni di riunione. Fermo restando il fatto che solo i rappresentanti al Consiglio di facoltà restano in possesso delle chiavi e che solo a loro spetta fare di volta in volta gli onori di casa. Per gli esponenti di Architettura in Movimento, invece questo tipo di gerarchia non esiste e con una lettera indirizzata alla Presidenza della facoltà, si è ufficializzata la richiesta di autogestione dell'aula. *«E' stata scorretta tutta l'impostazione della vicenda. La gestione dell'aula è di nostra competenza e quindi, almeno per correttezza, la domanda andava inoltrata a noi»* affermano concordi i rappresentanti. Ora la questione verrà affidata alle prossime riunioni della Commissione durante le quali si provvederà a regolamentare l'uso dell'aula. *«D'altra parte* - afferma **Giusi Sibilla,** eletta nelle fila di Aster-X - *la chiusura dell'aula è solo temporanea. Siamo anche noi studenti e non abbiamo nessuna intenzione di sottrarre spazio alle aule studio già insufficienti. Si tratta però di sancire un principio, quello dell'autogestione, che può essere affidato solo a rappresentanti eletti in libere votazioni»*

E per quanto riguarda la richiesta di un **telefono** e del **fax** non resta che affidarsi al buon senso: sono anni che la Segreteria dei **Consigli di Indirizzo** è letteralmente «isolata», sprovvista com'è anche del semplice telefono. Sono anni che la **«corrispondenza»** tra vari Dipartimenti è affidata alla buona volontà degli impiegati (questione emersa per la centralizzazione delle bacheche il cui ostacolo maggiore sta proprio nel portare materialmente le informazioni da una sede all'altra). Sono anni che la facoltà si batte con la scarsità cronica di fondi che soffoca tutte le strutture pubbliche. E' quanto meno improbabile quindi pensare che quel fax, che risolverebbe tanti problemi per la facoltà, possa essere affidato alle iniziative private degli studenti.

Guardia giurata

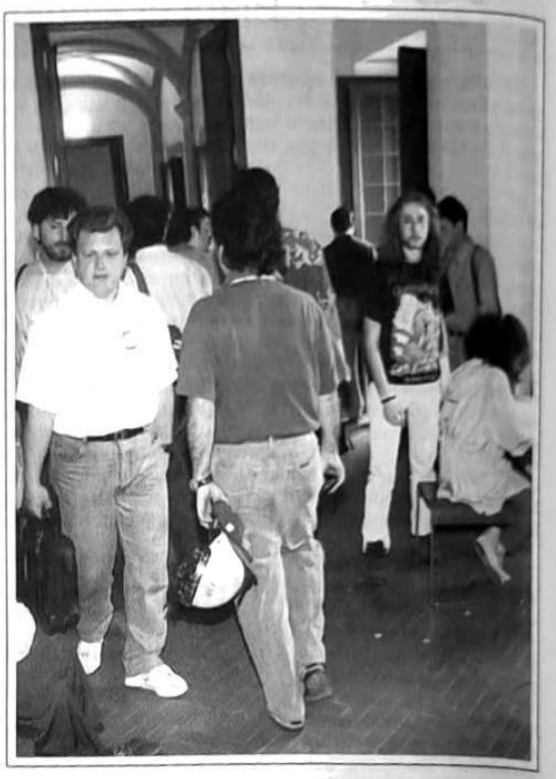
Tempi record per l'assunzione della guardia giurata a Palazzo Gravina. La richiesta inoltrata dalla commissione per la risoluzione dei problemi degli studenti e portata al vaglio del Consiglio di Amministrazione da **David Lebro,** è stata subito accolta. E così a partire dal mese di maggio un vigilantes garantirà la sicurezza nella facoltà. O almeno nella sede centrale. Resta infatti ancora aperto il problema della vigilanza nelle sedi distaccate dove, soprattutto il pomeriggio, l'attività didattica è ridotta e la presenza di studenti esigua. A sollevare il problema non solo le studentesse ma anche il personale, particolarmente quello femminile, della facoltà. Già in passato si sono infatti verificate aggressioni e piccoli furti nelle sedi dei Dipartimenti la cui collocazione, un labirinto inestricabile di corridoi di arcana memoria, favorisce questo tipo di episodi. La situazione è dunque lontana da una felice soluzione, ma intanto non si nascondono soddisfazioni e qualche perplessità per i risultati raggiunti. *«L'arrivo della guardia giurata può essere un deterrente* - afferma la prof.ssa **Lucia Bove,** docente di Statica e membro della commissione citata - *per malintenzionati occasionali. E' importante che il vigilantes assunto faccia sentire la sua presenza non solo in cortile ma anche ai piani superiori. Specie negli anfratti, spesso desolati, adiacenti ai bagni». «E' altrettanto importante però trovare un sistema per filtrare l'ingresso alla facoltà* - continua **Pierluigi Gambardella,** rappresentante degli studenti al Consiglio di facoltà - *limitandone l'accesso ai soli iscritti». «Magari con un margine di tolleranza* - conclude sorridendo la Bove - *rispettando lo spirito libero di questa facoltà che non ha mai accettato limitazioni alla propria libertà.*

Automazione

Un'anteprima interessante per tutti gli utenti di Architettura: è stata «materialmente» predisposta l'automazione dei servizi informativi e di segreteria in facoltà. Dei vantaggi dell'automazione se ne è parlato più volte negli ultimi anni fino alla recentissima lettera aperta inviata da Laura Allagrande, responsabile della Segreteria dei Consigli di Indirizzo, al Preside Uberto Siola. Lettera in cui si faceva richiesta di adeguare l'informatizzazione della facoltà di Architettura ai livelli del resto dell'Ateneo. Restano ora da attendere i tempi tecnici necessari a inserire la banca dati nella memoria dei terminali collegati direttamente con il CEDA, il Centro Elaborazioni Dati. Ma non solo servizi meccanizzati: la rivoluzione informatica non può più aspettare e chiede prepotentemente di aprire le porte della facoltà ai corsi di Autocad. A discutere delle possibilità di inserire la programmazione al computer tra le normali attività della facoltà ha già pensato la commissione presieduta dal prof. **Antonino Della Gatta**. Ora la risposta spetta al prof. **Giacomo Ricci,** attualmente il titolare del corso di Cad promosso a numero chiuso dal Punto di calcolo, ospite d'eccezione alla riunione della Commissione del 12 maggio.

Esami

Le prove scritte per l'esame di Storia dell'Urbanistica con il prof. Leonardo Di Mauro sono state fissate nei giorni 9, 16 e 23 maggio. L'appello del 30 dello stesso mese è invece riservato a coloro i quali non avessero superato l'esame entro lo scorso anno accademico pur avendolo regolarmente inserito nel piano di studi. Per gli studenti in questione il programma resta quello dello scorso anno.



La guerra dello sgabello

«Banchi fuori»: non è uno slogan di protesta, ma una prassi normale nei corridoi e nel cortile di palazzo Graniva. E' ormai quasi guerra tra la facoltà e gli studenti per una questione decennale. In realtà non si tratta d'altro che della comune usanza degli studenti di studiare in cortile o nei corridoi previa asportazione di banchi e sedie dalle aule. Banchi e sedie che puntualmente vengono riportate in aula pronti per l'ennesimo trasloco il mattino dopo. Un'enorme dama giocata da giocatori inconsapevoli. Un'usanza cui nessuno ha mai fatto caso. Ma da quando si è deciso di mettere ordine nel caotico mondo della facoltà, il trasloco si è trasformato in una vera e propria sfida tra studenti e facoltà. I primi lamentano la mancanza cronica di spazi per studiare, la seconda rivendica il diritto a mantenere una certa immagine ed un certo ordine soprattutto da quando palazzo Gravina è stato inserito nei programmi delle visite guidate della città. E così ogni giorno il custode è costretto a fare da Cerbero e a ripristinare l'ordine, è il caso di dirlo, della facoltà. E altrettanto puntualmente gli studenti rivendicano il diritto alla sedia, visto che quello allo studio ne è diretta conseguenza. Ogni tanto la questione viene portata in Presidenza, facente funzione per l'occasione di paciere. Ma le risposte purtroppo non vengono e la guerra dello sgabello è destinata a vedere nuove battaglie.

Monumenti porte aperte

Grande soddisfazione per la facoltà di Architettura. La sua prestigiosa sede è stata finalmente reinserita negli itinerari turistici della città. Dopo le alterne vicende che lo videro sede dell'Emeroteca delle Poste prima e attualmente sede ufficiale della facoltà, palazzo Gravina è e resta soprattutto un bellissimo edificio quattrocentesco, prodotto della migliore scuola architettonica del nostro Paese. E ad accorgersene già l'anno scorso fu la Fondazione Napoli 99 che lo inserì negli itinerari della Napoli Monumenti Porte Aperte. Oggi questo sporadico episodio sta diventando prassi quotidiana. A riprova sono le prime timide scolaresche che incominciano ad affollare il bel cortile. Un motivo di vanto certo ma soprattutto di riflessione nel momento in cui si parla di dover adeguare l'edificio alle norme di sicurezza previste per le strutture pubbliche (vedi voce: scala esterna antincendio). Un motivo in più per accelerare quel processo di trasferimento appena iniziato dell'attività didattica nella nuova sede di via Roma.

Ida Molaro

Gli esami ad Architettura fino a marzo '95

Hanno reso noto le date 70 cattedre su 170

Una svolta epocale per Architettura: la pubblicazione, addirittura annuale, del calendario d'esami. Se la puntualità nel divulgare le date delle prove era, fino a qualche tempo fa, prerogativa del solo Istituto di Matematica, ora 70 cattedre su 170 hanno risposto alle reiterate richieste degli studenti.

Una conquista della Commissione mista docenti-studenti, voluta dal Preside Siola, che sta lavorando alla soluzione dei problemi della Facoltà.

Sugli scorsi numeri abbiamo pubblicato le date degli esami relative alla sessione estiva; ora quelle delle sedute fino a marzo '95.

AREA DISCIPLINARE STORICO-CRITICA E DEL RESTAURO.

Storia dell'Architettura I (prof.ssa **L. Di Lernia**): 13, 27 ottobre; 10, 24 novembre; 6, 15 dicembre; 19 gennaio; 7, 23 febbraio; 9, 21 marzo; (prof. **G. Rubino**): 25 ottobre; 29 novembre; 13 dicembre; 24 gennaio, 22 febbraio; 29 marzo; ore 9.00; (prof.ssa **M.R. Pessolano**): 13, 27 ottobre; 10, 24 novembre; 2, 20 dicembre; ore 9.00; (prof.ssa **G. Cantone**): 24 ottobre; 21 novembre; 19 dicembre; ore 10.00.

Storia dell'Architettura II (prof. **C. De Seta**): 18 ottobre; 15 novembre; 13 dicembre; 24 gennaio; 21 febbraio; 28 marzo; (prof. **L. Di Mauro**): 18 ottobre; 15 novembre; 13 dicembre; 24 gennaio; 21 febbraio; 28 marzo; (prof. **A. Venditti**): 11, 25 ottobre; prenotazioni 15 giorni prima.

Storia dell'Arte (prof.ssa **A. Basilico Pisaturo**): tutti i mercoledì nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo.

Storia dell'Architettura Contemporanea (prof. **F. Divenuto**): 24 ottobre; 21 novembre; 15 dicembre; ore 9.00; (prof. **M. Perone**): 3, 17 ottobre; 7, 21 novembre; 5, 14 dicembre; 24 gennaio; 28 febbraio; 27 marzo.

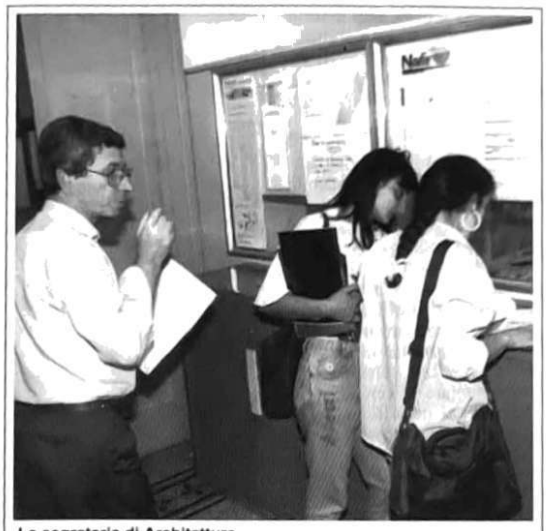
Storia della Città e del Territorio (prof.ssa **G. Amirante**): 3, 17, 24 ottobre; 7, 21, 28 novembre; 5, 14 dicembre; 16, 30 gennaio; 6, 20 febbraio; 6, 20, 27 marzo.

Restauro Architettonico (prof. **S. Casiello (B), F. La Regina (C)**): 10 ottobre; 1 dicembre.

AREA DISCIPLINARE DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

Urbanistica I (prof. **M. Coletta**): 27 ottobre; 24 novembre; 26 gennaio; 23 febbraio; 30 marzo; (prof.ssa **R. Carafa**): 6 ottobre; 10 novembre; 15 dicembre; 19 gennaio; 16 febbraio; 23 marzo.

Urbanistica II (prof. **B. Cillo**): 27 ottobre; 24 novembre; 26 gennaio; 23 febbraio; 30 marzo.



La segreteria di Architettura

Analisi dei Sistemi Urbani (prof.ssa **R. Gambardella**): 4, 18 ottobre; 8, 22 novembre; 6 dicembre; 10, 24 gennaio; 6, 20 febbraio; 6, 20 marzo (prof.ssa **T. Giura**); 12 ottobre; 9 novembre; 14 dicembre; 18 gennaio; 15 febbraio; 22 marzo.

Ecologia (proff. **M. Rigillo Troncone, E. d'Elia**): 12 ottobre; 9, 23 novembre; 14 dicembre; 20 gennaio; 10 febbraio; 3 marzo.

AREA DISCIPLINARE PROGETTUALE ARCHITETTONICA

Composizione Architettonica I (prof. **A. della Gatta**): 4, 18 ottobre; 8, 22 novembre; 7, 21 febbraio.

Composizione Architettonica II (prof. **R. Serino**) 30 settembre; 21, 28 ottobre; 18 novembre; 16 dicembre; 10, 24 febbraio; 10, 24 marzo; sempre ore 9.30; (prof. **De Franciscis**): 29 settembre; 20 ottobre; 17 novembre; 15 dicembre; 19 gennaio; 16 febbraio; 16 marzo; sempre ore 9.30.

Progettazione Architettonica I (prof. **A. Ferlenga**): 28 ottobre; 25 novembre; 16 dicembre; 27 gennaio; 24 febbraio; 31 marzo.

Progettazione Architettonica II (prof. **A. Loris Rossi**): 8 ottobre; 26 novembre; 17 dicembre; 28 gennaio; 25 febbraio; 25 marzo; (prof. **A. Izzo**): 29 settembre; 20 ottobre; 17 novembre; 15 dicembre; 19 gennaio; 16 febbraio; 16 marzo ore 9.30 (prof. **R. Dalisi**): 8, 22 ottobre; 12, 26 novembre; 10 dicembre; 28 gennaio; 18 febbraio; 25 marzo; ore 9.30.

Allestimento e Museografia (prof. **V. Leggieri**): 27, 29 settembre; 4, 5, 18, 20 ottobre; 6, 9 novembre; 9, 11, 16, 18 febbraio; 9, 11, 16, 18 marzo.

Arte dei giardini D (proff. **V. Fraticelli, L. Picone**): 27 ottobre, 9 dicembre; 25 febbraio; ore 10.

Caratteri Tipologici (prof.ssa **C.M. De Feo**): 29 settembre; 20 ottobre; 17 novembre; 15 dicembre; 19 gennaio; 16 febbraio; 16 marzo; ore 9.30.

Normativa e legislazione per l'edilizia (prof. **Rocereto**): 1 ottobre; 3, 30 novembre; 15 dicembre; 19 gennaio; 16 febbraio; 16 marzo; ore 10.00.

AREA DISCIPLINARE TECNOLOGICA

Tecnologia dell'Architettura II (prof. **A. Vitale**): prima settimana di novembre prova scritta e grafica; 18 ottobre, 15 novembre, 13 dicembre prove orali (solo per iscritti seminario); prima settimana di febbraio prova scritta e grafica; prove orali 15 febbraio, 10 marzo.

Igiene Ambientale (prof. **C. Cajati**): 19, 26 ottobre; 23, 30 novembre, 14 dicembre; 25 gennaio; 22 febbraio; 29 marzo.

Unificazione edilizia e prefabbricazione (prof. **R. La Creta**): 10 novembre; 16 febbraio; ore 10.30; (prof. **G. Esposito**): 13, 20 ottobre, 10 novembre; 9 febbraio; 16 marzo. Gli esami avranno luogo presso il Dipartimento di Progettazione Urbana (Sezione Tecnologia ed Ambiente) in via Toledo 402 alle ore 9.30.

Costruzione delle opere di architettura (prof. **C. Truppi**): 10 novembre; 15 dicembre; 16 febbraio; ore 9.00.

Cultura tecnologica della Progettazione (prof.ssa **R. La Creta**): 10 novembre; 15 dicembre; 16 febbraio; ore 9.00.

Tecnologia dei materiali da costruzione (prof. **C. Claudi**): prove scritte per i fuoricorso e gli allievi che non hanno sviluppato il tema d'anno - gli esami si terranno alle ore 15.00 in Palazzo Gravina, aula 27: 11 ottobre; 8 novembre; 7marzo; per gli altri le prove orali si terranno alle ore 9.30 presso il Dipartimento di Progettazione Urbana in via Toledo 402: 25 ottobre; 25 novembre; 24 marzo.

Tipologia strutturale (prof. **F. Abbate**): 6, 20 ottobre; 3, 17 novembre; 1 dicembre; 2, 16 febbraio; 2 marzo.

Morfologia dei componenti (prof. **A. Vitale**): 17 ottobre; 14 novembre.

AREA DISCIPLINARE IMPIANTISTICA

Fisica Tecnica ed Impianti (proff. **A. Cesarano, F. de Rossi, P. Mazzei**): 17 ottobre; 14 novembre; 16 gennaio; 13 febbraio.

AREA DISCIPLINARE DELLA SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI

Statica (prof.ssa **L. Bove**): 24 ottobre prova scritta, dal 7 novembre colloquio; 28 novembre scritto, dal 5 dicembre orale; 6 febbraio scritto, dal 13 orale; 6 marzo scritto, dal 13 marzo orale. (prof.ssa **G. Colantuoni**): 24 ottobre; 21 novembre; 15 dicembre; 23 gennaio; 20 febbraio; 20 marzo. (prof.ssa **M. Bonelli**): prove scritte: 17 ottobre; 21 novembre; 20 febbraio.

Tecnica delle Costruzioni (prof. **R. Aragona**): 4 ottobre; 8 novembre; 13 dicembre; 24 gennaio; 21 febbraio; 21 marzo.

Progettazione Grandi strutture (prof. **A. Noto**): 4 ottobre; 8 novembre; 13 dicembre; 24 gennaio; 21 febbraio; 21 marzo.

Sperimentazione dei materiali e delle strutture II (prof. **G. Capuano**): 20, 27 settembre; 4, 11, 18 ottobre; 8, 15, 22, 29 novembre; 6, 13, 28 dicembre; 17, 24, 31 gennaio; 14, 21, 28 febbraio; 7, 14, 21 marzo.

AREA DISCIPLINARE SOCIO-ECONOMICA

Estimo ed esercizio professionale: (proff. **Realfonzo, Fusco Girard**) 5, 26, 27, 31 ottobre ore 9.

AREA DISCIPLINARE DELLA RAPPRESENTAZIONE.

Strumenti e tecnica di comunicazione visiva (prof. **A. Niego**): 9 novembre; 7 febbraio.

ESAMI I ANNO

Teoria e Tecnica della Progettazione (prof.ssa **G. Maraventano**): 6, 30 ottobre; 27 novembre; 14 dicembre; 16 gennaio; 6 febbraio; 20 marzo.

Laboratorio C (prof. **L. Fusco**): 11, 25 ottobre; 8, 22 novembre; 13 dicembre; 17, 31 gennaio; 7, 21 febbraio; 7, 21 marzo.

Laboratorio D (prof. **A. Lavaggi**): 11, 25 ottobre; 8, 22 novembre; 13 dicembre; 17, 31 gennaio; 7, 21 febbraio; 7, 21 marzo.

◆ ◆ ◆ FLASH ◆ ◆ ◆

● **Unificazione Edilizia e Prefabbricazione** (Corso A), professoressa Rosalba La Creta: a partire da venerdì 22 aprile e fino a venerdì 8 luglio, le revisioni dei lavori e gli incontri con gli studenti si terranno ogni giovedì e venerdì alle ore 10.30.

● **Tipologia Strutturale**, prof. Francesco Abbate: le prenotazioni d'esame saranno raccolte direttamente dal docente al termine delle lezioni per un numero non superiore a 15 a seduta. Per le 16 sedute programmate in tutto l'anno, si presume un numero massimo di 240 esami. Poiché il numero degli iscritti al corso risulta superiore (a tutt'oggi circa 360), si prevedono almeno altre 8 sedute da tenersi il venerdì successivo agli appelli stabiliti.

● **Morfologia dei componenti** (prof. Augusto Vitale). Orario di ricevimento (escluso correzioni lavori): mercoledì dalle ore 10 alle 12.

● **Tecnologie dei materiali da costruzione** (prof. Claudio Claudi): l'orario di ricevimento degli studenti è fissato alle ore 15.00 di ogni martedì presso il Dipartimento di Progettazione Urbana, in via Toledo 402.

● Una piacevole novità per gli studenti di Architettura che in questi giorni si sono recati nella **Segreteria** di piazza Bellini. Sono stati installati due **apparecchi telefonici.**

LIBRERIA CLEAN
SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE
VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Il Consiglio di Facoltà approva il nuovo Statuto

E' stata incentrata sull'approvazione della bozza del nuovo Statuto la seduta dell'ultimo Consiglio di Facoltà di Economia di fine aprile. Era da tempo che si parlava della legge che impone modifiche significative alle facoltà di Economia e Commercio italiane, emanata con lo scopo di renderle più competitive rispetto alla «sorella» Bocconi, e rispetto alle Università europee. Dopo innumerevoli rinvii, si è finalmente giunti all'approvazione di una bozza elaborata, in brevissimo tempo, dalla Commissione Statuto, che, rappresentata dal Presidente, il professore **Giancarlo Guarino,** ha illustrato il documento al Consiglio. Un'introduzione concisa e chiara è stata necessaria per ricordare ai professori che cosa si stava per approvare, e per puntare l'attenzione sulle questioni più dibattute. Dopo un intervento del professor Picone, che avrebbe voluto rimandare ulteriormente la discussione sollevando così le ire del Preside amareggiato perché certi docenti dimostravano di ignorare la questione, è stato indispensabile ricordare ai presenti che:

- l'approvazione della bozza di Statuto è solo un preliminare per la delineazione dei percorsi didattici ancora da discutere;
- entro il 31 ottobre la Facoltà deve presentare lo Statuto;
- questo dovrà ottenere l'approvazione del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, del CUN, per poi essere pubblicato dal Rettore. In più, *«un rinvio dell'entrata in vigore dello Statuto* - ha specificato Guarino - *significherebbe dire addio ai finanziamenti stanziati»*.

Prima di passare la parola ai colleghi, il professor Guarino ha ringraziato e si è complimentato per l'impegno dimostrato con gli studenti che hanno partecipato ai lavori della Commissione (e soprattutto con Carlo Savoia, loro rappresentante "ufficiale").

Dopo una serie di domande sul significato di certe scelte prese dalla Commissione Statuto, l'intervento più degno di rilievo è stato quello del professor **Sergio Sciarelli,** il quale, appellandosi alle tradizioni della Facoltà di Economia, ha detto *«non devono essere dimenticate se sono valide»*, e specificando che *«il nuovo Statuto non deve porre ulteriori paletti se non necessari»*, ha sottolineato l'importanza di materie come Diritto Commerciale e Tecnica Industriale e Commerciale che non si ritrovano negli elenchi di disciplina approvati dalla Commissione.

Nessuno dei docenti ha però soddisfatto la richiesta degli studenti che avrebbero gradito un dibattito sulla questione dell'**aumento degli esami;** al momento della votazione, la tensione era alta, chiunque avrebbe scommesso su quell'aumento che... non c'è stato. I docenti hanno infatti fissato il tetto massimo a **24 annualità + 1 esame di lingua + la prova d'idoneità in informatica.** Ogni studente potrà poi optare per la semestralizzazione di un massimo di 4 annualità.

Il vantaggio sta nel fatto che gli studenti potranno suddividere un programma particolarmente vasto in due semestri, sostenere cioè due esami, ma puntando ad una migliore preparazione e ad un minore sforzo.

Senza dubbio una vittoria quella di **Carlo Savoia** che, in Commissione si era sempre battuto contro l'aumento delle annualità. Che giudizio ti senti di dare alla Commissione di cui facevi parte? gli abbiamo chiesto. *«Senz'altro positivo, grazie alla presenza del professor Guarino, una persona corretta che ha dato ampio spazio agli studenti. Anche del professor Fusco ho molta stima per il suo contributo imparziale dimostrato durante le sedute. Ho apprezzato anche la posizione del professor Cristoforo, contrario all'aumento delle annualità, e all'introduzione di una seconda lingua obbligatoria»*.

Ivana Lodovici

Il caso Toyota al corso di Tecnica

Sabato scorso, nell'ambito del corso di Tecnica Industriale e Commerciale II, tenuto dal professore **Raffaele Cercola** sono stati presentati i tre migliori casi aziendali elaborati dagli studenti del corso, alla presenza del dottor **Carpinella,** responsabile customer satisfaction della Toyota Motor Italia, e del dottor **Francesco De Carolis,** amministratore delegato della concessionaria Toyota Autoway. Il problema da risolvere, assegnato nove giorni prima durante la lezione, era trovare una soluzione per incrementare le vendite della Toyota nel meridione. I casi presentati al professore sono stati ben 64, hanno partecipato tutti gli studenti del corso. Alla lezione dovevano partecipare anche il direttore marketing e il responsabile dell'Area Sud che per una serie di contrattempi non sono potuti intervenire. Il dottor Carpinella ha cominciato a presentare l'azienda dalla nascita, avvenuta nell'ottobre 1993, *"La Toyota è la quinta fra i più grandi gruppi industriali al mondo dopo la General Motors, la Exxen, la Ford motor e la Royal Dutch/Shell Group* - Carpinella continua la sua descrizione con l'aiuto della lavagna luminosa - *il Giappone produce circa 1/4 delle auto circolanti nel mondo, seguito da Stati Uniti e Germania, nella produzione globale la Toyota è terza dopo General Motors e Ford, mentre risulta prima in termini di volumi di produzioni di automobili con tre milioni di vetture costruite all'anno, seguiti subito da Nissan* - il discorso si è poi spostato sulla qualità -. *Oggi la qualità Toyota agisce principalmente sugli uomini, i quali sono visti come parte fondamentale di un sistema attivo predisposto a sviluppare la qualità, in poche parole se chi lavora per Toyota lavora soddisfatto è in grado di produrre quasi a difetto zero. E questo è dimostrato dalle ricerche di mercato che vedono la Toyota in prima posizione sul discorso qualitativo"*. Molto interessante anche la spiegazione del simbolo che la Toyota utilizza come marchio, tutto incentrato sulla filosofia della casa nipponica e la loro dedizione al cliente. Poi il dottor Carpinella ha risposto a qualche domanda, *"come si mette in collegamento la Toyota con i propri clienti?"* è stata la prima domanda, *"Attualmente inviando a casa dei questionari per conoscere sia la riuscita dell'auto che il grado di soddisfazione del cliente, ed in futuro si punta ad avere proprio in ogni concessionaria un addetto alla rilevazione della soddisfazione del cliente"*. Perché la strategia di penetrazione applicata nel Sud è differente da quella sviluppata nel Nord Italia? *"Il sud ha una crisi economica più forte* - continua Carpinella - *quindi abbiamo trovato maggiori difficoltà nell'individuare degli imprenditori che seguano la nostra filosofia di vendita e non cerchino il mordi e fuggi"*. Poi si è passati alla presentazione dei tre casi aziendali, il primo gruppo formato da **Pierluigi Castaldi** e **Gianluigi Corcelli** ha presentato un lavoro fortemente basato sulle analisi del mercato e ricchissimo di grafici. Poi è stata la volta del secondo gruppo con **Renato de Goyzueta, Giuseppe Parisi** e **Riccardo Piccirillo** che hanno sviluppato un'indagine sui concessionari e sui consumatori, da cui è emerso che il consumatore meridionale tipo focalizza la sua attenzione soprattutto la fascia sconti, e non tutti conoscono il marchio Toyota. Infine, il terzo gruppo formato da **Giuseppe Penta, Luca Pinto** e **Lucia Benincasa** che ha analizzato sia la filosofia Toyota, che i risultati ottenuti in Italia, ed ha proposto, al fine di far conoscere le auto, una convenzione con gli autonoleggi e la sponsorizzazione del G-7. La giuria composta dal professor Cercola, e dai dottori Carpinella e De Carolis ha proclamato vincitore il secondo gruppo, che vince uno stage di tre giorni alla direzione marketing di Roma della Toyota Motor Italia, mentre per il terzo e primo gruppo rispettivamente classificati secondi e terzi, lo stage è presso la concessionaria Autoway. Il professore Cercola si è ritenuto altamente soddisfatto, innanzitutto perché la Toyota ha scelto la facoltà Federiciana alla Statale di Milano, per lo standard qualitativo di tutti i 64 casi proposti dagli studenti che è stato molto alto, ma soprattutto per l'alto grado di efficienza dei collaboratori del Laboratorio di Marketing.

Gianluca Velusce

Il prof. Sciarelli

Il Mezzogiorno e l'Europa

«Mezzogiorno artefice del suo futuro europeo». Di questo tema si discuterà nel corso di un convegno il 14 maggio, presso le Aule T della Facoltà di Economia a Monte Sant'Angelo. L'incontro, che prevede oltre ad una nutrita partecipazione di docenti anche quella dell'Assessore all'Educazione del Comune, prof. Guido D'Agostino, è stato organizzato da Eco-Napoli, l'Associazione ex Allievi della Facoltà di Economia e Commercio e dal Club Lions S. Giorgio Pietrarsa, entrambi presieduti dal prof. **Francesco Balletta.**
Numerosi gli interventi nel corso della mattinata. Nella prima sessione si parlerà de *«Le caratteristiche e l'evoluzione del capitalismo italiano»*. Relazioneranno il prof. **Ugo Marani** *(«I mutamenti nel sistema produttivo italiano e le relazioni internazionali»)*, il dott. **Nicola de Ianni** *(»Il mercato finanziario e il capitalismo italiano»)*, la professoressa **Marilena Rispoli Farina** *(«La nuova legge bancaria nel mercato finanziario italiano»)*, il prof. **Guido D'Agostino** *(«Le elezioni politiche del marzo 1994 e i risvolti economici»)*.
Nella seconda parte si discuterà de *«Il Mezzogiorno della CEE»* con i professori **Bruno Iossa** *(«Per una nuova politica meridionalistica»)*, **Vera Lombardi** *(«L'istruzione, il Mezzogiorno e l'Europa»)*, **Stefano Ecchia** *(«Il Mezzogiorno e le banche»)*, **Adriano Giannola** *("Il Mezzogiorno politiche regionali della Comunità»)*, **Francesco Balletta** *(«Il Mezzogiorno dopo gli accordi di Maastricht»)*.

FLASH

"La funzione della tesoreria nella gestione integrata attivo-passiva delle aziende bancarie" è il titolo del seminario che si terrà il 31 maggio nell'ambito del corso di Tecnica Bancaria, cattedra del prof. **Stefano Ecchia** dalle ore 12,00 alle ore 14,00. Relatore il dott. **Arturo Diana**, condirettore centrale del Banco di Napoli, attualmente capo del servizio pianificazione e controllo gestione, e già Presidente dell'Associazione Tesorieri Istituti di Credito *(A.T.I.C.)*.

Lunedì 18 aprile la professoressa **Rosa Cambiaghi** dell'Università Cattolica della sede di Brescia ha tenuto un seminario nell'ambito del corso di **Lingua francese** della professoressa **Maria Rosaria Ansalone**, sul tema: *"Francais de specialitè: economic, droit, politique"*. Al seminario erano presenti molti professori dell'Università Federico II ed un folto gruppo di studenti, che si sono resi protagonisti di un interessante ed animato dibattito.

È stato approvato dalla CEE il progetto **ERASMUS** per otto borse di studio nelle seguenti città: 8 a Parigi; 8 a Bruxelles ed 8 a Napoli, le domande vanno presentate entro il 30 maggio 1994, i moduli si possono ritirare presso il SIS, coordinatore del progetto è il professor Luigi D'Ambra, docente di Statistica I alla Facoltà di Economia e Commercio.

Faccia a faccia docenti studenti

Prove in itinere, esami, recuperi: gli argomenti in discussione

Docenti e studenti attorno ad un tavolo a parlare di didattica. La Commissione Congiunta costituita nei mesi scorsi è giunta al primo atto formale. Mercoledì 4 maggio l'atteso faccia a faccia per discutere delle richieste formalizzate in un documento ormai noto. C'erano tutti, gli studenti **Tommaso Pellegrino, Giuseppina Ciarlo, Francesco Oriente** del Consiglio di Facoltà e poi **Ernesto Balì** del Senato Accademico con **Alfredo Mazza** e ancora **Giuliano Cioffi, Vittorio Capurro, Salvatore Ercolano, Guglielmo De Stefano, Luisa Vampa;** per i docenti il Presidente di Corso di laurea, prof. **Andreucci,** e i prof. **Salvatore Formisano, Paola Izzo, Lucio Nitsch, C. Giardino, S. Federico.** Unico assente il **prof. Rengo**. Al presidente Andreucci il compito di moderatore ed interprete delle varie posizioni. Punto primo: **le prove in itinere.** Se ne è discusso per un bel pezzo. Soprattutto per il terzo anno nel quale gli itineri arrivano spesso e senza preavviso. L'obiettivo è la salvaguardia della didattica? E allora il calendario è necessario se non altro per evitare le defezioni ai corsi e il ripiego a casa, sui libri. Formisano è daccordo, promette di sottoporre la proposta agli altri docenti del terzo anno e si impegna a scongiurare le prove che piombano in aula senza preavviso. D'altra parte la frequenza ai corsi secondo gli studenti - *"è assicurata dalla natura stessa della prova dove si chiede conto di nozioni recentissime discusse solo a lezione e di cui non si trova traccia sui libri di testo"*. Si procede: **programmi di esame e programmi di corso.** Nitsch si aggiusta il microfono e va giù duro: *"Il corso deve contenere tutto ciò che verrà chiesto all'esame. Non può che essere così. E il giorno dopo la fine delle lezioni si deve cominciare a fare esami"*. La didattica tabellare appunto. Gaetano Salvatore durante la sua presidenza non si è stancato mai di ripeterlo, l'esame è un momento non eccezionale è parte integrante della didattica. Il prof. Formisano annuisce. È daccordo come pure Andreucci. Però il contingente ha una sua forza. *"A volte, e non per colpa nostra* - avverte Formisano - *ai corsi non si riescono a trattare argomenti fondamentali come la coagulazione o gruppi sanguigni. Ebbene, come si fa a rinunciare a chiedere all'esame queste cose che probabilmente non verranno mai più studiate dagli allievi?"* Come dire, una cosa sono i principi, patrimonio di tutti, un'altra la pratica dei fatti, che vanno per conto loro. È questione di tempo insomma. Proprio quello che gli studenti chiedono E allora? Per il medico sarà tutta la vita così. Una continua sfida al tempo e alla memoria. Chi è più dotato va avanti. Gli altri devono rassegnarsi. Ma il genio, si sa, è una lunga pazienza. Almeno così si diceva in quel di Francoforte sul Meno. Gli studenti, spiazzati per un attimo e tornano a bomba e cercano di aggirare l'ostacolo: *"Un'idea potrebbe essere quella di sfoltire quei due corsi dove si ripetono gli stessi argomenti nell'ambito di diverse discipline"*. No, niente da fare, chi se la prende la responsabilità di dirlo al docente penalizzato? Andreucci, con calma, riprende il bandolo della matassa e va oltre: si parla degli **orari dei docenti per ricevere gli allievi.** Il presidente decide che, a scanso di equivoci e malintesi, sia meglio mettere nero su bianco; affiderà ad una lettera indirizzata ai vari coordinatori di ogni corso, le sollecitazioni per rispettare le consegne.

Gli studenti ammiccano. Hanno avuto soddisfazione. Si passa al punto cruciale. Il nodo **esami:** intricato e da sempre assillo di qualunque studente degno di questa qualifica. Lamentele ne giungono, eccome. Andreucci lo ammette, e non provengono solo dai giovani allievi. E allora viste le rivendicazioni (questioni di pochi giorni in più tra una data e l'altra) perchè non accettare proposte così ragionevoli? Nitsch maneggia di nuovo con la cravatta e poi raggiunto il microfono arringa: *"So di apparire forse paradossale e sicuramente impopolare ma non sposto di una virgola le mie convinzioni. Che poi sono convinzioni dalla parte degli studenti contrariamente a quello che può apparire. Io continuo ad essere fortemente contrario a scollare corsi ed esami. Certo, negare dieci giorni in più per studiare sembra una crudeltà, ma io ritengo anzi sono certo che anche un piccolo scollamento vada contro l'interesse degli studenti. Volete sapere perchè? Dieci giorni di lavoro in più cambiano il metro di valutazione. Ma non solo, cambiano tutto. Perchè affermano il principio che si debba cambiare qualcosa. Perchè si ritorna a concepire l'esame alla vecchia maniera e cioè non una prova didattica come le altre ma una prova - trauma, un picco che come tale richiede stress quello che permette di ritenere poche nozioni appiccicate in quei dieci giorni da dimenticare il giorno dopo. Esattamente il contrario di quello che gli studenti dovrebbero chiedere. E allora se l'esame deve diventare una prova come le altre che senso ha chiedere cinque, sette, o dieci giorni in più? Detto questo poi capisco le esigenze degli studenti; ma capisco di più la necessità di dover scardinare una concezione dello studio universitario cementificio attorno ad abitudini, consuetudini e assunti che fanno parte della cattiva esperienza del passato"*.

Risultato: studenti gelati, marmorei, Poi chiosano: *"È una utopia. Allora perchè assegnare i voti?"* Già, un'utopia, ma intanto Nitsch imperterrito sciorina i numeri: *"Al mio corso di biologia si presenta all'esame finale il 90% degli studenti e di questi l'80% ha un buon esito. Perchè dovrei cambiare? Semmai a cambiare metodi didattici e programmi, i docenti con statistiche agli esami disastrose. Se prevale la logica dello scollamento prevale la logica di chi imposta il corso in un modo e l'esame in un altro per cui accorrono mesi prima di sostenere la prova"*. Andreucci pare convinto dalle argomentazioni di Nitsch ma gli studenti insistono *"Suvvia cosa sarà mai* ***una settimana in più...***" L'hanno vinta. Con ogni probabilità i piccoli aggiustamenti saranno riportati anche sulle guide dei prossimi anni. È la volta del prof. Giardino e dei problemi del **triennio clinico:** *"Concordo pienamente con la visione di Nitsch* - avverte il chirurgo - *ma purtroppo bisogna anche fare i conti con il contingente . L'articolazione delle prove è un dato di fatto. E poichè il calendario deve essere comunque allestito è meglio farlo in sintonia con gli studenti. Del resto si tratta di modifiche minime rispetto alle date attuali. Non abbiamo altra strada"*.

E **le prove di recupero?** Nitsch torna alla carica, non si arrende: io - sostiene il docente - *sono assolutamente contrario alle prove di recupero. A mio avviso chi non supera un esame deve rifare il corso, non recuperare l'esame. Lo studente che è bocciato deve cambiare radicalmente modo di studiare e di apprendere e può farlo solo attraverso il corso e seguendo le lezioni se queste hanno un senso. Insomma deve disporsi a non dover mai più recuperare. La didattica tabellare prevede appunto che non ci sia bisogno di recuperare. Ed è sul miglioramento dei corsi che bisogna battere non sulle date dell'esame, è sui corsi che non hanno significato, su quelli che si affidano ad una didattica obsoleta o che didattica non la fanno per niente che bisogna lavorare come pure sui corsi che non vengono proprio seguiti. E allora è inutile obbligare alla presenza"*.

Il ragionamento di Nitsche al di là delle apparenze non è in effetti un discorso contro gli studenti ma a favore del cambiamento che proponga la eliminazione di **noccioli duri rappresentati da alcuni esami.** Un ragionamento profondo che guarda diritto al futuro, ad un modello ideale che se non va realizzato subito va almeno perseguito. Un aspetto forse non percepito appieno dagli studenti, ma che senza dubbio preme per inaugurare nuove stagioni per aprire la strada ad una autentica rivoluzione nell'apprendimento delle discipline scientifiche, che chiede il dissolvimento delle incrostazioni delle esperienze passate e che vuole esaltare l'elemento vitalistico dello studio ed eliminare cannibalismi generazionali. Gli sguardi biechi degli studenti sono comprensibili ma rimane il fatto che poi le loro richieste non sono state messe il discussione in quanto tali. Sono le élite che vogliono fare, costruire, cambiare. Non dimentichiamolo. E allora non può essere una guerra dei tre giorni, deve aprirsi invece una discussione a trecentossessanta gradi, e anche Andreucci alfine si sbottona *"è vero alcuni chiedono agli esami cose sproporzionate rispetto alla didattica"*. Nitsch sorride... gli studenti riflettono, la Izzo difende la biochimica.

Ettore Mautone

No ai laureati sprint

I corsi devono durare sei anni e non più 5 anni e una sessione. Questa la principale notizia emersa dal Consiglio di Facoltà tenutosi nell'aula magna martedì 4 maggio. La didattica tabellare non consente di bruciare le tappe dunque. Sul **tirocinio post-laurea** ci si affida alla legge che stabilisce la durata, (almeno sei mesi) e da svolgersi appunto dopo la laurea, prima dell'**esame di Stato** abilitante alla professione. Le vicende di quest'anno legate alla sorte, fino all'ultimo incerta, dei 67 neodottori laureatisi in cinque anni e una sessione e costretti a tortuose scappatoie giudiziarie e invocazioni del TAR con l'esame di Stato sostenuto sul filo di lana, ha fatto breccia.

La regola è peraltro in vigore sin dall'inizio della attivazione del nuovo corso tabellare. E allora adesso la facoltà si impegna ad indire, sin dal prossimo anno, i concorsi di **specializzazione** entro ottobre-novembre in modo da iniziare i corsi a dicembre. Il momento del superamento del concorso e della iscrizione alle scuole di perfezionamento post-laurea coincideranno dunque con la iscrizione all'Ordine professionale dei Medici.

Anche questa è fatta. All'ordine, questa volta del giorno, un altro punto importante: parliamo dei diplomi universitari. Al lavoro la commissione mista composta tra i due atenei e la Regione. Un protocollo d'intesa prevede il decentramento presso altre sedi ospedaliere che contribuiranno alla formazione delle figure professionali previste dai diplomi. Nel protocollo d'intesa approvata dalla Commissione responsabile delle attività della facoltà si fa riferimento alla *"convenzione con la Regione Campania per l'espletamento dei corsi di* **Diploma Universitario**... *per la cui realizzazione la Usl o l'azienda ospedaliera mette a disposizione strutture didattiche e assistenziali necessarie all'insegnamento tecnico scientifico e al tirocinio professionale"*. Gli organi di gestione sono affidati ad un **presidente di consiglio di corso** eletto tra i professori di ruolo, ad un **referente didattico** nominato sempre tra i professori di ruolo, responsabile di ciascuna sede decentrata, e poi un **direttore didattico**, nominato tra i dirigenti di ciascuna scuola regionale per terminare con il **direttore sanitario** dell'azienda che avrà compiti di coordinamento e collegamento con le sedi di espletamento del tirocinio previsto.

Dal canto suo la facoltà assicura la disponibilità dei docenti affiancandoli al personale sanitario dipendente delle strutture di formazione. Il coordinamento di tutta l'attività è affidato a tre rappresentanti dei docenti di ruolo ad un rappresentante dell'assessorato regionale alla Sanità, da un rappresentante dell'assessorato alla pubblica istruzione e ai direttori didattico e sanitario con la supervisione del Preside.

(E.M.)

GIA' GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5
TEL. 5455344/5455307

Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli in gita

Studenti a Bruxelles e Lussemburgo

Un viaggio per capire e conoscere gli obiettivi delle attività comunitarie

Una gita che è servita a sviluppare negli studenti la sensazione di essere Europei.

Un viaggio che ha fatto capire e conoscere gli obiettivi delle attività comunitarie. Importante anche perché organizzato da una Facoltà di Giurisprudenza, quella di S. Maria Capua Vetere, che ha fatto suo il concetto secondo cui lo sviluppo della comunità passa attraverso gli sforzi di istruzione e di formazione degli Stati membri. Che tra le prime ha istituito corsi di lingue straniere (quello di inglese è già iniziato). Un viaggio per migliorare la formazione di ognuno, per approfondire le discipline comunitarie, per creare veramente in ognuno un'identità comune.

Inizia tutto sotto i migliori auspici domenica 24 aprile. Partenza sotto un bel sole da Caserta e tempo sereno per tutte le lunghe ore di treno, con scalo a Roma e fermate, nel corso della notte, nelle principali città italiane e europee attraversate, fino a Bruxelles.

Le ore, ben 15 di tragitto, passano veloci. Tutti sono ancora come sospesi tra una realtà che hanno lasciato, e un'altra che non ancora conoscono. Ci si conosce, si visita il treno, si scherza, si parla un po' di tutto.

Correndo sui binari, sistemati nelle cuccette il giorno e la notte si incontrano, si fondono e si trasmutano nel tempo intenso da tramonto in alba. Ed è già un altro giorno...

25 aprile. Si è appena scesi dal treno ed è già ora di fare la prima visita in Bruxelles.

Il primo incontro con la Comunità Europea. Una visita alla *Commissione Europea*, a seguire il discorso introduttivo sulla Comunità del sig. **Nicola Di Gioia** e a bere il primo caffé straniero. Gli occhi dei poco più di 20 partecipanti si riaprono lentamente e gli sguardi si rifanno vispi durante la mattinata passata nella sala conferenze dell'edificio di Rue de Treves, ospitati dalla Direzione Generale Informazione, Comunicazione, Cultura, Audiovisivo.

Comunità europea ieri oggi domani: il titolo del dibattito. Oggetto: una storia cominciata all'indomani della seconda guerra mondiale. Quando appunto si volle assicurare pace e prosperità ai cittadini europei attraverso un'unione sempre più stretta. La Cee ora ne ha fatta di strada, e i poteri del Parlamento sono stati ampliate da successive riforme dei trattati che istituiscono la Comunità.

Vi è piaciuto? È stato chiesto subito dopo. Sul tavolo c'era da compilare un questionario sul grado di soddisfazione della conferenza. La Commissione vuole imparare qualcosa da ogni visita, per poter migliorare quelle future.

Incontro invece nel pomerigio con un procuratore belga che ha spiegato a grandi linee come si assicuri nel paese il rispetto del diritto. Gli studenti, attentissimi soprattutto quando l'esperto parlava francese, hanno appreso come il loro sistema sia caratterizzato da una grande indipendenza della Magistratura, nei confronti della Procura e viceversa.

In serata si visita la città, ci si scatena alla ricerca delle birrerie, si fa casino nella Piazza centrale di Bruxelles (Un olandese riconosce a colpo d'occhio il gruppo di italiani e vi si aggrega per un po').

Due ragazzi vanno al Casinò. Vincono tantissimo, perdono tutto? Rimarrà un mistero. Fatto stà che affittano in albergo una cassetta di sicurezza...

26 aprile. La mattina è libera e molti la passano a letto, altri, invece, escono sotto un cielo che va liberandosi dalle nubi. Possibile che all'estero non si sappia mai come vestirsi?

Fa caldo e compare, miracolosamente, il sole. Il pomeriggio sarà tutto occupato da visite guidate in Bruxelles: il centro storico, i negozi, le principali vedute e chiese. Con aiuto in qualità di Cicerone di una simpatica ed esuberante signora di madrelingua francese. (In pullman, in particolare faceva esilaranti battute!).

Tra una visita e l'altra si trova anche il tempo di lasciare un messaggio sul diario di bordo, cominciato alla partenza e scritto un po' da tutti.

Importante è la partecipazione degli assistenti del prof. Liccardo, i dottori **Carlo Forte, Fabrizio Amatucci, Deosdedio Litterio**, che "consapevoli dell'alto ruolo di cui sono investiti", dichiarano di trovarsi tra un gruppo di pazzi scalmanati!

In serata si finisce in discoteca. La caccia si apre quando scendono in pista gli assistenti del professore Liccardo. La palma del più corteggiato dalle ragazze al dottor **Carlo Forte.**

27 aprile. Giungono, per pranzare assieme agli studenti e per compiere con loro una serie di visite i prof. **Gaetano Liccardo, Giulio Pasetti Bombardella**, l'onorevole **Forte**, Parlamentare europeo. Un brindisi e nel primo pomeriggio il pullman parte alla volta del segretariato generale del Parlamento Europeo.

Nella sala riunione dell'edificio Charlemagne parla il dr. **G. Maganza**, consigliere giuridico del segretariato generale del Consiglio. Interessante per tutti, è stato sentire come e secondo quali forme il Consiglio, vero organo decisionale della Comunità europea, lavori.

Dopo la candidatura all'adesione di Austria, Svezia, Finlandia e Norvegia si è aperto per la comunità un bivio. Accettare o no l'ampliamento o accelerare le procedure di unificazione tra gli Stati già membri. Questo tema ha attirato l'attenzione di molti, e dopo i primi momenti di gelo, il ghiaccio delle domande si scioglie. Ed è valanga. I conferenzieri **Rizzo** e **Pierucci** alla fine ammetteranno di essere stati messi alle corde.

Non è mancata poi una visita all'emiciclo, solo una delle 3 sedi di lavoro del Parlamento, dove trovano posto, rappresentati dai deputati, tutti gli orientamenti politici dell'Europa a dodici. Vero foro europeo, il ventaglio che lo compone può ospitare fino a mille parlamentari, allo stato ancora 518, in rappresentanza di 342 milioni di cittadini.

Partiti in pullman, il prof. Gaetano Liccardo sfida a carte un nugolo di studenti; ed implacabilmente, batte tutti.

Alle 18 e 30 partenza per Lussemburgo.

28 aprile. Lussemburgo è una città stupenda, unica nel suo genere. È un punto dove storia medioevale, attività dell'alta finanza moderna e istituzioni europee si incontrano con la bellezza dei giardini e la moltitudine dei turisti; in uno stile di vita europeo.

La giornata sarà intensa, si inizia con una visita alla Corte di Giustizia, giudice superiore della Comunità composta da 13 giudici nominati di comune accordo dagli Stati membri, nonché da 6 avvocati generali.

E l'avvocato generale per l'Italia, prof. **Giuseppe Tesauro,** a spiegare come essa garantisca, assieme al Tribunale di primo grado, il rispetto del diritto nell'applicazione nell'interpretazione dei trattati.

Nel pomeriggio visita alla Bei (Banca Europea per gli Investimenti), il Dr. **Arango** parlerà a lungo del ruolo e dell'attività dell'istituzione finanziaria Cee. Tante domande, un agognato caffè a metà seduta, giusto per mantenere una posizione eretta, e ritorno in albergo.

29 aprile. Il presidente del C.C.S. (Comitato studentesco) o più semplicemente "bagnino", sveglia tutti telefonando in camera ed imbrogliando sull'orario.

La mattina alla Corte dei Conti, organo di controllo della gestione della finanza comunitaria. I relatori si danno il cambio negli interventi. Toccherà così agli studenti sentire due volte del tempo, che, cosa rarissima in Belgio, in questi giorni è bello come in Italia. Finalmente il cerchio delle competenze si chiude con la "coscienza finanziaria" della Cee.

Ore 15.00: è tempo di shopping; il gruppo si sparpaglia nell'acquisto selvaggio. Al raduno in stazione c'è chi tornerà con un orsacchiotto di 2 metri.

Si parte alle 19.00 da Lussemburgo.

Il ritorno è triste e felice allo stesso tempo. Un'esperienza è terminata e ha lasciato dietro di se tanto, amici e ricordi, nuovi interessi e tante storie. Ma il tempo non si ferma e le nuove situazioni costringono comunque tutti a continuare a progettare, sperare, temere, ricordare, immaginare.

E se è vero che l'avvenire dell'Europa dipende principalmente dalla creatività, dai talenti e dalla volontà dei suoi cittadini: questi studenti di Giurisprudenza, per le loro domande e azioni, ancor più che per le loro visite, hanno sicuramente un avvenire da europei.

Fabio Ciarcia

Gli studenti partecipanti al viaggio: Livia Nuzzo (insostituibile organizzatrice), Andrea Commissione, Domenico Pigrini, Agostino Basco, Sergio Tammaro (Presidente del Comitato Culturale Studentesco), Salvatore Ricciardi, Mauro Cecere, Antonio Montesano, Anna Scarano, Filomena Castiello, Antonella Passaretti, Gabriele D'Errico, Stefania Schiavone, Dora Tommaselli, Fabio Ciarcia, Luigi De Rosa, Eligio Di Caprio, Irene Della Peruta, Gustavo Danise, Rosario Vitiello.

Gli accompagnatori: i professori Gaetano Liccardo, Salvatore Cattaneo, Giulio Passetti Bombardella e i dottori Carlo Forte, Deosdedio Litterio, Fabrizio Amatucci, Renato Savocchia.

Psicologia: alla disperata ricerca di un'aula per gli esami

Psicologia rischia a pochissimi giorni dagli esami di non trovare il luogo per svolgere le prove, e di dissolversi come neve al sole, rimanendo a testimoniare della sua esistenza solo 1700 studenti e un ristretto numero di generosi professori.

I ragazzi sanno che saranno degli scritti a fare una prima verifica della loro preparazione; ma è in forse la fattibilità stessa degli esami, dato che tuttora luoghi adatti non sono stati presentati.

Abbiamo raccolto alcune domande tra gli studenti: tante sulle modalità degli scritti, le abbiamo poi girate alla professoressa **Giovanna Nigro,** docente di Psicologia dell'età evolutiva.

Giustamente la docente ci ha risposto che *«preliminare è trovare gli spazi, altrimenti niente esami. Quanto ai test, a tempo debito, le istruzioni le avranno tutte. L'ansia da esame è sempre giustificabile, ma in tale situazione non posso dire agli studenti che di prepararsi, sperando che le date vengano rispettate».*

Intanto una rappresentanza degli studenti si è recata al Rettorato, per protestare e avere qualche notizia, *«ma in una Università che non c'è, e mentre, come dice il Rettore, i colpevoli stanno in galera, o non ci sono colpe o queste si vogliono far ricadere sui poveri studenti, non si possono certamente penalizzare perché sono troppi e sono a tal punto volenterosi da voler fare gli esami!».*

Unica certezza, ed è la prof. Nigro la prima a rendersene conto, è che *«al 5 maggio, e almeno per un'altra settimana, si cercherà ancora, mentre è impensabile la soluzione dell'Aula Bunker del tribunale di S. Maria».*

Una storia, questa, dai particolari da thriller: il complesso è comunque sotto la giurisdizione del Ministero di Grazia e Giustizia, i posti alla fine non potrebbero essere più di 180, nel luogo si tengono normalmente regolari processi, si tratterebbe di sedersi e fare gli esami anche al di là delle sbarre. E, la suspance è d'obbligo... la struttura è vicina al Cimitero, dove a sera inoltrata pare si possano vedere fuochi fatui!

Ma il cinema S. Marco non potrebbe andare bene?

«Solo pochissimi iperdotati della vista, con l'illuminazione che c'è riescono a prendere appunti, molti registrano. Ora, immaginando anche che non copino, li vede a rispondere alle domande di un ***esame scritto,*** *senza luce e senza neanche un banchetto?».*

Abbiamo insistito nel porre i tanti quesiti che gli studenti, molto lontani da una normale situazione universitaria, se non fosse il loro impegno profuso nello studio e nella presenza alle lezioni, ci avevano posto. **La bocciatura sarà a statino? Se non si passano gli scritti quanto si deve aspettare per riaffrontarli? Come il voto allo scritto condiziona l'orale?** Le trenta domande a scelta multipla, con 4 opzioni ciascuna, hanno una sola scelta giusta o imitano i **quiz** della patente? La prof.ssa Nigro, dopo tre mesi passati, assieme agli altri docenti, a spiegare l'esame, non può che rispondere: *«Chi ha frequentato sà veramente tutto, gli altri andrebbero un po' educati ad una maggiore attenzione. Conta lo studio, e poi l'esame ha sempre due soluzioni: o promossi o bocciati. Si fa un verbale che necessariamente deve avere un esito. Un'abitudine diffusa è scrivere trascritto per errore, ma l'esame vuole evitare soprattutto che la gente si presenti tanto per tentare. Quelli che studiano meritano sicuramente un* **riconoscimento differenziato».**

Per le domande poi *«ogni docente è libero di scegliere la soluzione che ritiene più adatta. Il fine è la verifica della conoscenza della sola parte istituzionale del programma, per questo gli studenti avranno al momento tutte le istruzioni necessarie».*

Ma un ottimo voto agli scritti può implicare un orale più facile?

«All'orale si deve rispondere del rimanente programma; se allora pensano che la parte speciale possa essere più facile... Certamente un 30 allo scritto comporta che ci si aspetta uno studente più bravo, e anche un esame più veloce».

Tentare tutti gli scritti o solo quelli per cui si è più preparati?

«A questo punto lancino la monetina!», risponde scherzosamente la prof., ma comunque tutte le sessioni vanno bene per riprovarlo o affrontare ex novo l'esame. Data la minore frequenza per i professori di Storia della filosofia e Storia della Psicologia non saranno necessari scritti preliminari.

Ma chi voglia sostenere questi o altri esami deve comunque prenotarsi obbligatoriamente entro il 14 maggio presso la segreteria di S. Maria Capua Vetere. Aspettando il luogo delle prove. Un consiglio: nei 15 o poco meno «giorni bianchi», dopo la fine dei corsi prevista per il 18 maggio, si rimanga nascosti a studiare!

Fabio Ciarcia

Gli esami

Le date delle prove scritte. Psicologia generale: 1 giugno, prof. Giulia Villone Betocchi.

Psicologia dell'età evolutiva: 2 giugno, prof. Giovanna Nigro

Metodologia delle scienze del comportamento: 8 giugno dr. Carla Poderico.

Psicologia delle personalità e delle differenze individuali: 9 giugno prof. Maria Sbandi.

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica: 10 giugno prof. Luigi Cioffi.

Biologia generale: ancora da definire (con approssimazione 30 e 31 giugno) prof. Luigi Cioffi.

Esami orali: due date a giugno: 14 e 21 giugno, una a luglio: 12 luglio.

Fausto Zevi a Lettere

Un tappeto musivo di circa venti milioni di tessere, frutto del lavoro di artisti che vi si dedicarono per numerosi anni, impareggiabile a qualsiasi altro attualmente conosciuto: sono queste le principali caratteristiche del maestoso mosaico di Alessandro, preziosissimo ornamento della casa del Fauno di Pompei villa ampia circa 3000 metri quadrati. *"Non è stato ritrovato nulla di simile"* ha detto il prof. **Fausto Zevi,** ordinario della cattedra di Archeologia dell'Università 'La Sapienza' di Roma, brillante relatore del Seminario che si è tenuto presso la facoltà di Lettere e Filosofia di S. Maria C. V. Il tema su cui si è discusso è stato *"La casa del Fauno e l'importanza del mosaico di Alessandro"*. Il prof. Zevi ha fatto scorrere sulla parete dell'aula magna della facoltà decine di diapositive: immagini delle principali case di Pompei, tra cui quella di Sallustio. Per un istante il pubblico (in gran parte studenti) ha rivissuto quell'atmosfera dionisiaca, gioiosa e amante dei lussi della vita, che probabilmente si respirava nella città romana nel periodo anteriore al bellum sociale. Già alla soglia delle ville infatti vi erano ricchi festoni colorati con maschere tragiche, che non esprimevano, però, dolore (è questa la differenza) ma vita e tragicità. Ma il prof. Zevi ha richiamato l'attenzione principalmente sul mosaico di Alessandro. La casa del Fauno, che prende il nome da una sua statuetta, è stata concepita interamente in relazione a questo straordinario lavoro artistico.

Il seminario del prof. Zevi è stato quello che ha concluso una serie di incontri storico-artistici organizzati dai docenti del corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali: *"Vogliamo far interessare gli studenti al territorio in cui vivono: e questo il senso del ciclo di seminari che oggi si conclude"* così ha commentato l'iniziativa la prof. CioffiRicordiamo che precedentemente gli incontri erano stati tenuti dal prof. Marcello Gigante, Stefano de Caro, Marcello Piperno.

Ingegneria. Un'aula studio ...e la buona volontà umiliò la lenta burocrazia! E' quanto è successo ad Ingegneria II di Aversa. Da quattro mesi, infatti, gli studenti attendevano una stanza della facoltà per insediarvi il C.S.U. (Comitato Studentesco Universitario), e, giunti al mese di Maggio non vedevano ancora coronarsi il proprio sogno. *"E' di competenza dell'ufficio tecnico"* si diceva: *effettuare le ultime riparazioni. Fino ad allora della stanza non si può prendere possesso."* Ubbidienti alla voce della gerarchica burocrazia, gli studenti di Ingegneria hanno atteso... ma invano. E così si sono stufati! Una scopa 'Pippo', un pò di 'Polivetro', del nastro isolante e dei comunissimi fili elettrici: questo quanto gli studenti hanno adoperato per vedere in funzione la sede del neo-nato C.S.U.

Organizzare dibattiti, tavole rotonde, visite d'istruzione, insomma, tutto quanto possa contribuire a fare vita universitaria sarà il campo aperto su cui si misureranno gli attivisti di Ingegneria, ci anticipa **Stefano Graziano** rappresentante degli studenti all'EDISU.

Confortanti notizie pure dal fronte dell'ultimo consiglio di facoltà. **Il Manifesto degli studi**, sarà prossimamente revisionato. Per il corso di laurea in Ingegneria civile, ad esempio, si sente forte la necessità di conoscenze anche giuridiche. Come esame complementare, allora, sarà inserito 'Diritto'. Vi sono delle difficoltà per il progetto di ristrutturazione delle cinque aule che dovranno servire per il IV anno. Pur non sapendo quando inizieranno i lavori, si sa perfettamente quando termineranno: per Settembre al massimo. In questi nuovi spazi che si dovranno creare pare che siano inclusi la Galleria del Vento, un laboratorio d'idraulica e alcuni per le misure elettriche.

Antonio Leo Tarasco

Tante novità ad Architettura

«Abbiamo in cantiere tantissime iniziative, e tra le più importanti c'è **Il Laboratorio CAD** *(Computer Alded Design)*: entro metà maggio il capitolato d'appalto dovrebbe essere completo, si potrà allora partire con la gara d'appalto, e chiedere, una volta ultimati i lavori, l'allacciamento ad un più grande centro dati CAD. Restano alla base però grossi problemi burocratici legati alla lungaggine dei tempi amministrativi». A parlare così è proprio il Preside di Architettura, prof. **Alfonso Gambardella,** forse un po' scoraggiato dai frequentissimi intoppi, ma tutto sommato fiducioso delle grande potenzialità della facoltà che assieme a 8 professori, un ricercatore, un ristrettissimo personale tecnico amministrativo, gestisce e tiene in perfetta efficienza. Una tranquillità palpabile nonostante la frequenza assidua di 400 studenti.

Un ottimo rapporto oltreché docente-discente, anche studente-servizi delle strutture amministrative; veloci e semplici le prenotazioni agli esami, orario delle lezioni distribuito in fotocopia a chi ne faccia richiesta, ambienti tuttosommato confortevoli, i prof. che fanno di tutto per incoraggiare la frequenza, che sarà certamente più facile una volta migliorate le strade che dal Casertano e dal Napoletano gli studenti incontrano nell'ultimo tratto del loro cammino.

Il 18 maggio, intanto, è sempre il Preside a dirlo, ci sarà a Reggio Calabria un'importante **conferenza** che vedrà riuniti tutti i **presidi delle facoltà di Architettura,** per discutere all'ordine del giorno tutte le problematiche connesse all'attuazione del **nuovo ordinamento. «Sono 4500 ore** *da smaltire in* **5 anni**, *un carico elevatissimo. Bisognerà un po' sminuire questo carico didattico, anche se tanta frequenza ha dato certamente* **buoni frutti.** *Discuteremo anche gli* **sbarramenti al secondo e al quarto anno** *per chi non ha sostenuto almeno il 70% degli esami».*

La priorità per la facoltà è intanto l'assegnazione dell'appalto per **ristrutturare il terzo piano.** Pur rimanendo il numero programmato infatti, con la attivazione del quarto anno non si può fare a meno di nuovi spazi. *«Il tutto andrà inserito in un progetto di ristrutturazione dell'intera area»,* dice il Preside **Marco De Lillo,** rappresentante di Architettura al Senato Accademico Integrato, ha spedito una lettera al presidente dell'EDISU di Napoli I, chiedendo l'attivazione al più presto, se non di una vera e propria ***mensa,*** almeno di **convenzioni con i locali** della zona e **buoni pasto** per i 400 di Architettura e gli 800 di Ingegneria. Per ora una mensa stabile potrebbe anche sembrare eccessiva, ma per l'anno prossimo, col quarto anno ad Architettura ed Ingegneria, con alcuni corsi di laurea breve che saranno attivati, un semplice calcolo fa prevedere più di 1600 iscritti.

E si vede come il tutto diventi una necessità.

Alcune novità vengono dal Consiglio di facoltà: nel passato si è parlato dei rappresentanti della facoltà ai concorsi per ricercatori e degli aspetti tecnici e burocratici riguardanti le carriere dei professori; il prossimo, più importante riguarderà la variazione dello **Statuto, il manifesto degli studi** per il prossimo anno, la definizione degli insegnamenti da attivare per il quarto anno (anche in rapporto ai piani di studio degli studenti), una **mostra della didattica.**

Una **giornata di studi,** con alla fine un ampio dibattito è prevista per il 24 maggio, nell'aula magna della facoltà: *L'idea di giardino di fine millennio, Ipotesi e prospettive.* Questo il titolo dell'incontro che sarà aperto dal Preside Gambardella, e vedrà l'intervento di 13 esperti fino al pomeriggio. *La realtà del giardino nella società postindustriale, Il paesaggio relativo, Il progetto moderno del giardino, Tra verde e acqua; Il progetto del lago di Palazzo, Il giardino incantato»* saranno i principali temi trattati.

I corsi semestrali finiranno a giugno e solo il mese di luglio sarà per gli esami. *«Intendiamo incoraggiare la frequenza fino all'ultimo e concentrare nell'ultimo periodo un'attività di convegni e seminari, per dare spazio allo studio e ad interessi di più largo respiro»,* afferma il Preside.

F.C.

GIURISPRUDENZA

Piccola variazione nella data degli esami di **Istituzione di Diritto Romano** ed **Esegesi delle fonti del Diritto Romano.** Si terranno ambedue il 17 maggio.

Le **prenotazioni** (iniziano 21 giorni prima dell'appello e terminano 7 giorni prima della prova) si effettuano dal sig. De Angelis in presidenza, dal lunedì al venerdì, ore 9-12. Il corso di **Lingua inglese** invece continuerà il lunedì e venerdì, dalle ore 9,00 alle 11,00.

Appelli: la storia infinita

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà sono sorti ancora problemi per le sedute degli esami. Al termine sono stati confermati i precedenti appelli, con le sedute del mese di aprile e novembre, per gli studenti fuori corso e quelli iscritti al III anno e IV anno in corso. Ossia gli studenti che nel corso della loro carriera si sono imbattuti nella semestralizzazione. La seduta di aprile (ripetiamo ancora una volta!) è un prolungamento dell'appello di febbraio mentre la seduta del mese di novembre è collegata all'appello di settembre. Questa "concessione" però trova riscontri negativi naturalmente da parte degli studenti iscritti al biennio ad organizzazione semestrale già avviata.Una studentessa del II anno, **Maria** afferma: *"non solo noi del secondo anno siamo tagliati fuori, ma anche le matricole. Io avevo sperato di sostenere l'esame di Matematica Finanziaria a febbraio. Poi ci ho ripensato. E addirittura dovrà aspettare a giugno. Se avessi potuto farlo ad aprile! Adesso forse starei preparando qualche altro esame. Tutto questo rallenta tantissimo il ritmo di studio"*. Secondo **Gianluca** *"il problema degli appelli è molto più complesso. Non tanto adesso, ma l'anno prossimo aumenteranno le tasse e per i nuovi studenti non sarà conveniente iscriversi qua. In una Facoltà che offre* **soltanto quattro** *dico quattro!,* **appelli all'anno!** *È assurdo. Se ne andranno tutti quanti ad Economia a Monte S. Angelo, che è pur sempre una Facoltà economica, ben organizzata, anche se un po' difficile da raggiungere, ma che almeno offre agli studenti otto appelli l'anno. Il doppio!"*, conclude. **Sandro,** del II anno di Commercio Internazionale è *"d'accordo con i corsi semestrali. Davvero. Penso siano una trovata geniale. E sono in molti a pensare così. E poi non sono mai sei mesi, si riducono a qualcosa in più della metà! Ma questo non è un problema. Il problema vero è che si possono sostenere gli esami soltanto alla fine dei corsi. C'è bisogno di altri appelli. E non solo ad aprile o novembre! Ce ne vorrebbe uno al mese addirittura"*. Anche **Fabio**, studente del III anno, è d'accordo con Sandro. *"E secondo me è anche vero che ben presto da qui se ne andranno parecchi studenti. Sono tante le voci che circolano"*.

Ancora una volta, quindi la carenza di appelli è il punto fermo attorno al quale ruotano i mille handicap della Facoltà.

(M.G.)

Cineforum in Aula Magna

Ogni venerdì per otto settimane

AIESEC

"Il sistema bancario e finanziario: evoluzioni e prospettive, una particolare attenzione alle professionalità emergenti": questo il titolo del seminario organizzato dall'Aiesec del Navale il 20 maggio, patrocinato dall'Abi, l'Associazione Bancaria Italiana. La conferenza è itinerante e prevede due tappe: una per l'Italia settentrionale, gestita dall'Aiesec di Venezia, e l'altra, per l'Italia centro-meridionale, dall'Aiesec di Napoli. L'inizio è previsto per le 9,30 nell'Aula Magna seguito, poi, da un simpatico coffee-break. Parteciperanno l'avv. **Spatafora**, Responsabile Risorse Umane dell'Abi, e il docente di Tecnica Bancaria prof. **Santorsola**. *"A seguire si avranno gli interventi di vari relatori di differenti istituti bancari presenti sul territorio napoletano"* afferma **Antonella** del Comitato Aiesec *"fra cui la Banca della Provincia di Napoli, il Banco di Napoli, il Banco Ambrosiano Veneto"*. Il loro intervento verterà sul tema del marketing nelle banche, sulla pianificazione, sullo sviluppo, ecc. *"L'incontro vuole essere un momento di approfondimento, nel quale"* continua Antonella *"gli studenti di scienze economiche potranno cogliere consigli e valide indicazioni per una formazione che si adegui sempre più alle esigenze del futuro sistema bancario italiano"*.

PARCHEGGIO

Purtroppo non sarà allestito il parcheggio per docenti, non-docenti e studenti nel cortile dell'Ateneo. La proposta, portata avanti nel mese di gennaio da una Commissione, appendice del Consiglio di Amministrazione, composta dal Preside della Facoltà di Scienze Nautiche prof. Antonio Pugliano, dalla dott.ssa Zigarelli, dal docente di Diritto delle Assicurazioni prof. Luigi Siniscalchi, dal dott. Gavino Nuzio, rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da Simone Peri, rappresentante degli studenti, non è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione.

CINEFORUM

Dopo la delusione parcheggio per gli studenti finalmente una buona notizia. Il Cineforum, tanto atteso dal lontano mese di novembre, è partito il 6 maggio. Avrà una cadenza settimanale, ogni venerdì alle ore 16, sarà l'Aula Magna ad ospitare le proiezioni. L'iniziativa è organizzata dagli studenti e finanziata dall'Università. Il ritardo nella partenza del progetto è stato causato dal blocco dei fondi. Finalmente dopo una lunga gestazione, ecco la proiezione di otto film. *"La leggenda del Re Pescatore"*, *"Pomodori verdi fritti alla fermata..."*, *"Il ladro di bambini"*, *"Jona che visse nella balena"*, *"Lezioni di piano"* e *"Malcom X"*: questi i titoli delle prossime proiezioni. Probabilmente si organizzerà un buffet per i partecipanti.

CONCORSO

Iniziative ed attività culturali e sociali. 30 maggio 94 è il termine di scadenza per l'invio delle richieste, da parte delle associazioni studentesche o gruppi di studenti di almeno 50 studenti iscritti all'Istituto Universitario Navale in corso o fuori corso da non più di un anno, per l'utilizzazione dei fondi di bilancio destinati alle iniziative ed attività culturali e sociali. Le richieste dovranno essere indirizzate alla Commissione per la Gestione dei Fondi (Legge n. 429/85), composta dai presidi prof. Claudio Quintano e Antonio Pugliano e dai rappresentanti degli studenti Giovanni Di Vaio e Simone Peri. L'indicazione dettagliata delle iniziative per cui si chiede il contributo delle spese, il periodo di svolgimento, il preventivo di spesa, la designazione di un delegato e di un supplente quale responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per la regolare attuazione ed esecuzione delle iniziative: questi i contenuti, a pena di esclusione, delle richieste da presentare.

SEMINARIO

Circa 70 studenti presenti nell'Aula Magna il 4 maggio, al Seminario dal titolo *"Diritto bancario Islamico"*. Presenti i docenti del Navale, **Lina Mariniello Fiume, Giorgio Meo** e **Corrado Bobbio**. Relatore il dott. **Puccinelli**. Sono stati affrontati temi sul capitale finanziario, sulla gestione delle banche in merito a rischi finanziari, fondi, contratti di leasing; la sopportazione della perdita, attività non retribuita, da parte del capitalista. Il tutto è stato coadiuvato dalla dimostrazione di lucidi. Gli studenti hanno partecipato attivamente, ponendo varie domande ai docenti.

BIBLIOTECA

La Biblioteca ha riaperto da un mese. Finalmente non ci si dovrà più arrangiarsi sulle scale. È terminato il gelido inverno di quest'anno, che ha visto gli studenti andare avanti e indietro per le aule a cercare "il posto che non c'è". Adesso, ognuno entra nella Biblioteca con un tesserino che viene rilasciato dopo aver depositato un proprio documento.

L'organizzazione è buona con l'orario prolungato: 7 ore di utilizzo continuo. Inoltre, i lavori di ristrutturazione, durati più di cinque mesi, hanno sortito il loro effetto. Sono in molti ad apprezzare l'eleganza della nuova Biblioteca. L'handicap resta però lo spazio: sono poco più di 150 i posti a sedere.

Marina Gargiulo

Stage sulle navi Starlauro per gli studenti dei Diplomi

Stage di specializzazione a bordo di navi della compagnia napoletana Starlauro, per gli studenti del Diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi turistici, attivato presso l'Istituto Universitario Navale. La novità è stata annunciata lo scorso 4 maggio in un incontro svoltosi a bordo della nave da crociera Achille Lauro.

Il progetto presentato dal presidente della società **Nicola Coccia**, punta sull'unione del mondo universitario con il mondo dello shipping, assecondando così il bisogno sempre più sentito da parte della imprenditoria marina di instaurare una più stretta collaborazione con il mondo scientifico per sviluppare una nuova cultura del turismo.

L'Istituto Universitario Navale, con la specificità degli insegnamenti nel settore marittimo si propone come ottimale scelta per questa iniziativa. Altra fase del progetto è la donazione al Navale di una biblioteca specializzata aggiornata con i più noti e moderni testi del settore economico e turistico.

Campagna oceanografica un'interessante esperienza

È rientrata il 5 maggio la nave Urania, a bordo della quale si sono svolti i lavori della campagna oceanografica Tirreno 94, svolti dall'istituto di Meteorologia tra il Golfo di Napoli e quello di Policastro.

Responsabile dei lavori il prof. **Emilio Sansone** titolare della cattedra di Misure Oceanografiche, hanno collaborato ai lavori il dott. **Giorgio Boudillon**, i ricercatori **Alberto Romero, Michele Pangia, Ettore Bocci, Francesco Belardinelli**, e i tecnici **Carmine Capua, Marco Lagulante, Antonio Gallarato, Mario Ferraro.**

Scopo della spedizione esaminare in dettaglio la zona tra il golfo di Napoli e quello di Policastro, effettuare delle misure, raccogliere i dati necessari per improntare studi modellistici della circolazione idrologica locale, della dinamica, delle correnti e osservare la diffusione degli inquinanti e delle acque fluviali, evidenziando l'effetto dei venti sulla circolazione nel Tirreno.

Alla spedizione, tipica delle normali routine didattiche che permettono di completare in maniera operativa la preparazione degli studenti, hanno partecipato i seguenti allievi: **Giorgio Ruta, Enzo Commodari, Tiziana Celiberti, Micol Del Castiello, Gilda Bruno, Nella Moschetti, Paolo D'Avani.**

"Un'esperienza realmente interessante - ci racconta **Giorgio** alla sua prima campagna oceanografica - *ho notato una grande collaborazione da parte dei ricercatori, sempre disponibili a darti delle spiegazioni. Grande l'affiatamento tra noi ragazzi, ma anche con i tecnici, i ricercatori, i professori. Abbiamo lavorato tutti insieme e veramente bene, senza trascurare lo 'svago' a cui tutti hanno partecipato attivamente"*.

"Trovo che sia un'esperienza positiva principalmente perché ti permette di lavorare con professionisti esperti del settore oceanografico" interviene **Enzo**, e ancora *"hai modo di osservare l'uso dei numerosi strumenti per le misure studiati solo teoricamente. Credo che queste campagne siano un ottimo 'banco di prova' pratico»*.

Utile e non solo per queste riflessioni maturate da veterani, "l'esperienza Campagna Oceanografica" ma anche per testare le proprie attitudini e orientarsi con maggiore consapevolezza nella scelta dell'indirizzo come hanno fatto alcune delle ragazze partecipanti a questa spedizione iscritte solo al III anno.

(G.D.P.)

In 150 per il Master in Scienze del Mare

News dalla Facoltà di Scienze Nautiche

150 domande in solo dieci giorni per i 20 posti per il Master in Scienze ed Ingegneria del mare, e molte altre continuano ad arrivare nonostante il termine sia scaduto. *«È questo un evidente sintomo di successo»* commenta il professor **Carmine G. Biancardi** docente di Sicurezza della Nave, e responsabile organizzativo con il prof. **Raffaele Santamaria** docente di Istituzioni di Navigazione, del Master organizzato dall'Istituto Universitario Navale in collaborazione con il Fondo Sociale Europeo.

«Puntare sul connubio Scienze-Ingegneria nel senso di conoscenza teorica ed applicazione pratica, ha riscosso l'interesse sperato, è rilevante poi sottolineare che questo master ha posto le basi per un nuovo "filone-culturale". È infatti il primo ad aver affrontato il tema della "Sicurezza dei mezzi marini vista anche come sicurezza dell'azienda"», sottolinea il prof. Biancardi: *«Questo ha riscosso grande interesse da parte delle industrie, che ci hanno già contattato con molte proposte».*

«Lo staff organizzativo del Master ha dato prova di grandi capacità e determinazione, nel risolvere non solo i problemi ordinari, ma soprattutto quelli legati all'esiguità dei tempi a disposizione per portare a termine il progetto. Accolto favorevolmente fin dall'inizio dal Consiglio di Amministrazione del Navale, appoggiato con fermezza dal Rettore dell'Istituto, il prof. Gennaro Ferrara, Presidente del comitato scientifico del Master, il progetto non poteva non essere un grosso successo", evidenzia il prof. Biancardi. *«Sono convinto che questo Master rappresenterà una vera e propria "cassa di risonanza" per tutta la facoltà di Scienze Nautiche, un valido trampolino di lancio per tutte le ulteriori iniziative».*

I 20 partecipanti selezionati mediante un esame scritto ed orale sostenuto nei primi di maggio saranno ammessi a frequentare il corso di formazione della durata di 1440 ore, a tempo pieno, che inizierà già a metà maggio.

L'importo complessivo della borsa di studio sarà di lire 8 milioni lorde, integrata inoltre da un assegno di 2.400.000 per spese di viaggio vitto e alloggio, il tutto con erogazione posticipata.

Da un punto di vista occupazionale l'inserimento dei partecipanti è previsto nel campo della sicurezza e della ricerca per lo sviluppo dell'industria marittima.

■ Stabiliti i nuovi programmi e le prossime **iniziative per la promozione dell'immagine della Facoltà di Scienze Nautiche**, nella riunione del 27 aprile scorso della Commissione per la valorizzazione della laurea in Scienze Nautiche, composta dai professori **Emilio Sansone** docente di misure oceanografiche, **Carmine G. Biancardi** di Sicurezza della nave, dott. **Maurizio Migliaccio**, il sig. **Peluso Casseso** responsabile amministrativo, e dalle studentesse **Tiziana Celiberti** e **Luisa Grieco**.

Nel programma: ripetere le visite guidate alla facoltà per gli studenti degli ultimi anni degli istituti superiori, pubblicizzare presso gli stessi istituti i due corsi di laurea della facoltà di Scienze Nautiche; realizzare un video sulle strutture offerte dalla facoltà e sulla sua organizzazione, e attuarne la pubblicizzazione anche attraverso i mass-media.

Fissato poi per ottobre un nuovo incontro con le industrie per continuare il discorso di collaborazione precedentemente iniziato.

■ Più di 25 gli studenti stranieri che interverranno ai lavori della **II Conferenza Europea di studenti di Facoltà marittime** (Semsac), che si svolgerà a Napoli dal 13 al 16 maggio, organizzata dal Gruppo di studenti di Scienze Nautiche.

Provenienti da Brema, Berlino, Kiel, Lisbona, Almada, Sacaven, Amburgo, Delft, Trieste, Genova, e da molte altre città europee, i partecipanti giungeranno alla stazione ferroviaria di Napoli nel primo pomeriggio di venerdì 13 maggio. Qui saranno accolti da una delegazione di studenti di Scienze Nautiche e accompagnati all'Ostello della Gioventù di Mergellina.

«I lavori della conferenza inizieranno il sabato all'Istituto Universitario Navale, aperti da un discorso di benvenuto del professore C.G. Biancardi» ci spiega **Mario Maria** presidente del Gruppo di studenti di Scienze Nautiche, *«ogni partecipante è stato invitato a presentare una relazione sulla propria facoltà, in modo da evidenziare e meglio confrontare, durante i lavori, le metodologie, i percorsi di studio, nonché i fini».*

«La comparazione dei sistemi di studio è appunto il tema conduttore della conferenza» interviene **Tiziana Celiberti**. *«Noi del Gruppo di studenti di Scienze Nautiche crediamo che questo tipo di iniziative offrano un valido spunto per la crescita culturale della Facoltà e dei singoli studenti, e rappresenti soprattutto un momento di riflessione su realtà differenti dalla nostra. È importante quindi coinvolgere nell'iniziativa più studenti possibile».*

Continua Mario illustrandoci più in dettaglio il programma della Conferenza. *«I lavori continueranno per tutta la giornata di sabato, domenica è prevista per i nostri ospiti una gita a Capri. I lavori si concluderanno lunedì con la partenza nel primo pomeriggio degli studenti ospiti».*

È questa la prima iniziativa organizzata dal Gruppo di Studenti di Scienze Nautiche fondato nel gennaio scorso, *«speriamo che tutto riesca alla perfezione in modo da rendere l'incontro il più fruttuoso possibile e di ripetere con sempre maggior profitto l'iniziativa»* conclude Mario.

Grazia Di Prisco

Lettera

Suor Orsola, una laurea di serie B?

Laureata in Materie Letterarie con 110 e lode, tesi di laurea in Letteratura Latina, media d'esami 110 (tutti gli esami superati con 30, di cui 9 lode). Tutto sembrerebbe in regola per potersi immettere con diritto nella affannosa ricerca del lavoro. Come da prassi vengono presentate domande alle scuole pubbliche, parificate e private.

La nota dolente si verifica quando il responsabile dell'Istituto parificato con cui, dopo molte peripezie, si è riusciti ad ottenere il colloquio, si rende conto che il sudato titolo è stato conseguito al "famigerato" Istituto Universitario di Magistero "Suor Orsola Benincasa". In quel momento la cordialità del responsabile diviene perplessità, anzi quasi scherno. Con tono di sufficienza il personaggio comunica alla "questuante" che, purtroppo, non avendo ella conseguito la Laurea in Lettere alla storica "Federico II", la sua richiesta può essere valutata, al massimo, solo nell'ambito della scuola media, come supplente di Storia e Geografia; naturalmente: «Purtroppo al momento non vi è nessuna possibilità».

Sono mesi oramai che per me questa scena si ripete con oltraggiosa, intollerabile costanza e quando, attonita e frastornata, domando perché mai avendo sostenuto con merito cinque esami orali e una prova scritta in Letteratura Italiana, due esami orali ed una prova scritta in Lingua e Letteratura Latina (con il famoso prof. Armando Salvatore), tre esami di Storia, non si pensi ad un eventuale mio inserimento nelle scuole superiori, non ottengo neppure risposta, solo uno sguardo di compassione.

Ogni volta vedo in un attimo svalutati, derisi, sviliti, quattro anni di serio studio portato avanti combattendo mille difficoltà; così mi sono resa conto che la mia laurea non è, di fatto, equiparata a quelle conseguite nelle Università Statali. Eppure i docenti sono gli stessi.

Ciò nonostante non demordo di fronte a queste pur brucianti sconfitte: lancia in resta provo un'altra strada e prendo in considerazione un'altra ipotesi: il concorso per il **Dottorato di Ricerca** (mio antico sogno).

Non l'avessi mai fatto! Da fonti autorevoli e non, mi viene fatto gentilmente capire che è inutile tentare questa via, perché sono una laureata del "fatidico" Istituto Universitario di Magistero "Suor Orsola Benincasa". E quando ho chiesto delucidazioni mi è stato spiegato che i dottorati, in genere, vengono conferiti a persone già note all'Università per cui a me, povera derelitta, mancavano i numeri necessari per ottenere una benché minima opportunità di potervi accedere essendo ignota a tutti. Eppure ho anche qualche titolo in più avendo conferito anche un corso di perfezionamento, sempre al Suor Orsola.

Che fare? Le speranze di una "fulgida carriera" di quel glorioso giorno quando con tanta solennità fui proclamata dottore, si frantumano contro un muro.

Sono indignata, mi ribello, dico che non è giusto. È come urlare nel deserto... Le cose vanno così...

Mi domando perché non danno la possibilità di dimostrare il proprio valore, perché si sottovaluta questo titolo, perché tutto deve subire la ferrea legge della lottizzazione.

Domando al Direttore di "Suor Orsola" perché l'Istituto non tutela di più l'immagine dei suoi laureati, perché noi dobbiamo pagare le conseguenze della vecchia imperante pratica del clientelismo all'interno della "Cittadella della cultura", perché questa non offre, a chi lo merita, la possibilità di specializzarsi e di divenire così più competitivi. Chiedo delle risposte!

Risposte che siano concrete perché sono stufa di "belle parole" come quelle che si leggono nelle prime pagine della Guida dello Studente: «La Laurea in Materie Letterarie e quella in Pedagogia rilasciata dalla Facoltà di Magistero, equivalgono l'una alla laurea in Lettere, l'altra alla laurea in Filosofia rilasciate dalla Facoltà di Lettere». (Sic!)

Posso amaramente concludere che rimpiango il giorno in cui, pur potendo scegliere, preferii un Istituto che ritenevo valido per la sua antica e nobile tradizione. Oggi quella scelta mi si ritorce contro, quel titolo di cui tanto andavo fiera e quella laurea così duramente conseguita mi pesano addosso come un macigno di cui non mi importa più, perché non serve a niente avere una laurea considerata di serie B.

Lettera Firmata

Risponde il Rettore

«Suor Orsola, fucina di brillanti laureati»

L'Istituto Suor Orsola Benincasa fu pareggiato con i Magisteri statali nel 1901: da allora rilascia, al termine di un normale e rigoroso corso di studi, diplomi di laurea in tutto equiparati a quelli rilasciati dalle facoltà di magistero attive presso le università statali e come tali riconosciuti ai fini di concorsi pubblici e di abilitazioni all'insegnamento.

Per diversi decenni quello del Suor Orsola Benincasa è stato l'unico Magistero operante nell'Italia meridionale che ha formato migliaia di insegnanti.

Il prestigio professionale della maggior parte delle sue ex allieve che, oltre che nella scuola, si trovano ad operare in ambito universitario, in ambito amministrativo e nel settore privato, hanno fatto accrescere la buona fama dell'Istituto.

Uno sguardo, anche veloce e superficiale, alla **Guida dello studente** e ai **Programmi** dell'Istituto Universitario di Magistero evidenzia un posto di primo piano nel contesto universitario nazionale che questo piccolo ateneo continua a meritare per il rigore degli studi e per l'altissimo livello del suo corpo docente.

Un ruolo di protagonista viene unanimemente riconosciuto all'Istituto anche nell'ambito della specializzazione e del perfezionamento dei propri laureati: dall'a.a. 1983/84 senza soluzione di continuità, l'Istituto organizza corsi di **perfezionamento post lauream** in discipline umanistiche, aperti senza nessuna discriminazione a tutti i laureati.

Azioni ispirate alla discrezionalità di singoli capi di istituti o di preclusione da parte di altre istituzioni universitarie, tese a danneggiare i laureati del Suor Orsola, non possono oscurare la buona fama di cui gode l'Istituto, confermata ancora una volta dai brillanti risultati conseguiti dalle proprie allieve in occasione dell'ultima tornata di concorsi a cattedra nella scuola media di primo e secondo grado.

Prof. Francesco De Sanctis
Direttore Istituto un. di Magistero
"Suor Orsola Benincasa"

Cambio della guardia in Segreteria

Cambio della guardia al vertice della Segreteria di Scienze Politiche: sulla poltrona della sig.ra **Corona**, in pensione da aprile, siede ora la dott.ssa **Giovanna Laudanno.**

Napoletana d'adozione, laureata in Giurisprudenza al Federico II nel 1970, la dott.ssa Laudano vanta una lunga militanza nell'amministrazione universitaria. Per circa quindici anni ha lavorato nella sede amministrativa dell'Università di Padova, dove è stata prima a capo della Segreteria della facoltà di Lettere e Filosofia, poi impiegata all'ufficio Personale. Dal 1988 è a Napoli all'Ateneo Federico II. Ha ricoperto incarichi nell'Ufficio contratti e nella Segreteria generale studenti; ha avuto una breve esperienza al Dipartimento di Paleontologia e alla Segreteria di Architettura.

Dal mese di aprile la dott.ssa Laudanno è ufficialmente la nuova capufficio della Segreteria di Scienze Politiche. *«L'impatto con la Segreteria è stato piacevole; il personale lavora bene; pratiche urgenti non ce ne sono»*, sostiene la dottoressa. Soprattutto non c'è lavoro arretrato: *«La signora Corona ha lasciato una Segreteria in perfetto ordine e in condizioni ideali per poter continuare ad operare»*.

Un'oasi felice, dunque, in un periodo di calma per l'attività di segreteria. Unico problema, se di problema vogliamo parlare, è la solita procedura informatica che tanto ha fatto, e continua a fare, disperare gli impiegati: *«Il sistema di meccanizzazione a volte rende difficoltose alcune operazioni, come la registrazione dei complementari»*, spiega la dott.ssa Laudanno.

Nonostante il posto direttivo occupato, la dottoressa si dichiara molto democratica: *«Non c'è bisogno del pugno di ferro; siamo tutte persone adulte. Intenderci sarà cosa semplice»*. Così come è stata anche istantanea l'intesa con il Preside Cuomo e la sig.ra Comite, responsabile della Segreteria della Presidenza.

La dott.ssa Laudanno avrà modo e tempo per addentrarsi nelle faccende di Scienze Politiche, e coprire con le sue suppellettili quelle macchie scure lasciate sulla parete dell'ufficio dai quadri della sig.ra Corona. Comunque, la sua disponibilità, la sua calma, il suo essere serafico sono tutte qualità che promettono bene.

P.M.

Celebrazione del 25 aprile

News da Scienze Politiche

«Quarantanovesimo anniversario della Liberazione: storia e problemi». Questo il titolo del seminario conclusivo di un ciclo iniziato nel mese di gennaio ed organizzato insieme dalle cattedre di Storia contemporanea (prof.ssa Colarizi e prof. Arfè), di Storia delle relazioni internazionali e di Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo). Il dibattito, fortemente voluto dagli studenti del Collettivo in occasione del 25 aprile appena trascorso, è durato oltre due ore in un'aula magna piena di studenti iscritti ai diversi anni, matricole incluse.

Un seminario a senso unico quello dello scorso 27 aprile, dove i valori dell'antifascismo sono stati un dato acquisito e non un punto di discussione. Un confronto, dunque, senza dialettica, soprattutto perché privo della controparte.

Una breve introduzione storica del prof. **Arfè** sulla Resistenza, attualità dei valori dell'antifascismo, aspetti tecnico - militari della Resistenza, discussione sul ruolo politico del Pci all'epoca. Questi i temi affrontati. Significativi gli interventi di due studenti in particolare. L'uno ha voluto ribadire il significato della Resistenza in chiave di insegnamento per tutte le generazioni, avendo avuto sia il nonno che il padre prigionieri di guerra. L'altro forse l'unica voce dissonante in un'assemblea schierata da una parte sola, ha messo in discussione il contributo militare dei partigiani. *«Se non fossero sbarcati gli americani, l'Italia si sarebbe liberata lo stesso?»*, questa la domanda dello studente.

«L'apporto dei partigiani non va sminuito, anzi. Gli americani hanno aiutato poco, e solo i movimenti più moderati. La spinta maggiore è venuta dalla base, dal popolo», è la tesi del prof. Arfè, partigiano in Valtellina negli anni Quaranta.

«La Storia deve essere vista come movimento di popolo. I risultati vanno considerati non solo sul piano bellico, ma soprattutto su quello collaborativo», dice il prof. **Pizzigallo,** fermo sostenitore della Liberazione come rivincita morale di tutta l'Italia, o per lo meno di quelli che per un ventennio si sono sentiti privati di ogni libertà.

In realtà, la parte preponderante del seminario ha visto protagonisti gli studenti del Collettivo, convinti assertori della potenzialità rivoluzionaria acquisita dal Pci al tempo della Resistenza. Secondo loro il Pci ha tradito perché non ha continuato il movimento rivoluzionario, ma ha preferito scegliere la strada della democrazia parlamentare, piegandosi così al capitalismo. *«Sull'anima rivoluzionaria di base è prevalsa l'Idea dei capi, con Togliatti primo fra tutti, di coloro cioè che hanno voluto costruire un partito nuovo all'insegna della legalità»* - sostengono i docenti - *«E poi gli americani avrebbero subito bloccato un'iniziativa di questo genere»*.

Test d'inglese

Definiti gli ultimi dettagli del test d'inglese, cui, dall'imminente sessione estiva, tutti gli studenti che hanno incluso la Lingua inglese nel loro piano di studi, saranno sottoposti.

Gli studenti della I cattedra (prof.ssa Simonelli) hanno a disposizione un'ora di tempo per svolgere la prova scritta. Il test si compone di tre parti: un *«close test»*, cioè un brano nel quale inserire una serie di vocaboli; un esercizio di *«multiple choices»*, dove lo studente deve scegliere tra le diverse possibilità propostegli; un esercizio di ricerca di errori presenti in una serie di frasi.

Anche la cattedra della prof.ssa Di Martino (II cattedra) prevede un test diviso in tre sezioni da sviluppare nell'arco di un'ora. Esso presenta un esercizio di comprensione del testo, basato su un articolo reale di giornale; una parte squisitamente grammaticale costituita da un "close test"; una breve composizione su una tematica trattata nel corso istituzionale.

Per entrambe le cattedre è bandito l'uso del vocabolario. La prova scritta propedeutica all'orale, si fa una volta sola a sessione (estiva, autunnale e straordinaria). Una volta superato, l'esame orale può essere sostenuto nell'arco dell'anno accademico. Chi non supera lo scritto lo può ripetere solo a partire dalla sessione successiva. I programmi d'esame delle due cattedre saranno a disposizione degli studenti presso la Segreteria dell'Istituto linguistico da lunedì 16 maggio. Tutto il corpo docente, comunque, è a servizio degli studenti per qualsiasi chiarimento secondo un calendario che verrà affisso in questi giorni.

Varie

■ Va completandosi il **calendario d'esami** della sessione estiva. Contabilità di Stato: 16 maggio h. 11; 13 giugno h. 11; 4 luglio h. 11.

Diritto amministrativo: 19 maggio h. 15,30; 16 giugno h. 15,30; 1 luglio h. 15,30.

Diritto del lavoro: 23 maggio h. 15,00; 20 giugno h. 15,00; 15 luglio h. 9.

Economia aziendale: 19 maggio h. 15,30; 10 giugno h. 9,00; 5 luglio h. 9.

Economia e politica agraria: 23 maggio h. 15,30; 15 giugno 6 luglio h. 15.

Storia delle dottrine economiche: 23 maggio h. 9,00; 14 giugno h. 14; 1 luglio h. 14.

Teoria generale del diritto: 30 maggio h. 11; 20 giugno h. 11; 18 luglio h. 11.

■ **Spagnolo:** il programma è a disposizione degli studenti presso la Segreteria dell'Istituto linguistico.

■ **Storia delle relazioni internazionali:** il prof. Ugo Frasca sarà disponibile per attività tutoriali e di assistenza alla tesi l'8 luglio, il 7 ed il 28 ottobre.

■ Nel mese di luglio inizierà il secondo ciclo di **seminari** sulla guida alla **tesi di laurea** tenuto dal prof. Pizzigallo per le cattedre di Storia dei partiti e dei movimenti politici e di Storia delle relazioni internazionali.

■ **Statistica** (II cattedra): la prof.ssa Corduas riceve gli studenti in Istituto sabato 14 maggio dalle 8,30 alle 11; in via Partenope sabato 30 maggio dalle 8,30 alle 11.

■ **Pulizie** di primavera per la facoltà di Scienze Politiche. Dopo tanto tempo, troppo tempo, sono stati addirittura lavati i pavimenti, puliti i vetri di finestre, guardiola, bacheche. A quando le prossime faccende?

Paola Mantovano

Cineforum organizzato dal Collettivo

Continua il **braccio di ferro tra il Preside Cuomo e gli studenti** per la gestione delle aule in facoltà. Con una missiva gli studenti del Collettivo Scienze Politiche hanno manifestato al Preside l'intenzione di autogestire l'auletta 5 del primo piano.

L'aula in questione è piccolissima e, in mancanza di altri spazi, viene utilizzata dalle cattedre dei corsi meno affollati. Il Collettivo ben consapevole della «cronica carenza delle strutture della facoltà», ma non è più disposto ad accettare questa situazione che *«non è una sfortunata circostanza di questo anno accademico, ma si trascina da anni e anni»*. Gli studenti avrebbero voluto autogestire l'aula organizzando un servizio di scambio e prestito libri universitari, un cineforum, una consulenza per il servizio civile, assemblee e dibattiti, ed altro ancora.

Il preside Cuomo ha però posto il suo veto. «Attenzione ai reati», recitava una postilla scritta a penna dal preside sotto la stessa lettera degli studenti. L'auletta è stata anche chiusa a chiave per un giorno. Tutto ciò non ha scoraggiato il Collettivo che, anzi, ha concretizzato i suoi progetti, col tacito assenso del Preside si presume, dato che altri provvedimenti restrittivi non sono stati presi.

Gli studenti hanno dunque stilato questo programma. **Ogni mercoledì** dalle ore 10 l'auletta 5 funge da ufficio informazioni e di consulenza legale sul servizio civile. Sempre alle 10 ogni sabato ci sono riunioni del Collettivo ed è attuato il servizio prestito dei testi universitari. Questo, invece, è il calendario dei film che sono proiettati nell'aula video del I piano a partire dalle 10,30: **13 maggio,** *«Il fascino discreto della borghesia»* di L. Buñuel (rappresentazione della borghesia attraverso lo sguardo di un genio); **20 maggio,** *«Il viaggio»* di F. Solanes (il viaggio come metafora della crescita di un ragazzo attraverso un Sudamerica visionario); **27 maggio,** *«Matador»* di P. Almodòvar (film d'amore e morte con immancabili scene comiche all'Almodòvar); **3 giugno,** *«Riff-Raff»* di K. Loach (film sulla realtà dei colletti blu inglesi).

«Uno spazio autogestito, libera espressione degli studenti, è una necessità di tutti quegli studenti che sentono l'esigenza di affermare una presenza viva e critica nella loro facoltà e nella società». Questo il messaggio del Collettivo autogestito Scienze Politiche.

Tutorato: dovrà partire entro il primo ottobre

Se ne occuperanno i Consigli di Corso di Laurea

Questa dovrebbe essere finalmente la volta buona. Il servizio di tutorato, dovrebbe finalmente trovare applicazione a Scienze . La questione è stata ampiamente dibattuta nel Consiglio di Facoltà del 28 Aprile scorso. È stata approvata la delibera che, demandando ai vari Consigli di Corso di Laurea (C.C.L.) la decisione per le concrete modalità di applicazione della legge, stabilisce per il I Ottobre il termine massimo per l'attuazione della stessa. È stato il prof. **Rao**, segretario della Commissione didattica che ha esposto la bozza di proposta elaborata nell'ultima riunione di aprile della Commissione. Il servizio di Tutorato offerto agli studenti nel corso dei loro studi si articolerebbe così in quattro fasi.

"Al momento della iscrizione, l'aspirante matricola ha bisogno di una serie di informazioni che difficilmente può ricevere dalla segreteria studenti. A questa necessità deve rispondere il ***Box Informativo.*** *Una struttura agile, che potrà valersi anche della collaborazione degli studenti più esperti, e grazie alla quale gli studenti potranno ricevere le prime informazioni di carattere pratico. Ne sono previsti due: uno nel centro storico ed uno a Monte Sant'Angelo. Il Box dovrebbe funzionare temporaneamente solo per il periodo delle iscrizioni."*

La seconda fase si attuerebbe subito dopo la scelta del Corso di Laurea.

"Dopo l'iscrizione, la matricola fa capo al ***Centro di Orientamento Matricole,*** *che è presente in ogni Corso di Laurea. Il C.O.M. ha lo scopo di dare informazioni sui piani di studio, sull'organizzazione dei corsi, sui programmi del primo anno e su tutti i servizi disponibili nel suo corso ed in tutta l'università."*

La terza fase è quella che prevede il **Tutore** vero e proprio.

"Alla fine del primo anno, ogni studente deve essere assegnato ad un tutore con il compito di seguirne la carriera universitaria e di consigliarlo". A Scienze c'è una importante innovazione rispetto ad altre Facoltà: secondo la bozza elaborata dalla Commissione Didattica, sarà lo studente a scegliere con domanda il proprio tutore. L'assegnazione non sarà insomma fatta d'ufficio come capita altrove. È previsto anche ovviamente un numero massimo di studenti per ogni tutore.

"Nella quarta fase infine, al momento della assegnazione della **Tesi,** *la funzione di Tutore verrà rilevata dal docente che segue lo studente nell'elaborazione della tesi di Laurea."*

Un incontro di presentazione del Corso di Laurea in Matematica agli studenti delle scuole superiori

Molto vivace è stata la discussione in seguito all'intervento del prof. Rao. Secondo il professor **Lorenzo Mangoni,** ex Preside della Facoltà, *"è importante stabilire se deve essere il Consiglio di Facoltà o il singolo C.C.L. a redigere il regolamento definitivo; cioè se si deve attuare un criterio unico o adattare la bozza alle specificità di ogni corso. Personalmente sono convinto che la seconda ipotesi sia la migliore ma ci deve essere una delibera da parte nostra".* Il professor **Olmo** ha poi voluto sottolineare l'importanza dell'**informazione prima dell'iscrizione**. *"È fondamentale attuare la parte della legge che riguarda le aspiranti matricole. Se si attuasse una informazione più capillare, magari anche all'interno delle scuole superiori, si eviterebbero abbandoni di massa dopo il primo anno."*

Il Preside **Guido Trombetti** ha voluto invece chiudere la discussione. *"Il documento è molto bello ed interessante ma ritengo più opportuno che se ne discuta nei singoli C.C.L. Credo ci sia una enorme differenza tra un corso come Biologia che ha sette Dipartimenti, e Fisica che ha un solo Dipartimento. Gli studenti di Biologia sono certo molto più spaesati di quelli di Fisica e le modalità di attuazione della legge devono essere diverse. Io sono convinto che ogni C.C.L. debba organizzare autonomamente il proprio Tutorato".*

È stata infine approvata la delibera che prevede come termine ultimo per l'attuazione del regolamento il I Ottobre. *"Il C.C.L. che entro quella data non avrà provveduto sarà considerato inadempiente".*

La discussione si è poi spostata sull'altra importante questione l'utilizzazione degli **obiettori di coscienza** nell'ambito delle strutture universitarie. Il professor **Silipo** ha illustrato i punti fondamentali della convenzione tra il Ministero della Difesa e l'Università di Bologna; convenzione che è già da anni operativa e che prevede appunto l'utilizzo degli obiettori. *"Innanzitutto è importante l'art. 3, secondo il quale è l'Università che decide lo status dell'obiettore. Ciò significa che sarà la singola struttura universitaria a decidere in che modo e con quali compiti utilizzarlo. Limite importante è quello però che impedisce che gli obiettori siano usati al posto di personale che manca all'università".* Insomma devono essere aggiuntivi e non sostitutivi. Rilevante è anche la parte economica. *"In un primo momento deve essere l'Università a fornire vitto ed alloggio all'obiettore. Il tutto viene poi rimborsato dal Ministero".* Non è molto chiaro in che modo l'Università potrà ospitare gli obiettori e soprattutto che compito avranno. Non sono questi però problemi che dovranno essere affrontati immediatamente. Per il Preside Trombetti infatti *"devono essere gli organi di governo della Federico II a trattare la convenzione col Ministero della Difesa. In questo momento noi possiamo solo invitarli a prendere coscienza di questa possibilità".*

Paolo De Luca

Sorteggio per le tesine di laurea a Matematica

È stato deciso dal C.C.L.

Sono fondamentalmente due le questioni che si dibattono attualmente a Matematica. Vale a dire l'avvio del **tutorato,** così come si sta facendo in altri corsi di laurea di Scienze, e la nuova tabella didattica . Problemi che con molta probabilità saranno discussi nel prossimo C.C.L., fissato a fine maggio. Ne parliamo con il Presidente del Corso, professor **Nicola Melone** il quale, tra breve, si trasferirà al II Ateneo. *"Scienze* - afferma il docente - *è ancora arretrata rispetto al problema del tutorato. Lo stesso Preside Trombetti ha sollecitato varie volte. Tuttavia* - ci rassicura - *è già attivata una commissione didattica per stilare una prima bozza di regolamento, per altro già disponibile. E sulla base di questo approssimativo documento, forse ancora in fase sperimentale ogni corso di laurea dovrà esprimere la sua opinione".* Ad esempio i docenti di Matematica ritengono che il tutor dovrebbe essere affiancato a studenti a partire dal secondo anno universitario; mentre per chi si immatricola è sufficiente un centro di informazione, o per meglio dire di orientamento. *"È al triennio* - sostiene il professore - *che lo studente ha bisogno di un aiuto in più. Questo perchè deve fare una scelta di indirizzo, di insegnamenti, deve stabilire il suo piano di studio, o recuperare degli esami, e quindi chiedere suggerimenti in merito. Alla fine dell'anno, poi, sarà lo stesso tutor il suo relatore per la tesi finale".* Insomma una figura costante, un punto di riferimento, quasi un "Virgilio della situazione", così come lo ama definire il Presidente; e che al massimo potrà seguire, almeno si spera, non più di dieci studenti per gruppo. A ottobre l'avvio del tutorato in tutta la facoltà, di Scienze. Altro problema in esame è il rinnovo del corso di laurea, cioè adeguare lo statuto interno alla **nuova tabella** che risponde a un disegno di legge nazionale. Anche questa una realtà comune un pò a tutte le facoltà. *"A Matematica, adesso, dal terzo anno in poi si potrebbero introdurre delle variazioni. Si tratta di inserire moduli semestrali e frazionare un insegnamento annuale in due parti in modo tale che lo studente invece di fare due anni può seguire quattro moduli".* Ma è presto per dare una risposta sull'eventuale modifica. Si rimanda al prossimo C.C.L. una probabile soluzione.

La novità invece già stabilita interessa lo svolgimento dell'**esame di laurea.** Una prova che è costituita dalla discussione della classica tesi, che è scritta, dal commento di un'altra che, a differenza della prima, è molto breve ed è orale. Va scelta quindici giorni prima e si basa sugli argomenti del primo biennio. Ed è proprio sulla scelta di questi, e sull'assegnazione della tesina, che l'ultimo C.C.L., cioè quello del 26 aprile, ha approvato sostanziali modifiche.

"Abbiamo aggiornato l'elenco dei temi da scegliere per un'eventuale relazione» - dice il professor Melone - A differenza di prima, quando si poteva optare per un qualunque settore disciplinare, o per quello più vicino alle proprie attitudini, come ad esempio analisi, geometria , algebra,o fisica - matematica, adesso si è costretti a rispettare il nuovo regolamento. Inutile nascondere il disappunto degli studenti, che si trovano obbligati a svolgere un lavoro in una materia a volte non troppo gradita. Va specificato, però, ed è il docente a farlo, che i vantaggi ci sono. Sono stati eliminati dall'elenco stabilito tutti quegli argomenti che non vengono esaminati o per tempo o per decisione dei professori, durante il corso di studi. In pratica ne sono stati selezionati circa settanta. Tutti rigorosamente istituzionali e studiati nel biennio. L'attribuzione, invece, spetta al caso fortuito. Si estraggono infatti due probabili temi di ricerca e gli studenti sono invitati a scegliere, anche se il sorteggio non è stato proprio dalla loro parte. *"Possono uscire anche due tracce della stessa materia, e in quel caso si è per forza di cose, costretti a eseguire lo stesso il lavoro".* *"Nonostante questo* - replica il professore - *penso che gli studenti siano stati avvantaggiati, e in Consiglio se n'è parlato con la loro rappresentante. Dopottutto* - replica - *un laureando in Matematica deve essere in grado di sostenere qualsiasi tipo di relazione".* Staremo a vedere quale saranno i risultati di questa riforma.

Novità anche per i **docenti a contratto.** Per l'anno '94 - '95 dovrebbero esserne due. Ed è d'obbligo il condizionale, visto che non è stata ancora confermata nessuna adesione. Un docente, proveniente dalla Cina, insegnerà nell'ambito di fisica - matematica, un corso di modelli matematici per la Biomatematica. L'altro, di nazionalità americana, sosterrà un ciclo di seminari relativo ad istituzioni di analisi superiore.

Elviro Di Meo

GEOLOGIA/ Complesse le prove intercorso di Fisica

Geologia. Con l'inizio del nuovo semestre, è tornato il "problema Fisica". Anche se quest'anno sono state introdotte delle prove intercorso per cercare di facilitare gli studenti. Prove che si tengono in comune per gli iscritti al nuovo e vecchio ordinamento ogni venti giorni. Ma l'entusiasmo iniziale per questi pre-esami si è smorzato già dopo la prima prova... per non parlare della seconda! Spiega **Dario,** studente del secondo anno: *"Il primo compito ci ha molto delusi, perchè pur essendo facile concettualmente era molto complesso nei calcoli. Neanche all'esame di matematica c'erano degli integrali così e questo ci ha messo in difficoltà. Anche perchè abbiamo solo due ore a disposizione e secondo me non bastano. Dopo la prima prova ne abbiamo parlato con gli esercitatori sperando che riferissero ai professori il nostro problema"*. Anche **Donatella** e **Sara** pensano che il tempo assegnato sia insufficiente per svolgere tutti quei calcoli. C'è qualcuno poi che ritiene del tutto inutili queste prove: *"In questi compiti ci danno esercizi più difficili sia delle esercitazioni sia degli esami stessi"*.

Un invito ai professori di Fisica Carlo Palmieri, Umberto De Angelis e Ruggiero de Ritis: perchè non ristampare una dispensa più aggiornata? Visto che quella attualmente in circolazione riporta esercizi ormai conosciuti ai più.

Rossella Tedesco e **Francesca Filocamo,** del primo anno aggiungono: *"Il tempo a disposizione è effettivamente scarso. Per le prove di matematica abbiamo a disposizione quattro ore. Inoltre secondo noi, il corso è troppo veloce e non si riesce ad assimilare bene"*.

Ma anche altri problemi affliggono i geologi. I calendari degli esami che tardano ad uscire, la carenza di materiale didattico a disposizione degli studenti, la mancanza di aule "decenti" dove si possa almeno prendere appunti poggiandosi da qualche parte!!

Valentina Di Matteo

Fusion Expo allo Spazio IDIS

Già presentata in molte città europee, finalmente è giunta anche a Napoli, "Domare l'energia del sole", la mostra itinerante sulla fusione termonucleare controllata, realizzata in collaborazione con il CERN di Ginevra, il famoso laboratorio europeo sulla fisica delle particelle, resterà allestita presso lo Spazio Idis fino al 28 giugno prossimo.

Promossa, tra gli altri dall'ENEA, dalla Fondazione Idis e dall'Istituto per gli Studi Filosofici, l'iniziativa gode del patrocinio del Dipartimento di Scienze Fisiche dell'INFN, sezione di Napoli.

Grazie a pannelli, modelli in scala, pezzi originali di macchine per la fusione, video e multimedia, la Fusion Expo illustra i due diversi aspetti della ricerca attuale sulla fusione, e cioè gli approcci "magnetico" e "inerziale", il primo dei quali è quello su cui l'Europa sta incentrando il proprio lavoro.

(Spazio IDIS - Via Coroglio, 156 Ingresso lire 6 mila, studenti 5 mila. Orari di apertura: lunedì - venerdì 9-18,30; sabato 9-13).

Mostra del fossile

Visitata particolarmente da studenti universitari delle facoltà scientifiche la II Mostra del Fossile e del Minerale tenutasi nei giorni 23-24-25 aprile, presso lo studio Megaris in Vico delle Fiorentine a Chiaia. La mostra è stata organizzata dal collezionista napoletano **Carmine Cusano,** un appassionato che da anni sta accrescendo la sua collezione anche attraverso scambi con studiosi italiani e stranieri.

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato, preparazioni accurate. Telefonare al 7444813.**

Eseguo **lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea, compreso note o formule,** traduzioni in lingue, **con rilegatura gratis.** Mi puoi trovare in vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.

Tesi di laurea si battono su computer Macintosh con stampante laser a L. 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi e tesine in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Tel. 081/5934351.

• Docente impartisce **lezioni** nelle materie del diritto e collaborazione nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

• Svolgiamo lavoro di **revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

• **Fittasi** camera singola a studentesse in appartamento adiacenze via Duomo. Tel. 457088.

• Si eseguono accurate **traduzioni** di lingua inglese, francese e tedesca e si impartiscono **lezioni** anche a domicilio. Tel. 5499443.

• **Fittasi** nei pressi di P.za Borsa a studenti appartamentino di 3 vani e accessori. Telefonare al 416133 ore ufficio o al 5453182 ore pasti e chiedere di Vittorio Marone.

• **Fittasi** camere studenti fronte Università. Tel. 5526789.

• Matematica laureato **prepara** a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.

• **Guadagno.** Offresi a tutti gli studenti opportunità di un interessante e stimolante lavoro anche part-time. Per informazioni e appuntamento chiamare allo 081/5536582.

• Cercasi collega per **ripetere** l'esame di Procedura Penale su testi del prof. Carulli. Tel. 8691416 ore 13-14.

• Centro studi **effettua** consulenze, elaborazione di testi, ricerche bibliografiche in discipline umanistiche. Tel. 5517247.

• **Vendo** computer Olivetti PCS 286 composto da unità base con due periferiche hard disk da 40 megabit, un megabit di run, drive da 3,5, schede grafiche VGA, video VGA a colori 14 pollici, tastiera estesa e mouse. Lire 1 milione. Tel. 5603568.

• Signora sola, autosufficiente, **offre** camera ammobiliata a studentessa in cambio di compagnia notturna, zona Vomero. Telefonare ore pasti al 5786724.

• **Prepariamo** esami universitari in Letteratura italiana, latina, greca, inglese, francese, Storia, Filosofia, Pedagogia, Psicologia, presso studio specializzato, zona centro. Telefonare al 5517247.

• **Cercasi collega** per **ripetere** Economia II prof.ssa Costabile, Economia e Commercio. Tel. 8919891.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

Università da Campioni

Speciale Campionati Nazionali Universitari

Sono circa 150 gli atleti che dal 14 al 22 maggio a Pesaro, Siena e Sabaudia gareggeranno per i Campionati Nazionali Universitari per difendere i colori del CUS Napoli, i titoli e il medagliere che fino alla passata edizione è cresciuto sempre di più.

14 medaglie d'oro, 7 d'argento e 18 di bronzo è il bottino dello scorso anno. Anche quest'anno favoriti sono i lottatori cusini che ai C.N.U. hanno sempre dominato, non meno agguerriti i canottieri che a Sabaudia hanno quasi sempre fatto bella figura (4 volte primi lo scorso anno), si attendono medaglie anche dalla terna Judo-Karate-Taekwondo che ad Ostia '93 hanno vinto tre ori.

Questi i cusini selezionati:

SCHERMA

Fioretto - Roberto De Magistris, Daniela Abate, Sergio Trematerra.

Spada - Monica Manco, Daniela Abate, Virgilio Maretto, Giuseppe Cassano.

Sciabola - Roberto Napoli, Massimo Lattaro.

TENNIS

Singolare e Doppio Maschile - Marco Cioffi (C1), Alessandro De Luca (C3), Francesco Florio (C3).

Singolare e Doppio Femminile - Alessandra Liotti (C3), Chiara Schiraldi (C3), Simona Marotta (C4), Mariarosaria Ruocchio (NC), Teresa Grieco (NC), Annalisa Paesano (NC).

CANOTTAGGIO

Metri 500 - Quattro con: Davide Villa (C.N. Posillipo), Francesco Rizzo (C.N. Posillipo), Mario Ippolito (C.N. Posillipo), Pierpaolo Palumbo (C.N. Posillipo), Tim. Fabio Ventriglia (C.C. Napoli); *Due di Coppia:* Diego Falbo (C.R.V. Italia), Gaetano Romano (C.R.V. Italia); *Due Senza:* Nicola Formicola (C.U.S. Napoli), Leonardo Massa (C.C. Napoli); *Due Con:* Graziano Hauber (C.C. Napoli), Cristiano Clarizia (C.C. Napoli), Tim. Ventriglia; *Quattro Senza:* Marco Capezza (FF.AA. Sabaudia), Massimiliano Tammaro (C.U.S. Napoli), Stefano Bezzeccheri (C.N. Stabia), Giulio Palomba (Y.C.C. Savoia); *Otto Con:* Davide Villa, Francesco Rizzo, Mario Ippolito, Pierpaolo Palumbo, Nicola Formicola, Leonardo Massa, Graziano Hauber, Cristiano Clarizia, Tim. Fabio Ventriglia; *Staffetta Singolo - Quattro Con:* Stefano Bezzeccheri (singolo), Filippo Calabrese, Giulio Palomba, Marco Capezza, Edoardo Ferrara, Tim. Paolo Iorio (C.R.V. Italia).

Metri 2000 - *Quattro Con:* Ippolito, Palumbo, Clarizia, Formicola, Ventriglia; *Due di Coppia:* Falbo, Romano; *Quattro Senza:* Villa, Hauber, Massa, Rizzi; *Otto Con:* Palomba, Bezzeccheri, Tammaro, Capezza, Del Forno, Colucci, Ferrara, Calabrese, Iorio; *Quattro Jole Esordienti:* Marco Trevisan, Antonio Varsallona, Andrea Mozzillo, Gennaro Tarallo, Paolo Iorio.

ATLETICA LEGGERA

100 m.: Marco Mirenghi (record personale stagionale 10"97), Roberto Costanzo r.p.s. 11"2); *200 m.:* Virginia Zito (r.p.s. 27"1), Roberto Costanzo (r.p.s. 22"8); *400 m.:* Virginia Zito (r.p.s. 1'00"2), Roberto Costanzo (r.p.s. 49"4); *800 m.:* Michele Beneduce (r.p.s. 2'008"), Valentina Sanfelice (r.p.s. 2'30"); *1.500 m.:* Andrea Leone (r.p.s. 4'21"); *5.000 m.:* Andrea Leone; *110 HS:* Alessandro Giudicepietro (r.p.s. 14"14); *400 HS:* Fausto Cozzolino (r.p.s. 53"28); *Staffetta 4 X 100:* Fausto Cozzolino, Marco Mirenghi, Roberto Costanzo, Alessandro Giudicepietro; *Staffetta 4 X 400:* Marco Abbamondi, Michele Beneduce, Andrea Leone, Stefano Capuano, Virginia Zito, Valentina Sanfelice, Giuseppina Bonaiuto, Stefania Reale; *Salto in Alto:* Marco Abbamondi (r.s.p. 2 m. 03), Giuseppina Buonaiuto (r.p.s. 1 m. 67); *Salto Triplo:* Giuseppina Buonaiuto (r.p.s. 11 m. 40); *Lancio Martello:* Stefano Capuano (r.p.s. 35 m. 70).

KARATE

Francesco Calabrese, Alberto Dolci, Carmine Feliu, Carlo Strino, Piero Cristilli, Lucio Maurino, Rosario Coppola, Antimo Santillo, Salvatore Puca, Francesco Vetrini, Luigi Ferruccio, Michele Inserra, Aniello Sirica, Mariafrancesca Rinaldi, Patrizia Oliviero, Lucia Adriana Ruocco, Maddalena Fiorillo, Lella Nastro.

TAEKWONDO

Silvia Vorzillo, Valeria Romano, Giovanni Meccariello, Antonio Lombardi, Pasquale Salierno.

JUDO

Gennaro Metrollo, Vincenzo Bernardo, Loredana Petillo, Marialuisa Savy, Adriana Castellano, Feliciana Napolitano, Mariateresa Zeni, Lidia Costantino.

RUGBY A SETTE

Giovanni Asso, Andrea Marenco, Igor Esposito, Paolo D'Orazio, Rodolfo Viviani, Pietro Di Francia, Enrico Tagle, Diego D'Orazio, Rodolfo Antonelli, Luca Monticelli.

LOTTA STILE LIBERO E GRECO-ROMANA

Giacomo Galdiero *(57 kg.)*, Roberto Iuliano *(57 kg.)*, Francesco Medici *(62 kg.)*, Angelo Quattrocchi *(62 kg.)*, Ciro Re *(68 kg.)*, Salvatore Finizio *(68 kg.)*, Tiziano Tony *(74 kg.)*, Massimo Tuccillo *(74 kg.)*, Ciro Lomaistro *(82 kg.)*, Vincenzo Alliegro *(90 kg.)*, Antonio Lomaistro *(90 kg.)*, Luca Troncone *(130 kg.)*.

TIRO A SEGNO

Carabina metri 10: Tiziana Rossi, Lucia Mele, Massimo Gene; *Pistola metri 10:* Domenico Luscino, Giovanna Liguori, Raffaella Campo, Anna Mariani; *Bersaglio Mobile:* Bernardo Impallomeni, Patrizio Gallovich.

CALCIO A CINQUE

Andrea Centonze, Paolo Oriani, Roberto Tozzi, Paolo Salvato, Valerio Catalano, Cristiano Avino, Giulio Marino, Alessandro Aiello, Ivan Faustino, Gianluca Toncelli, Carlo Cangiano.

Il CUS *è a cura di* ***Gennaro Varriale***

CREDITO AD HONOREM.
PER CHI NON MERITA
SOLTANTO LA LAUREA.

Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

BANCO di NAPOLI

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO